



3.1.12

1

2.1.12

**DIZIONARIO**  
**DOMESTICO**  
**PAVESE - ITALIANO.**



3

**DIZIONARIO**  
**DOMESTICO**  
**PAVESE — ITALIANO.**

*PARTE PRIMA.*

**PAVIA**  
**DALLA TIPOGRAFIA BIZZONI**  
**1829.**



---

## PREFAZIONE.

**S**E malagevole , e nojosissima impresa sia la compilazione di qualsivoglia Dizionario ognuno lo può comprendere , che appena iniziato sia nelle belle lettere , e molto più fastidiosi riescono tali sorta di lavori , se alle voci domestiche si voglia tener dietro, sì perchè una gran copia corre sulle labbra dei volgari oltre quelle che usate si trovano presso li buoni scrittori , sì perchè gli uomini al presente ricercando ogni mezzo per maggiormente provvedere ai comodi loro , una quantità di arnesi , e masserizie hanuo inventato , in cui assai difficile cosa è il rintracciarne un nome , che italiano sia , e vana fatica poi sarebbe se ricercare si volesse nel Vocabolario degli Accademici della Crusca. Noi pertanto giudichiamo essere cosa indispensabile il far palese non solo la strada , che battuta abbiamo per condur a termine questo Dizionario, ma ben anche le ragioni , che furono di guida nelle nostre deliberazioni.

oltre all'essere formate alla foggia di *Parasole*, *Portamantello*, *Portafiaschi*, *Sopraccoperta*, *Sopraccielo*, e simili, sono anche usate da tutti gli Italiani. Non si dimenticarono varie voci usate dai classici Scrittori, per esempio *Caponaja* del Caro, *Anteserralii* del Facciolati. Avendo poi rilevato che gli Accademici della Crusca quantunque abbiano bandita ogni voce, che nel loro Vocabolario non sia registrata, si servono talvolta di alcune, che non si trovano elencate, ci siamo senza scrupolo serviti delle medesime quando queste parevano partecipi della cittadinanza italiana, quali sono *Sterzo* introdotta nella definizione della parola *Camera*, *Fornitura* nella voce *Fregio*, *Barbone* nella voce *Bracco*, ed altre. Siccome poi il Vocabolario della Crusca è più municipale di Firenze, che italiano, come saggiamente osserva il Cav. Monti, fra gli altri inconvenienti vi si riscontra pure, che molte cose speciali alla Lombardia non vengono neppure notate, quasi che non essendovi in Firenze non debbono queste aver nome italiano, abbenchè in Italia si trovino. Osservando però che qualche volta, benchè di rado, essendo capitati alcuni di questi nomi in penna fiorentina vennero senza scrupolo registrate nel Vocabolario, come a modo di esempio *Cervellata*, noi estendendo le ricerche su di altri nomi di cose speciali alla Lombardia, che non furono registrate dagli Accademici, abbiamo raccolte le voci *Stracchino*, *Lattemiele*, *Roggia*, ed altre.



In quanto alle erbe, ai fiori, frutti, ed animali, abbiamo supplito al difetto del Vocabolario della Crusca con aggiungere quelle voci che sono usate dagli Scrittori di botanica, e di storia naturale.

Per norma di coloro che non credessero di far uso di quelle voci, che non godono del privilegio di essere accolte dagli Accademici, e di coloro che temessero della cattiva scelta, che noi potessimo aver fatto, abbiamo creduto di segnarle facendo loro precedere l'asterisco \*. Alcune voci però che sentano troppo del Lombardo vennero indicate colla lettera L., come sono per esempio *Casaro*, *Casone*. Non tutte le voci portano la loro definizione, stimando cosa superflua il farlo, quando la voce Pavese al solo enunciarla è da tutti intesa, ed ha precisamente il suo corrispondente Italiano; al contrario quando poteva nascere dubbio sull'intelligenza della voce, o le sia contrapposto una voce Italiana che non abbia l'istesso valore, venne questa definita usando quasi sempre l'istessa definizione data dagli Accademici. Siccome poi vi sono alcune voci Italiane, che mancano assolutamente della corrispondente Pavese, abbiamo divisato di registrarle successivamente a quelle colle quali abbiano qualche relazione. Si osservi un esempio alla voce *Pianelä*, a cui dopo di essere stata contrapposta *Pianella* si aggiunge = *la mezzana poi è una pianella più grossa*. Nel Dizionario Italiano-Pavese si sono ommesse le definizioni

onde non duplicare inutilmente il lavoro, potendosi col mezzo della voce Pavese ricercare nel relativo Dizionario la definizione, ed alle voci, che non hanno il corrispondente Pavese, vi si pose un *Vedi*, indicato con un V., e poscia la voce Pavese sotto la quale viene in seguito definita, e quindi alla voce *Mezzana* si pose V. *Piänelä*.

Per ciò che appartiene alla Ortografia Italiana per poco ci siamo allontanati da quanto seguirono gli Accademici avendo variato e dove il Cav. Monti ha riscontrata qualche menda, come nella voce *Lavamani* in vece di *Lavamane*, e quando la ragione ce lo additava; come *Pedaggiere* con due g essendo *Pedaggio* scritto col g raddoppiato.

All' Ortografia Pavese noi in vero non avendo norme precise abbiamo determinato; di non usare lettere doppie se non quando il suono lo indicava; di segnare le vocali A, ed E con due punti .. sovrapposti, quando devono essere pronunciate con un suono speciale ai Pavesi, perchè spesso tra di loro si confondono, come nella voce *Beretta*, *Melica*, e *Penna*, dette in Pavese, e quindi si scrisse *Bērētä*, *Melgä*, *Penä*, e simili; di distinguere con lettera corsiva la vocale u quando deve essere pronunciata alla Francese come = *Fus*, *Lecturei*, e simili, non distinguendola quando si deve pronunciare toscanamente, come *Giuncà*, *Guänt*, ed altri. Il dittongo che si usa in varie parole, come nella voce *Fagiolo* detto in

Pavese, essendo lo stesso che quel Francese, venne scritto con *eu*, avendolo pure distinto con lettere corsive, onde più facilmente si possa rilevare anco dalle persone idiote come per esempio = *Faseu*, *Gratäreulä*, *Decroteur*. In fine si pensò di separare la consonante S dalla C con una virgola, allorchè nella pronuncia non deve essere unita, come *S,ciapà*, *S,ciop*, onde non confondersi nel pronunciare, come nella voce *Scialpa*.

Per rispetto alla progressione delle lettere dell' alfabetto si è tenuta quella degli Accademici variandosi solo nel Dizionario Pavese col porre la vocale U distintamente dalla consonante V e mettere questa successivamente alla prima.

I COMPILATORI.

# DIZIONARIO DOMESTICO

## PAVESE—ITALIANO.

### A B

**Abächim**: librettine, piccolo libricciuolo, sul quale s'impara a rilevare la somma de' numeri dell'aritmetica.

**Abägà, e bägà**: socchiuso.

**Abit**: breve, brevicello, piccolo involto entrovi reliquie, o orazioni, e portasi al collo per divozione.

**A bot, lavor dat à bot**: cottimo.

### A C

**Acetosä**: suzzacchera.

**Acquäreu**: acquaio, seolatoio.

**Acquäsäntei**: pila dell'acqua santa, o tazza dell'acqua santa.

**Acquävitä**: acquavite.

**Aequëtä**: vinello, vino fatto con acqua passata per le vinacce, trattone il primo vino.

### A G

**Aghër**: agrestata, bevanda fatta con agresto, e zucchero.

**Aghër ed cedër**: acqua cedrata.

**Agnus**: breve, brevicello.

### A I

**Ai**: aglio.

### A L

**Alä del cäpel**: tesa.

**Albärelä**: alberello, barattolo.

**Albi**: truogolo: vaso per lo più di figura quadrangolare, che serve a tenervi entro il mangiare pei polli, o pei porci, o l'acqua per diversi usi, fatto di pietra, od altra materia.

**Albieu**: beccatoio, arnese a foggia di cassetta ove si dà beccare agli uccelli.

**Albrä**: pioppo, albero.

Albrä pirezulä : pioppo cipressino.

Alev : allievo.

Alsäpè : saliscendo.

Alsiä : lisciva, ranmo, acqua passata per la cenere, e bollita con essa.

Altëssä : telo, pezzo di tela, che cucito con altri somiglianti compone vestito, lenzuolo, o cosa simile, ed è per lo più della lunghezza della cosa che egli compone.

A lumagä, sealä ä lumagä : seala a chiocciola, o a lumaca.

## A M

Amid : anido.

Amitt : ammitto, quel pannolino, con due nastri da legare, che si pone in capo il Sacerdote, quando si para.

Amolei : orcio.

## A N

Ancorä ( coll' accento sulla prima ) : ancora, strum. di ferro con rali uncinati, col quale, gittato ne' fondi dell'acque si fermavano i navili.

Andit : andito, antiporta.

Androt : anitra.

Androt sêlvadëch : anitra salvatica.

Anel : anello.

Anel di orëcc, o di tend : campanella.

Anelei, o anlei : anellino.

Anesei : bastoncello, pasta con zuccherò, ed anici, cotta nelle forme, ed acconeciavi entro a guisa di bastoncelli ingraticolati.

Anës : anici.

Anguzriä : cocomero.

Anima, o änmä dä boton : fondello.

Animal : maiale.

Animelä : copertoio del calice, \* animetta.

Anisseu : amo, piccolo str. d'acciaio da pigliar pesci, uncinato, con punta a guisa d'ancora.

Anlei, o anelei : anellino.

Anlot : agnellotto, pasta ripiena di carne battuta, che si cuoce in brodo per far minestra.

Ant di botegh : anteserrallii.

Ant di ärmari : sportelli.

Antä : imposta.

Antei : sportello.

Antiport : usciule.

Aquilä : aquila, ucc.

## A R

Arä : arare.

Arbicœolä : albicocca, frutto dell'albero albicocco.

Arbieu : beccatoio, arnese a foggia di cassetta, ove si dà beccare agli uccelli.

## A R

Arbion : pisello.  
 Arcäton : treccone, rivendugliolo di frutta, legumi, erbe, e simili.  
 Arcatonä : trecca, rivendugliola, che vende, o traffica frutta, legumi, erbe, e simili.  
 Arengli : aringa, pesce.  
 Argän ( coll' accento sulla prima ) argano, str. da tirar pesi.  
 Argän : lucerna.  
 Argin, o arsën : argine.  
 Armändolä : mandorla, frutto dell' albero mandorlo.  
 Armändolä : mandola, str. musicale.  
 Armändolei : mandolino, str. musicale.  
 Armäreu : armaiuolo.  
 Armari : armadio.  
 Armcl : semi di popone, o mellone.  
 Armondä : rimondare.  
 Arpä : arpa, str. musicale.  
 Arpdzlä : rimpedulare.  
 Arsentä : diguazzare, sciacquare, guazzare.  
 Arseu : cruschiello, tritello.  
 Arsnët : cisale, ciglione che spartisce i campi.  
 Articioch : carciofo.

## A S

Asä : bandella, spranga di lama di ferro, da conficcar nelle imposte d'u-

## A S

13

scii, o di finestre, che ha nell'estremità un anello, il quale si mette nell'arpione che regge la imposta.  
 Asä dësnodä : mastietto.  
 Asöd : acetò.  
 Asën : asino.  
 Aserb : acerbo.  
 Asëtä : ganghero, str. di ferro con piegatura simile ad un anello, e innannellati insieme servono per congiungere i coperchi delle casse, e degli armari, e simili arnesi, che sopra essi si volgono.  
 Asëtä, asëtä, e rampei : maglietta e gangherello, femminella e gaugherello.  
 Asnäreu : asinaio.  
 Aspä : aspo, naspo.  
 Asperges : aspersorio.  
 Assä : matassa, certa quantità di filo avvolto sull'aspo, o sul guindolo.  
 Assä : asse, tavola.  
 Assä dël cagädù : carello, turacciolo col quale si tura la bocca al cesso.  
 Assal : sala, quel legno che entra ne' mozzi delle ruote di carri, carrozze, e simili, intorno all'estremità del quale esse girano.  
 Assälei, azzälei : acciarino, acciaiuolo, battifuoco.  
 Assëtä : asserella.  
 Astä di cav : ciglione, ter-

reno rilevato sopra la fossa che soprastà al campo.

## A V

Avemării: avemarie: le pallettoline della corona.

Aviä: ape, pecchia.

Avieu: alveare.

Azzal, assal: acciaro.

Azzälei, assälei: acciarino, acciainolo, battifuoco.

## B A

Bacălä: lucerniere, str. comunemente di legno nel quale si tien fitta la lucerna col manico.

Bächëtä: bacchetta.

Bächëtä di mätärassè: camato.

Badi: badile.

Bägä: socchiuso, rabbattuto.

Bägag: bagaglie, bagaglio, masserizie che si portano dietro i soldati nell'esercito.

Bajël: balio, marito della balia.

Bajëtä: baietta, sorta di panno nero leggiere.

Balä: palla.

Balä: balla, quantità di roba messa insieme, e rinvolta in tela, o simil materia per trasportarla da luogo a luogo.

Baländrän: palandrana.

## B A

Bälängä: altalena.

Bälänsä: bilancia, str. da pesare di braccia eguali.

Bälänsei: bilancino, bilancia, bilancetta.

Bälänsei: bilancino, parte del calesso, a cui si attaccano le tirelle del cavallo di fuor delle stanghe.

Bälärei: ballerino.

Bäläzsträ: balaustrata; il balaustro poi è la colonna che regge l'architrave del ballatoio.

Bälüzchin: baldaecchino.

Bälci: lecco, quel segno, al qual in giocando alle pallottole (bocc) ciascuno cerca d'avvicinarsi.

Bälin: pallini, migliaruola più grossa.

Bälëtä: succiola, castagna cotta nell'acqua colla sua scorza.

Bailä: balia, nutrice.

Baliot: fanciullo da allattarsi dalla balia.

Bälon: pallone, sorta di palla grande fatta di cuojo, e ripiena di aria.

Bälon: globo aerostatico.

Bälsän: balzano, dicesi quando il cavallo essendo d'altro mantello ha i piedi bianchi.

Bälsänä: balzana, guarnizione

Bäncä: panca.

Bäñch dā lignamè: pancone.

Bäñch: banco.

Bänchëtä : panchetta.

Bänchin : panchettina.

Bänchin per passà : passatoio, pietra, o legno che serve a passare fossati, o rigagnoli.

Bändi: bandolo, capo della matassa che si lega per ritrovarlo.

Baracà dā poricinella : baracca dei burattini.

Barācāu : baracano, sorta di panno fatto di pelo di capra.

Barācon: casotto, stanza posticcia fatta per lo più di legname.

Barbā, fa lā barba: fare la barba.

Barbā : zio.

Barbājā: cioccolata con crema e caffè.

Barbārot: mento.

Barbè : barbiere.

Barbèt di polastër : bargiglione, quella carne rossa, come la cresta, che pende sotto il becco ai galli.

Barbis: basetta, mostacchio.

Barbossal: barbozzale, catenella che va attaccata all'occhio dritto del morso della briglia, e si congiunge col rampino, che è all'occhio manco dietro alla barbozza del cavallo.

Barcā : barca.

Barcāreu : barcaiuolo.

Barcè : battello.

Barcela : navicella, vaso in cui si tiene l'incenso.

Barch : parco, barco.

Barchëtä : barchetta.

Bārela : barella, str. a guisa di bara, che si porta a braccia da due persone, per uso di trasportare sassi, terra, o simili; la bara poi è uno str. di legname, fatto a guisa di letto che serve a trasportare li cadaveri.

Barì : barile.

Barì : bariglione, vaso di legno a doghe, cerchiato di forma lunga, e ritonda per uso di tener salumi, e mercatanzie.

Barilèt : bariletto, barletto.

Bārnass : paletta.

Bārnisā: brace minutissima.

Bāscot : biscotto, pane biscotto.

Bāscottei : biscottino.

Basè : scalino, gradino.

Bāsilich : basilico, erba.

Baslā : conca, concola, conchetta.

Bāslètā : tafferia; il brillatoio è l'istr. col quale si monda il riso, il miglio, e simili.

Bāslot : scodella di terra cotta.

Bass : basso str. mus.

Bassācāu:rā : cesso.



Bassëtä : bassetta , giuoco di carte.

Bassicä : bazzica , giuoco.

Bässilä : bacile, bacino, sottocoppa.

Bässilin : scodellino , parte dello schioppo dov' è il focone.

Bast : basto.

Bastä : rivolta , piega che si fa nelle vesti lunghe per accorciarle.

Bästai : frastaglio.

Bästajä : frastagliare.

Bästärdelä ed ram : tazza di rame.

Bästä : V. imbastì.

Bästonag : carota salvatica.

Bästoner : ramarro , colui che ha cura , perchè le processioni vadano con ordine.

Bat : abbacchiare , battere col bacchio , o pertica , e dicesi per lo più delle frutta col guscio , quando sono in sull' albero.

Bat : trebbiare , battere il grano , le biade , e simili sull' aja , il trebbio è lo str. da trebbiare.

Bat ül lei : scapeccchiare , nettare il lino dal capeccchio ( rivi ).

Bat i pagn : scamatare.

Bat lä länä : divettare.

Batag : battaglia.

Bätäreu : campanella , quel cerchio per lo più di fer-

ro a guisa d' anello , che si appicca all' uscio per picchiare.

Bätärenä : tabella , str. di suono strepitoso , che si suona la settimana santa in vece delle campane.

Bätel : battelletto.

Bätent : battitoio , quella parte dell' imposta d' uscio , e finestra , che batte nello stipite.

Batiss , tilä bätiss : bisso.

Battisteri : battistero.

Bazl : baule.

Bavër : bavero.

Bavër di pelegrin : sarroccchino.

Bavëtä : bavella , quel filo , che si trae da' bozzoli posti nella caldaia , prima del cavarne la seta.

Bäzilä : bacile, bacino, sottocoppa.

Bdenä : pedina da giuoco:

Becäfigh : beccafico , ucc.

Becämort : beccamorti , beccchino.

Becäriä ; bcariä : beccheria , macello.

Bech : becco.

Bechè , o bchè : beccaio , macellaio.

## B E

Bëchguez : uncinetto.  
 Bendà : abbentare.  
 Bendà : benda.  
 Benis : confetti.  
 Bërëtä : berretta.  
 Bëretei : berrettino.  
 Bërgäminä : mandradì vacche  
 Bërgamot : mclarancia, frutto dell'albero mclarancio.  
 Bërgnocla : bernoccolo, ciò che alquanto rilevi sopra la superficie di checchessia, e per quell' enfiato che fa la percossa.  
 Bërieulä : berriuola.  
 Bertä : gazza, ucc.  
 Betolä : bettola.  
 Bëtonicä : bettonica, crb.  
 Ben : buc.  
 Bensäl : mora.  
 Bërsinä : bozzina, intriso di stacciatura, o di cruschello, di untume, e d'acqua, col quale si frega la tela in telaio.  
 Bevireu : abbeveratoio.  
 Bevolä : lastra.

## B I

Biäncäriä : biancheria.  
 Biänc : bianco.  
 Biäncin : imbiancatore.  
 Biassä : biasciare, il masticare di chi non ha denti; il cincischiare significa tagliar male, e disegualmente, come fanno i ferri mal taglienti.

## B I

17

Biavä : biada, avena.  
 Bicer : bicchierc.  
 Bicerei, bierci, biccrin, bicchierino.  
 Bicocä, o bicochin : agguindolo, guindolo.  
 Bidravä : \* barbabietola.  
 Bielä : tegame, vaso di terra piatto con orlo alto per uso di cuocer vivande.  
 Biëlei : tegamino.  
 Bigat : bigatto, bacofilugello.  
 Bigliard : \* bigliardo.  
 Bigotä : fantoccio.  
 Bindel : fettuccia, nastro.  
 Bindlei : nastrino.  
 Biolca : bubulca, jugero.  
 Biolch : bifolco.  
 Bioud : biondo.  
 Birä : birra, cervogia.  
 Bireu : piccolo legnetto aguzzo a guisa di chiodo.  
 Bireu : bischero, legnetto congegnato nel manico del violino, od altri simili stromenti per attaccarvi le corde.

Bissä scudlerä : testuggine.  
 Biscot : biscotto.  
 Biseu : arnia, cassetta da pecchie; dicesi fiale a quella parte di cera dove sono le celle delle pecchie, e dove elle ripongono il miele.

Bisù : gioiello, vezzo.

## B L

Blät : bolletto.

**Bleu**: azzuolo, azzurro, indaco, turchino buio.

**Blondà**: merletto di seta, o trina di seta.

## B O

**Boärenä**: cutretta, ucc.

**Bocal**: boccale.

**Bocià**: trucciare, levare colla sua la palla dell'avversario dal luogo dove era.

**Bociä**: pallottola, pallotta.

**Bocciä**: boccia, sorta di vaso.

**Bocietä**: bocciolino, bocciola, boccetta.

**Bocin**: vitello di allievo, giovenco.

**Boconä**: abboconare.

**Bojoch**: ballotta, castagna cotta allessò.

**Bol**: bollo.

**Bol ëd cicolat**: pane di cioccolata.

**Bol ëd veder**: puliga.

**Bolei**: bolino; bulino.

**Bolgiä**: ferriera, tasca di pelle, o simile, nella quale si tengono chiodi, e stromenti da ferrare i cavalli.

**Bolson**, o **bolzon**: boncinello, ferro bucato dall'un dei lati, messo nel manico del chiavistello, o affisso in checchè si sia per ricevere la stanghetta de' serrami.

**Bombas**: bambagia, cotone filato.

**Bombäsenä**: bambagina.

**Bombonè**: ciambellaio, pastelliere, confettiere.

**Bombonerä**: confettiera.

**Bondon**: cocchiume, quel turacciol di legno, o di sughero che tura la buca d'onde s'empie la botte.

**Bora**: borra, cimatura di pelo de' panni lani.

**Boräcinä**: borrhaccina, piccola fiasca.

**Bord**: fregio, guarnizione, o fornitura a guisa di lista per adornare, o arricchire vesti, ed arnesi.

**Bordura ëd coton**: reticella di cotone.

**Bordurä ëd sedä**: reticella di seta.

**Borlon**: rullo, str. rusticano.

**Borsä**: borsa, scarsella.

**Borsei**: borsellino.

**Botä**: doglio.

**Botassä**: bottaccio, bariletto.

**Botegä**: bottega.

**Botegä dä plissè**: pellicceria.

**Botegar**: bottegaio.

**Botegliä**, o **botigliä**: boccia, fiaschetto.

**Botiglier**: caffettiere.

**Boton**: bottone, piccola pallottolina di diverse fogge, e materie, che s'appicca a' vestimenti per abbottonarli.

## B O

Boton ed fior: bottone, boc-  
ciuolo.

Botonà: abbottonare, affib-  
biare con bottoni.

## B R

Brancà: pugnello, manata.

Brànch: rebbio, o ramo del-  
la forca, o forehetta.

Brändinà: alare.

Brascà: brace, brage, bracia.

Bräsera: braciere.

Brassà: braccia, mis.

Brässada: bracciata.

Brässädè: ciambella, brac-  
ciatello.

Brässal: viticcio, sostegno  
quasi braccio, che fatto  
uscire da corpo di mura-  
glia, o simile, serve per  
sostener lume, od altro.

Brassälèt: appiccaguolo, cap-  
pellinaio.

Brästoli: abbrustolire; dice-  
si abbrustiare il mettere  
alla fiamma gli uccelli  
pelati, per tor via quella  
peluria, che rimane loro  
dopo levate le penne.

Brenà: brina.

Brentà: \* brenta, mis.

Breud: brodo.

Breviari: breviario.

Briä: briglia.

Brigäntei: brigantino.

Brilant: brillante.

Brocä: agutello, bullettina,  
piccolo chiodo.

## B R

19

Brocä: ramicello.

Broca: brocca, vaso da por-  
tar liquidi.

Brochëtä: agutello, bulletti-  
na, piccolo chiodo.

Brocol: cavolo broccoluto.

Brons: bronzo.

Bronsei: mortaio.

Brugnä: prugna, frutto del-  
l'albero prugno, susina  
del susino.

Brugneu: prugnola, frut-  
to del prugnolo.

Bruşadelä: schiacciata.

Bruşch: acido.

Bruşciä: brusca, str. con  
setole, onde si puliscono  
i cavalli.

Bruscion: strofinaccio, tan-  
to capecchio, o stoppa,  
o cencio molle che si pos-  
sa tenere in mano per  
istropicciare, o strofina-  
re le stoviglie quando si  
rigovernano.

Bruseulä: braciola.

Bruzvla: cosso, bollicola,  
cocciola.

## B S

Bsà: pesare.

Bsei: pecorino.

Bsiä: ortica.

Bsinè: beccaio.

## B U

Bzbù: babbola, ucc.

Bufèt: soffietto.

**Bugà**: bucato.  
**Bulà**: pula, guscio delle biade che rimane in terra nel batterle.  
**Bulghër**: vacchetta, sorta di cuoio.  
**Buratà**: abburatare.  
**Buraterä**: frullone, str. di legname a guisa di cassone dove per mezzo di un buratello di stamigna, o di velo si cerne la crusca dalla farina: \*abburattaia.  
**Buratei**: abburattatore, chi abburatta.  
**Buratei**: burattino, fantoccio di cenci, o di legno.  
**Buràton**: cuciniere.  
**Burei**: bora, parte dell' aratro.  
**Burò**: scrigno, scannello.  
**Bus**: buco.  
**Bus ed lä gugiä**: cruna.  
**Busa**: buca.  
**Busareulä di gat**: gattaiuola.  
**Buscä**: fuscelluzzo, bruscolo.  
**Buscain**: fuscello.  
**Buscäjä**: fuscelli.  
**Buschëtä**: buschette, giuoco.  
**Buscä**: busecchia.  
**Eusiä**: bugia, str. a guisa di piattellino, per adattarvi una candela.  
**Buslä**: bossola.  
**Busci**: bossolino.  
**Buslei di danè**: salvadanaio.  
**Buslot**: bossoli.  
**Bust**: busto, imbusto.  
**But**: gemma.  
**Butir**: butirro, burro.

**Bvidä**: pipita, piccolo filamento che si stacca da quella parte della cute che confina coll' unghie delle dita; dicesi anche del malore che vienc ai polli sulla punta della lingua.

**Cacao**: cacao.  
**Cadenä**: catena.  
**Cädèrghè**: \* seggiolaio.  
**Cädnass**: catenaccio, chiazistello.  
**Cädnass dlä sërädurä**: stanghetta, ferretto lungo che è nella toppa delle serrature per chiuderle.  
**Cädnelä**: catenella.  
**Cädnelä**: catenella, catenazza, specie di ricamo fatto coll' ago sui vestimenti a guisa di catena.  
**Cadregä**: sedia, scranna, seggiola.  
**Cafè**: caffè.  
**Cafetera**: caffettiera, str.  
**Cag**: gaglio, materia colla quale si rappiglia il latte.  
**Cagädù**: cesso, cacatoio.  
**Cägneu**: monachetto, ferro nel quale entra il saliscendo, od altro ferro consimile, e l'accavalcia per serrare.  
**Cägnolei**: cuccio.  
**Caländër**: calandra, ucc.  
**Calastër di vassel**: sedile.

Călcină : calcina.  
 Călcinass : calcinaccio.  
 Călderă : caldaia.  
 Călderă grăndă : vagello.  
 Caldre : calderaio.  
 Caldrei : paiuolo.  
 Caldron : calderone.  
 Călisna : fuliggine, floggine.  
 Caliss : calice.  
 Călsëtă, călzëtă : calza, calzetta.  
 Călsolar : calzolaio.  
 Călson, calzon : calzoni.  
 Călstè, călztè : calzettaio, calzaiuolo.  
 Cămămilă : camamilla, erba.  
 Cămbiistă : cambiatore.  
 Cămei : camino.  
 Cămërer : cameriere.  
 Caminera : caminiera.  
 Camis : camice, veste ecclesiastica.  
 Cămisă : camicia.  
 Cămisei, camisëtă, camisin : camicetta.  
 Cămiseulă : camicinola.  
 Camolă : tignuola, piccolo vermicello che per lo più rode i panni lani.  
 Cămpănă : campana.  
 Cămpănă ed vedër : campana ; la scarabattola è una foggia di stipo, o studio di trasparente da una o più parti, dove a guardia di cristalli si conservano tutti i generi di minute cose.  
 Cămpănei : campanellino, diminutivo di campanello.

Cămpănei : campanile, torre dove si tengono le campane sospese.  
 Cămpănei di cămp : vilucchio minore.  
 Cămpănei di ses : vilucchio maggiore.  
 Cămpedă acquă : acquaiuolo.  
 Căn : cane.  
 Căn hărbei : cane \* barbone.  
 Căn brach : cane bracco.  
 Căn livrè : cane lepriere.  
 Căn saus : cane segugio.  
 Căn del sciop : cane, str.  
 Cană : canna.  
 Cană dă lăvătiv : schizzatoio, canna da lavativo, da cristere.  
 Cănălei : passero delle canarie comunemente detto canarino.  
 Canăpè : lettuccio da sedere.  
 Cănăreulă : doccia.  
 Căncăn : cardine, arpione.  
 Candid : candito.  
 Căndilă : candela.  
 Căndiler : candelliere.  
 Căndletă : candeletta.  
 Căndlot : candelotto.  
 Căndlot : ghiacciuolo, umore che agghiaccia nel grondare.  
 Cănè : cannello.  
 Cănei : gialletto.  
 Cănelă : cannella.  
 Cănelă dă fa lă sfeciă : materello, legno lungo, e rotondo, su cui s'avvolge la pasta per ispianarla.

la, ed assottigliarla, dice-  
 cesi anche spianatoio.  
 Cănelon: capelli innanellati.  
 Cănă: cannello, matitato-  
 io, str. piccolo fatto a  
 guisa di penna da scri-  
 vere nel quale si mette  
 la matita per uso del dis-  
 segnare.  
 Căngiant: caugiante, sorta  
 di colore.  
 Cănon: cannone, pezzo di  
 canna, sopra del quale  
 si avvolge filo, seta, e  
 simili.  
 Cănon: cialdone, cialda av-  
 volta a guisa di cartoc-  
 cio; la cialda poi è una  
 composizione di farina,  
 la cui pasta fatta quasi  
 liquida, si stringe in for-  
 ma di ferro, e cuoce sul-  
 la fiamma.  
 Cănte: cantino, corda.  
 Căntenă: cantina.  
 Căntenă dă vei: taverna.  
 Căntinar: cantiniere.  
 Căntonal: armario da can-  
 tone.  
 Căntoria: palco dell'organo,  
 \* cantoria.  
 Cănvă: canapa.  
 Capă: cappa, specie di man-  
 tello.  
 Capel: cappello.  
 Capelă: cappella, luogo do-  
 ve è situato l'altare per  
 celebrare.  
 Capër: capperò.

Caplè: cappellaio.  
 Căplenă: cappellina.  
 Capmaster: capomaestro.  
 Capnegher: capinera, ucc.  
 Căpon: cappone.  
 Căponeră: stia, \* capponaia.  
 Coross: \* capo rosso, ucc.  
 Căpucină: battitoio, quel-  
 la parte dell'imposta d'u-  
 scio, o finestra che bat-  
 te nello stipite.  
 Căpuss, căpuzz: cappuccio,  
 bacucco, arnese di pau-  
 no da coprir il capo.  
 Car: carro.  
 Carăbină: carabina.  
 Carădù: carradore, condu-  
 citore di carri.  
 Cărafă: caraffa, pecchero,  
 guastada, fiatta.  
 Cărafă: metadella, mezzet-  
 ta, sorta di misura.  
 Cărafăi: utello, caraffina.  
 Cărbon: carbone.  
 Carbonei: carbonaio, colui  
 che fa, o vende il carbone.  
 Cărbonenă: carboncini.  
 Cărboneră: carbonaia, lu-  
 go dove si fa, o si con-  
 serva il carbone.  
 Cărcagn: calcagno.  
 Cărcagnin: calcagnino.  
 Cărdensă, cărdenză: creden-  
 za, armadio da riporvi le  
 cose da mangiare, e la  
 stanza dove sono le ci-  
 barie.  
 Cădenser, Cărdenzer: cre-  
 denziere.

Cardenson : credenza.  
 Cărdon : cardone, sorta d'erb.  
 Căresă : rotaia, il segno che  
 fa in terra la ruota.  
 Căret : carretta.  
 Căret di fieu : carriuola.  
 Căretă : carretto da mano.  
 Căretê, carrettiere.  
 Căreton : carrettone.  
 Căreu : tarlo.  
 Căreză : rotaia.  
 Cărgă la rocă : appennec-  
 chiare.  
 Căriag : carriaggio.  
 Cariu : rigaguolo.  
 Carimal : calamaio.  
 Carnă : carne.  
 Carnè : carniera, tasca dei  
 cacciatori per riporvi la  
 preda.  
 Caroli : tarluto.  
 Cărossă : carrozza.  
 Cărossè : cocchiere.  
 Cărotol : carota, sorta di  
 radice.  
 Cărpănă : carpione, pesce.  
 Cărpănè : carpine, alb.  
 Cărsent : lievito.  
 Cărson : crescione, sorta  
 d'erba.  
 Cartă dă giugh : carte da  
 giuoco; dicesi cricca,  
 quando si hanno tre car-  
 te dello stesso seme.  
 Cartă : carta.  
 Cartă căvrenă : pergamena.  
 Cartă mărmoră : carta ama-  
 rezzata.  
 Cartă pегoră : carta pecora.

Cartăpistă : cartapesta.  
 Carta sugă : carta sugante.  
 Cartè : cartolaio.  
 Cartelă : cartella, quella en-  
 stodia, o coperta, che si  
 usa per conservare le  
 scritture; e simili.  
 Carton : cartone.  
 Casălength : casalingo.  
 Casè : L. casaro.  
 Casera : magazzino del for-  
 maggio.  
 Cason : L. casone.  
 Casot : casotto, stanza po-  
 sticcia fatta per lo più di  
 legname.  
 Cassă : cassa.  
 Cassă anch : cassapanca.  
 Căssenă : cascina, casa, cor-  
 te, e luoghi annessi, ne-  
 cessarii alla coltivazione  
 di una possessione, ove  
 siano delle vacche.  
 Căssenă : fenile, luogo dove  
 si ripone il fieno.  
 Cassetă : cassetta, dim. di  
 cassa.  
 Căssetă : caldano, vaso di  
 metallo ad uso di tenere  
 fuoco per iscaldarsi.  
 Căssetă ed quei ch' vān a  
 torēn a vend i mers: bot-  
 teghino, cassetta piena di  
 merci, che portan addos-  
 so coloro, che vendono  
 per le strade.  
 Căsseulă : cazzuola, me-  
 stola di ferro di forma  
 triangolare, colla quale



i muratori pigliano la calcina.  
**Căsseulă** : intingolo , sorta di vivanda.  
**Căsson** : cassone.  
**Căssù** , **cazzù** : romaiuolo , mestola.  
**Căssulera** : mestola forata.  
**Căstegnă** : castagna , frutto dell' albero castagno.  
**Căstgnëtă** : castagnetta , pezzo di legno con cui si suona percucotendolo con altro.  
**Cătăfalch** : catafalco.  
**Catei** : catinella , catino.  
**Cattinei** : picchio carolina , uc.  
**Caudătari** : caudatario , colui che sostiene le vesti prelatizie.  
**Căvagnă** : panierina , paniere.  
**Căvăgnë** : panierino , cofanaio.  
**Căvăgneu** : panierino , canestro.  
**Căvagnolei** : canestrino.  
**Căval** : cavallo.  
**Căval bai** : baio , sorta di mantello di cavallo , e secondo le sue differenze si dice chiaro , scuro , castagno , fuocato , lavato , bruciato , e dorato.  
**Căval bălsan** : balzano , dicesi quando il cavallo essendo d'altro mantello ha piedi bianchi.  
**Căval biănc** : leardo , mantello di cavallo che sia di color bianco , si dice

poi leardo pomato , rotato , moscato , e simili , che sono diverse specie di leardo.  
**Căval doblă** : moscato , sorta di mantello di cavallo.  
**Căval morel** : morello , aggiunto ad una sorta di mantello di cavallo.  
**Căval saur** : sauro , mantello di cavallo tra bigio , e tanè.  
**Căval stornel** : stornello , mantello di cavallo misto di colore bianco , e nero.  
**Caval dlă cănvă** : maciulla , str. di due legni , l' uno de' quali ha un canale nel quale entra l' altro , e con esso si dirompe il lino , o la canapa per nettarla dalla materia leghuosa.  
**Căvălănt** : cavalcante.  
**Căvălët** : cavalletto , str. da sostenere pesi , che sia fatto con qualche similitudine di cavallo.  
**Căvălëtă romană** : piedica , quello str. a guisa di seste del quale si servono i segatori a tener sollevati i legni , ed acconci a poterli segare.  
**Căvăstrass** : cavastracci , str. che si usa per trarre lo stoppaccio dall' archibuso , o simili.  
**Căvăss** : scampolo , piccolo avanzo di pezza.

## C A

Cävessä : cavezza.

Cävesson, cävson : cavezzonc.

Cavì riss : capelli ricci, o innanellati.

Cavicc : cavicchio, o piuolo, picciol legnetto a guisa di chiodo.

Cavicc : bietta, pezzetto di legno, o d'altra materia soda, a guisa di conio, che s'adopera talora per serrare, o strignere, o fendere, o spaccare legno, o altro.

Cavigiä : cavicchio, caviglio.

Cavol fior : cavol-fiore.

Cäzzot : cazzotto, pugno dato forte sotto mano.

Cäzzù : romaiuolo, mestola.

Cäzzulärä : mestola forata.

## C E

Cedrä : cedrato.

Cedron : cedro.

Celest : celeste, ceruleo, celestiale.

Cembäl : gravicembalo, buonaccordo, arpicordo.

Cencrei : cenerino, colore.

Centolä : cordiglio; cordicella colla quale si cigne il Sacerdote sopra il camice.

Centrup : forasciepe, \* reatino, ucc.

Cerncrä : mastietto, str.composto d'uno, o più anelli,

## C E 25

li, e d'un arpione, incastrato in essi, o d'altri ordigni a questi somiglianti, per uso di tener congiunte insieme le parti di qualsivoglia arnese, che si abbiano a ripiegare, e volger l'una sopra l'altra.

## C H

Cheuvä : covone, quel fascetto di biade legate che fanno i mietitori nel mietere; diccsi anche manella, e manata.

Chicrä : chichera, vaso piccolo a guisa di cioccolata, per lo più di terra invetriata, per uso di bere cioccolata, e simili liquori; dicesi anche tazza.

## C I

Ciar : lume, lucerna, o candela accesa.

Ciar d'euv : chiara, albume dell'uovo.

Ciärgä : chierica, tonsura.

Ciärglin : uovo fritto.

Ciärväl, sërvlä : cervellata.

Ciav : chiave.

Ciaviä : chiavica.

Ciocolät : cioccolata, cioccolato.

Ciocolatè : \* cioccolattiere.

Ciocoläterä : cioccolattiera.

Cigut : salsicciuolo, roechio.

Cimbäl: cembalo, cembolo,  
str. da suonare, che è un  
cerchio d'asse sottile con  
fondo di cartapeccora a  
guisa di tamburo intor-  
niato di girelline.  
Cingol: cingolo.  
Ciod: chiodo.  
Ciodăreu: chiodaiuolo.  
Ciusă: chiusa.

## C L

Clărinet: chiarina, str. mus.

## C O

Co ăd vida: tralcio.  
Cochireulă: cocca di ferro.  
Cocumăr: cetriuolo.  
Codă: cota, cote, pietra da  
affilar ferri.  
Codgă: cotenna, pelle di  
porco, cotica.  
Codogn: cotogno.  
Codognă: cotognato.  
Col dël lat: colatoio.  
Colă: colla; la salda poi è  
una sorta di composizio-  
ne di gomma, e materia  
viscosa con cui si bagna  
i drappi per fargli star  
incartati.  
Colănă: collana, monile.  
Coländer: confetto.  
Colar: collare.  
Colmă: colmare.  
Colobiă: lavatura, lava-  
mento.

## C O

Colomberă: colombaia.  
Colonetă ăd lă bălăustră:  
balaustro.  
Color bleu: azzuro, azzuolo,  
indaco, turchino bujo.  
Color cângiânt: cangiante.  
Color celest: cilestro, ceru-  
leo, celestiale.  
Color crēmūs: chermisi,  
vermiglio.  
Color d' indich: indaco.  
Color d' olivă: olivastro.  
Color d' or: fulvo, aureo.  
Color ăd bronz: color di  
bronzo.  
Color ăd caffè: tanè.  
Color ăd căstegnă: casta-  
gnino.  
Color ăd nisseulă: lionato.  
Color ăd perlă: perlato.  
Color ăd răsă: roseo.  
Color ăd sgărlat: scarlatto.  
Color giald: giallo.  
Color gris: bigio.  
Color morel: monachino.  
Color orăns: aranciata.  
Color ross: rosso.  
Color verd: verde.  
Color violet: porporino.  
Color zănzărei: giuggiolino.  
Coltăr: coltro, str.  
Comă: levatrice.  
Comă dël bătesim: comare,  
madrina.  
Comod: cesso, laterina, ca-  
catoio.  
Compă: compare, patrino.  
Compănadegh: companati-  
ca, comangiare.

Compass : compasso.	Coral : corallo.
Composidor , compositor : compositore , che compone , ed anche quello , che nelle stamperie mette insieme i caratteri.	Coram : corame.
Computistà : computista.	Cordä : eorda , fune ; il canapo poi è una fune grossa.
Concä : conca , vaso di qualsivoglia materia , di larga bocca , ed apertura.	Cordè : funaio.
Conchin : conchetta , vassoio.	Cordëtä : cordicella.
Condi : condire.	Cordial : cordiale.
Condiment : condimento.	Cordon : canapo , fune grossa.
Condisson : lutto.	Cordon ëd rëf , o ëd sedä : cordella.
Condüter : condottiere.	Cordonsei : cordellinà.
Confanon : gonfalone.	Cordovän : cordovano.
Confciaä : concia , luogo dove si conciano le pelli.	Corësä : correggia , coreggiuolo , striseia di cuoio a guisa di nastro.
Confeü : conciatore , pelacane.	Corën dä caeciä : corno.
Confessionari : confessionale.	Coridor : corritoio , corridore.
Conservä : conserva.	Cornà : corniolo , sorta di albero.
Conträbass : contrabbasso.	Cornäjeulä : * capriuola , sorta d'erba.
Conträfort : contraforte.	Cornëtä : cornetta.
Conträscarpä : contrascarpa , la parte del terreno chiudente il fosso di contro alla scarpa.	Coronä : corona , rosario.
Cop : V. eup.	Corpët : farsetto.
Copei : cöppa , parte di dietro del capo.	Corporal : corporale , panno lino su cui il Sacerdote posa l'Ostia.
Copelä : coppella , piccolo vasetto fatto per lo più di cenere di corna , o di vitello , o di castrato , per cimentarvi l'argento.	Corsei : gombina , quel cuoio con cui si congiunge la vetta del coreggiato ( vergä ) col manico.
Copëta : coppetta.	Corsiä : corsia , spazio vuoto in mezzo de' teatri , o d'altri luoghi.
Copistä : copiatore.	Cortel : coltello.
Corädelä : polmone.	Cortel dä levä lä pel : scorticatoio.
	Colä : cotta , sopravveste.

Cotăleŧa : braciuela.  
 Caton : cotone.  
 Cotonă : accotonare , ar-  
 ciare il pelo.  
 Coturën : stivaletto.  
 Covă : covare.  
 Covă ëd rat : \* palcino , sorta  
 d'erba.  
 Coverc : coperchio.  
 Covertă : coperta.  
 Covertă dă căval : copertina.  
 Covertă dă let : dossiere ,  
 coltre.

## C R

Craspi : graspi , i grappoli  
 dai quali è spicciolata ,  
 piluccata , o levata l'uva ;  
 la vinaccia sono gl'acini  
 dell'uva uscitone il vino.  
 Cravă : piedica , str. che scr-  
 ve a tener sollevati i le-  
 gni , ed acconci a poterli  
 segare.  
 Credă : creta.  
 Crëmës : chermisi , cremisi ,  
 vermiglio.  
 Crenă di dov : capruggine ,  
 intaccatura delle doghe ,  
 dentro alla quale si com-  
 mettono i fondi delle bot-  
 ti , o simili vasi.  
 Crepiă di văsë : V. grepiă.  
 Crëspă : grinza.  
 Crespă : accrespare , incre-  
 spare , raggrinzare.  
 Crëspolă : matricale , sorta  
 d'erba.

## C R

Cribi : cribro.  
 Cribië : stacciaio.  
 Crică : cliavistello a molla.  
 Crispei : ventaglio.  
 Cristal : cristallo.  
 Crivel : crivello.  
 Crivlă : crivellare.  
 Crocănt : mandorlato.  
 Croseu : crogiuolo.  
 Crostă : crosta.  
 Crov : cornacchia , uocello  
 simile al corvo , ma al-  
 quanto minore.  
 Cruscă : crusca.  
 Cruschëtă : cruscherella ,  
 giuoco da fanciulli.

## C U

Cuciă : canile.  
 Cuciă : cucchiaio.  
 Cuciăron : cucchiaione.  
 Cuciărei : \* cucchiarino , piè-  
 colo cucchiaio.  
 Cucù : cucolo , ucc.  
 Cucumër : cetrinolo.  
 Cumò : cassettone.  
 Cună : culla , zana.  
 Cună : ninnare.  
 Cunei dël foglă : alare.  
 Cuni : conio.  
 Cup : tegola ; l'umbrice poi  
 è una tegola piana con  
 risalti all'insù.  
 Curlè : trottola , str. di le-  
 gno simile al cono col  
 quale i fanciulli giuocano.  
 Cuscă : cucina.  
 Cusi : cucire ; il risprangare

## C U

poi è l'unire con fil di  
 \* ferro i vasi rotti.  
*Cusidurà*: cucitura.  
*Cusidurà* ed *là calsëtà*: co-  
 stura.  
*Cussei*: guanciaie, cuscino,  
 origliere.  
*Cussei dà cusi*: cuseino.  
*Cussinët*: cuscinetto.  
*Custodiä*: custodia, arnese  
 fatto per custodire cose  
 di pregio, o facili a  
 guastarsi.

## D A

*Däcquädorä*: annaffiatoio,  
 innaffiatoio.  
*Dad*: dado.  
*Damä*: dama, giuoco.  
*Damä*: tavoliere, scacchiere.  
*Dämasch*: dammasco, dom-  
 masco.  
*Dändenä*: \* falde.  
*Dänt*: dante.

## D E

*Decroteur*: \* lustrastivalli.  
*Dens*: denso.  
*Derlä*: snocciolare, diric-  
 ciare.  
*Derlä, därlon*: mallo, la  
 prima scorza della noce,  
 e della mandorla, che  
 copre il guscio, o noc-  
 ciuolo, che contiene il  
 seme.  
*Dësbotonä*: sbottonare.  
*Dëscompagn*: scompagnato.

## D E

29

*Dës,ciodä*: schiodare.  
*Dëscusi*: scucire.  
*Dësfa*: disgroppare, disfare  
 un nodo.  
*Dësfilä*: sfilare.  
*Dëslässä*: scignere, contra-  
 rio di cignere, slacciare.  
*Dëslingüä*: liquefare.  
*Dësligä*: dislegare, slegare.  
*Dësmeui*: ramo, acqua pas-  
 sata per la cenere, e bol-  
 lita con essa.  
*Dëstinprä*: distemperare.  
*Dëstrigä*: destrigare.  
*Dësvidä*: svitare.  
*Dësvoltiä*: svolgere.

## D I

*Didal*: ditale, anello da cu-  
 cire; si dice ditale anche  
 a quel dito, che si taglia  
 dal guanto per difesa del  
 dito, che abbia qualche  
 malore.

*Dindlò*: bussetto, arnese  
 fatto di bossolo, col qua-  
 le i calzòlai lustrano le  
 scarpe.

*Dispäri*: casso, numero che  
 non si può dividere in  
 due parti eguali.

*Dispensä*: dispensa, stanza  
 dove si tengono le cose  
 da mangiare.

*Dispenser*: dispensiere.

## D O

*Doldrä*: tortora, ucc.

Dondonà : dondolare.  
 Dopîä del let : rimboccatura.  
 Dord : tordo, ucc.  
 Dordorä : tortora, ucc.  
 Dormiä : sonnifero.  
 Dovä : dogä, una di quelle  
 striscie di legno di che  
 si compone il corpo della  
 botte, o di simili vasi.

## D R

Drëss : \* dresso, ucc.  
 Drogher : droghiere.  
 Drogheriä : drogheria.

## D U

Duras : duracine, aggiunto  
 di alcune frutte, che  
 hanno durezza.

## E L

Elastich : elastico.

## E R

Erä : aia.  
 Erb : bietolä, sorta d'erba.  
 Erbä ämarä : menta greca.  
 Erbä bonä : finocchio.  
 Erbä bruscä : acetosa.  
 Erbä gratä : \* foladina.  
 Erbä saviä : salvia.  
 Erbä videlä : rapunzia.  
 Erbolent : prezzemolo, pe-  
 trosemolo.  
 Erborari : erbolaio, quello

che va cercando, e ca-  
 vando diverse erbe per  
 luoghi salvatichi; l'erba-  
 iuolo è quello che ven-  
 de erbe medicinali.

Erpich : erpice.

Erpigä : erpicare, spianare,  
 e tritar coll'erpice la ter-  
 ra dei campi lavorati.

## E U

Euv : uovo.

## F A

Fäcetà : a faccette, dicesi  
 di gemma, o d'altro, la  
 cui superficie sia compo-  
 sta di facce, e di piani  
 diversi.

Fäcetà : affaccettare.

Fächin : facchino.

Fa ciäpà el color : rosola-  
 re, fare che le vivande  
 per forza di fuoco pren-  
 dano quella crosta, che  
 tende al rosso.

Fa el fil ei fer : affilare,  
 dare il filo.

Fa fägot : affardellare, ri-  
 durre in fardello.

Fa lä barbä : fare la barba.

Fa lä feuja : sbucare, levar  
 via le foglie a rami.

Fa giù : aggomitolare, far  
 gomito.

Fa sù el rëf, o el fi : in-  
 cannare, avvolger filo so-  
 pra cannone, o rocchetto.

Fägot: fagotto, fardello.  
 Fägot: \* fagotto, str. mus.  
 Fa i grop: aggroppare.  
 Fälchët: falco, ucc.  
 Falcia: falce.  
 Falciet: falcetto.  
 Faldei: falda.  
 Fàlò: fuoco di stipa, o d'altra materia, che faccia gran fiamma, e presta, fatto per lo più in segno di allegrezza.  
 Fälop: viluppo, luffo.  
 Falsärigä: falsariga.  
 Fälzëtä: \* finta, serra, tutta la parte superiore, o cintura di calzonì.  
 Fämei: mandriale delle vacche, \* vaccaro; famiglia significa famigliare, ed in Lombardia viene usato per significare *fämei*.  
 Fänal: fanale.  
 Fänelä: frenella, panno lano bianco, fino, emorbido.  
 Fanët: fanello, ucc.  
 Färagin: farragine, mucchio confuso, e mescolanza di molte cose.  
 Färenä dä fior: fiore di farina.  
 Färfalä: farfalla, ins.  
 Färiëu: mantello, ferrauiolo.  
 Fäseu: frittella.  
 Fäsän: fagiano, ucc.  
 Fäseu: fagiuolo.  
 Fass: fascio; parlandosi di legne, paglia, erbe e simili dicesi propriamente fastello.

Fassä: fascia.  
 Fässenä: fascina, piccolo fascetto di legne minute; dicesi frascone ai vettoni di legname, che si tagli per abbruciare; stipa dicesi ai sterpi tagliati, o legname minuto da far fuoco.  
 Fässët: fascetto, fastellino.  
 Fässëtä: bustino.  
 Fässölët dä nas: fazzoletto.  
 Fässölët dä col: fazzoletto da collo.  
 Fässoltei di fiez: benduccio.  
 Fat ä scach: scaccato.  
 Fätzrà: fatturato, vino fatturato.  
 Favä: fava.  
 Favä mnä: faverella.  
 Fävass: palombo, ucc.  
 Faväsei: \* beccabunga, sorta d'erba.

## F E

Fei: fieno.  
 Fëlës: felce, sorta d'erba.  
 Felpä: felpa.  
 Fer: ferro.  
 Fer dä feugh: \* paracenerc.  
 Fer dä prä: falce fienaiä.  
 Fer dä riss: calamistro, strumento di ferro d'increspere i capelli.  
 Fer dä sopress: ferro, str. di ferro con cui ben riscaldato si distendono le biancherie; la cucchiaia,



è l'istr. di ferro con cui si dà la salda alla biancheria.

Ferärëssä: ferreria, massa di ferreamenti.

Fërgui: bricia, briciuolotta, minuzzola.

Fesä: spicchio, una delle particelle della cipolla, dell'aglio, e simili che compongono il bulbo.

Feston: festone, adornamento.

Fëtä: fetta.

Fëtä ëd pän rostì: crostino.

Feudër di arëin: guaina, fodero.

Feudrä: fodera, soppanno.

## F I

Fi: filo; l'accia poi è lino, stoppa, o cauapa filata.

Fi e coton: guarnello, panno tessuto d'accia, e bambagia.

Fiacolä: fiaccola, facella.

Fiasch: fiasco.

Fibiä: fibbia.

Fibiin: fibbietta, fibbiettina.

Fidäch: fegato.

Fidlè: lasagnaio, farinaio.

Fidlei: vermicelli.

Figätei: fegatello, pezzetto di fegato rinvolto nella rete del suo animale.

Figh: fico, frutto dell'albero fico.

Fil: filo.

Filä: filare.

Filändä: \* filanda; il filatoio è lo str. con ordigno da filare.

Filaprä: filaccia, fila che si spicciano da panno rotto, o stracciato, o tagliato.

Filerä: filatrice.

Filët: filetto, imboccatura con due corde tirate, che tengono alta la testa del cavallo.

Filsä, filzä: filza.

Filseu: matassina.

Filtër: linguetta.

Filträ: feltrare.

Filzä, filsä: filza.

Finänsër: gabelliere.

Finocc: finocchio.

Fioch: fiocco, nappo, sorta di adornamento.

Fior: fiore.

Fiorët: fioretto, quella spada senza punta, con cui s'impara a tirar di spada.

Fiorëtä: fiore, quella specie di muffa, che genera il vino, quando è alla fine della botte; diccsi panno ad un certo quasi velo che si genera nella superficie del vino, od altro liquore.

Fioss: fighioccio.

Fitavol: fittaiuolo.

## F L

Flaut: flauto, str. mus.

F L

Floss : floscio , lievole.  
Flus : frusso , parte del giuoco di primiera.

F N

Fnestrà : finestra.

F O

Fodrà : foderare.  
Fodretà : federa , sopraccoperta fatta a guisa di sacchetto nel quale si mettono i guanciali.  
Foglà : focolare.  
Fogon di arēm : focone , luogo nelle armi ove si dà il fuoco.  
Folà dlla cartà : cartiera.  
Folà di pan : gualchiera.  
Folagà , folgà : folaga , ucc.  
Fondai : fondaccio , fondiglinolo.  
Fondidor : fonditore , che fonde.  
Fong : fungo.  
Fong cocch : uovolo mangereccio.  
Fong frè : pratinolo.  
Forag : stoppacciolo , stoppa , o altra somigliante materia , che si mette nella canna dell' archibuso , o simili , acciò la polvere , e la munizione vi stia dentro calcata.  
Forbsenà : forbice , forbici.  
Forbesetā , forbsctā : forbice , forbici.

F O 33

Forbesetā , forbsctā piccola : forbicette , forbicine.  
Foreā : forca , forcione , tridente.  
Forehët : bidente.  
Forehët , forchin : sollione , canna traforata da solliar nel fuoco.  
Forën : forno.  
Forlei : lavaggio.  
Forlon : frugone , frugatoio.  
Formā : cavo , forma , nella quale si gettano , e formano le figure di gesso , o di terra.  
Forma : forma.  
Formag : formaggio.  
Forment : frumento.  
Formigā : formica.  
Formi : infornata.  
Fornasā : fornace.  
Fornasè : fornaciaio , che fa ed esercita l' arte di cuocere nella fornace.  
Fornè : fornajo.  
Fornel : fornello.  
Forniment ed cāval : fornimenti ; dicesi poi bardatura a tutti gli arnesi che servono al cavallo acciocchè sia bardato.  
Fornitè : forniture , guarnizione.  
Forslenā : forcina , forchetta.  
Forslèt : mollette.  
Foss : fosso.

F R

Frabälà : balza , balzana.

Fradä : ferrata , inferriata.  
 Frada ëd lëgn : ingraticolato  
 di legno, grata di legno.  
 Fragolä : fragola.  
 Frainä : \* saraceno , sorta  
 d'erba.  
 Främbos : lampone , frutto  
 simile alle more.  
 Frängiä : frangia , cerro.  
 Frängol : fringuello , ucc.  
 Frascä dä bruzä : frasca , o  
 frascone , vettoni che si  
 tagliano per abbruciare.  
 Frè : fabro , fabro ferraio.  
 Fregon : strofinaccio , cana-  
 vaccio.  
 Fricassè : fricassea , sorta  
 di vivanda.  
 Frigè : frassignuolo , \* ba-  
 golaro , alb.  
 Friselä : filaticcio.  
 Frison : frisone , ucc.  
 Fritä rognosä : frittata in  
 zoccoli , frittata con pez-  
 zetti di carne.  
 Frol : frollo.  
 Frontal : frontale , parte del-  
 la briglia.  
 Frugon : baroccio.  
 Frust : frusto , logorato.  
 Frustä : frusta.  
 Frutä : frutta ; dicesi pri-  
 maticcio al frutto che  
 matura a buon' ora.  
 Frutäreu : fruttaiuolo.  
 Frutäreulä : fruttaiuola.  
 Fruturä : frittura.

Fugassä : focaccia.  
 Fus : fuso.  
 Fusenä : fucina.  
 Fuserä : saetta , quel can-  
 delliere , dove si pongono  
 le quindici candele nel  
 tempo degli ufficii della  
 settimana santa.  
 Fusil : schioppo , archibugio.  
 Fustäni : frustagno , fusta-  
 gno , specie di tela bam-  
 bagina.

Gabä : salice bianco , salice  
 da pertiche , albero.  
 Gabän : gabbano , mantello  
 con maniche.  
 Gabärè : quantiera.  
 Gabäreu : \* chiodino , fungo.  
 Gabi : cappio , annodamen-  
 to che tirato l' un de'  
 capi si scioglie.  
 Gabiä : gabbia.  
 Gabiä : cestino , arnese di  
 vimini , nel quale i bam-  
 bini imparano ad andare.  
 Gaidä : gherone , guazzero-  
 ne , pezzo che si mette  
 alle vesti per giunta.  
 Gaiofä : saccoccia.  
 Gal : gallo.  
 Galä : nastriera , ornamento ,  
 o intrecciatura di nastri.  
 Galenä : gallina.  
 Galenä färäonä : gallina fa-  
 raona.  
 Galëta : bozzolo , gomito

ovato, dove si rinchiude  
il baco filugello facendo  
la seta.

Gălinassă: beccaccia.

Gălinetă: centonchio, \* gal-  
linelle, sorta d'erba.

Gălon d'or, o d'ărgent: gal-  
lone d'oro, o d'argento,  
sorta di guarnizione.

Gămbal: anima.

Gămbăreuză: sgambeto.

Gămbër: gambero.

Gămbër: uncino, parte del-  
l'aratro.

Găndolă: nocciuolo.

Gărbui: garbuglio.

Gard: cardo, sorta d'erba.

Gărdion: ardiglione, ferro  
appuntato, che è nella  
fibbia.

Gărgănè: germano, ucc.

Gărgăton: esofago, gola.

Găriboldei: grimaldello.

Gărită: casotto.

Gărofol: garofano, fiore.

Garsă: garza, sorta di trina.

Gărseu: penuecchio, quan-  
tità di lino, o lana, o  
simile, che si mette in  
una volta sulla rocca per  
filarla.

Gărson: garzone.

Gărson dă lignamè: ma-  
rangone.

Găruolă: gru, grue, ucc.

Garză: garza, sorta di tri-  
na, o reticella.

Gassă: cappio, annodamen-  
to che tirato l'un de'  
capi si scioglie.

Gassă: occhiello, picciolo per-  
tugio, che si fa per lo più  
nelle vestimenta, nel quale  
entra il bottone, che le  
affibbia.

Gat: gatto.

Gavër: mergo minore, ucc.

Gavron: mergo maggiore.

Găvêtă: gavetta.

Gazzăreuză: veliominore, uc.

Gelădenă: gelatina, brodo  
rappreso.

Gelosiă: \* griglia; la gelo-  
sia è quell'ingraticolato  
di legno, che si tiene alla  
finestra per vedere, e non  
esser veduto; il paraven-  
to è l'usciale con che  
si chiudono le porte per  
difender le stanze dal  
vento.

General: porcaro, guardia-  
no de' porchi.

Geră: ghiaia.

Gerël: gerla, str. di portar  
pane dietro le spalle.

Gerlèt: gerla.

Gess: gesso.

Ghiadè: pungolo, stimolo.

Ghirlănda: ghirlanda.

Ghitară: chitarra, str. mus.

Ghitarè: \* chitarraio.

Giald : giallo, colore.  
 Giändä : ghianda.  
 Giänëtä : giannetta, bacchetta.  
 Giärdinè : giardiniere.  
 Giass : ghiaccio.  
 Giässentei : giacinto.  
 Giässerä : ghiacciaia.  
 Giävon : \* panicastrella.  
 Giëugh : ginoco.  
 Gilärdenä : \* gilardina.  
 Gilè : giubbettino, giubboncino, giubbonello.  
 Gioeler, gioilier : gioielliere.  
 Giräsù : girasole.  
 Girei : \* gambettone. nec.  
 Giron : gorgiera, collaretto di bisso, di velo, e simili increspato; dicesi anche lattuga.  
 Git : getto.  
 Gità : rassegnare, il rappigliarsi il sego, il burro, il brodo, grasso, e simili.  
 Gizdës ed lä bälänsä : ago.  
 Gizlep : giulebbo.  
 Gizlepä : giulebbato.  
 Giuncä : giuncata, latte rapreso.  
 Giusmei : gelsomino.  
 Giusos : sugoso.

## G N

Gnocch : gnocco, pastuone di figura rotonda.

## G O

Goglä : buffetto, colpo d'un

dito che scocchi di sotto ad un altro dito.  
 Golä : collaretto, collarino, parte della veste, o parte della camicia, che sta intorno al collo.  
 Gölët : cravata, goletta.  
 Goränei : porcelli da latte.  
 Gorei : vinco, gorra, \* vetrice panierina.  
 Goss : gozzo.  
 Gotä : goccia.

## G R

Grädissä : graticcio.  
 Gräñion, gällñion : marchiana, sorta di ciriegia grossa.  
 Grämögna : gramigna.  
 Gramolä : gramola.  
 Gränä : granello.  
 Gränä : grana, scabrosità.  
 Gränä : granello, il seme che si genera nelle spighe delle biade, ed anche delle frutta.  
 Gränä d'ugä : acnio.  
 Gränajä : biade.  
 Gränè : granaio.  
 Gränci dl' ugä : granello, vinaccinolo.  
 Grap : grappolo.  
 Grass : grasso.  
 Grass : lardo, grasso strutto, ed è cominciante di porco.  
 Gratä : grata, inferriata posta alle finestre, e simili fatta a gnisa di graticola.

**Gratèrèzda** : grattugia , arnese fatto di lamiera di ferro , o simili , bucata , e ronciosa da una banda , dalla quale vi si stropiccia , e frega su la cosa che si vuol grattugiare.

**Graticolà** : graticola.

**Graton** : cicciola , quell' avanzo di pezzetti di carne dopo che se ne è tratto lo strutto.

**Grengh** : erine.

**Grepà**, **grepià** : grumia , gromma , roccia.

**Grepia** di **vassè** : gromma.

**Gril** : grillo , ins.

**Grimà** : abbrustire.

**Gris** : grigio , bigio.

**Grondà** : gronda.

**Grondàna** : grondaia.

**Grop** : nodo ; in senso figurato dicesi groppo.

**Grop del legn** : nocchio , la parte più dura del fusto dell' albero , indurita ; e gonfiata per la pullulazione dei rami.

**Grossolàn** : grossolano.

**Grugnon** : sgrugnoue , sergozzone , colpo che si dà nella gola a man chiusa allo in su.

**Grugnton** : pollo sultano.

**Grup ed dàuè** : gruppo ; groppo.

**Gruppià** : greppia , mangiatoia.

**Guändàrei** : soggolo , velo , o panno , che le monache portano sotto la gola , ed intorno ad essa.

**Guant** : guanto.

**Guändarobà** : guardaroba.

**Guärneri** : ripostiglio.

**Guärnizion** , **guärmission** : guaruizione , adornamento di vestimenti.

**Guastàn àstè** : guastamestieri.

**Gudass** : patrino.

**Gudassà** : madriua.

**Gugelà** : agone , infilacappi.

**Gugià dā cusi** : ago , aguglia.

**Gugià dā pomel** : spilletto , ago col capocchio.

**Gugià** : gugliata , agugliata , quantità di refe : seta , e simili , che si infila nella cruna dell' ago.

**Gugià pèr fa i bus in terà** : foraterra.

**Gugiàreu** : agoraio.

**Guindàn** : agguindolo , arco-laio ; il fuso poi è quel ferro lungo , e sottile , il quale si ficca da una banda in 'un toppo di legno , che lo tien fermo , e dall' altra vi s' infila l' arco-laio per dipanare.

**Gumissel** : gomitolò ; l' aggomitolare significa fare il gomitolò , e lo sgomitolare è lo contrario dell' aggomitolare.

**Guss** : guscio.

**Gussà** : baccello , guscio nel

quale nascono, e crescono i granelli de' legumi; sgusciare significa cavar dal guscio.

*Gussen* : vinaccia, gli acini dell' uva uscitone il vino.

*Gusson* : \* anseri, castagne cotte.

## I M

*Imbälà* : imballare, metter nella balla, affardellare.

*Imbästi* : imbastire, unir insieme i pezzi de' vestimenti con punti lunghi, per potergli acconciamente cucir di sodo.

*Imbästi* : untar il formaggio onde si conservi.

*Imbästidurä* : imbastitura.

*Imbibì* : imbevuto.

*Imbombasä* : imbaumbagiato.

*Imbornl* : brunire, dare il lustro.

*Imbornidor* : brunitoio, str. col quale si bruniscono i lavori, fatto d'acciaro, o di denti di animali, o d'altre materie dure.

*Imbornidurä* : brunitura.

*Imbotì* : imbottire, trapuntare con punti fitti, o spessi, vesti, panni, o simili cose ripiene di cotone, bambagia, o altro; l'imbottito poi è una veste a foggia di camicuola ripiena di coto-

## I M

ne. o d'altro, e fittamente trapuntata.

*Imbotidurä* : \* imbottitura.

*Imbroctà* : imbullettare.

*Immaltänä* : inzaccherato.

*Impastà* : impastare.

*Impiastër* : impiastro.

*Impiastrà* : impiastrare.

*Implissä* : impiallacciare, coprire i lavori di legname più dozzinale con asse gentile, e nobile segata sottilmente; l'intarsiare, è il commettere insieme diversi pezzuoli di legname di più colori.

*Implissädurä* : tarsia.

*Impolä* : ampolla.

*Impolenä* : ampollina, ampolletta.

## I N

*Inärgentä* : inargentare.

*Inaspä* : inuaspere, avvolger al filato in sul naspo; l'aggiundolare è il formare la matassa.

*Incäplä* : rincappellare, rimettere il vino vecchio ne' tini con uva nuova.

*Incassädurä* di gioi: castone, parte dell' anello dove è posta, e legata la gemma.

*Incastër* : incastro, luogo dove si incastra.

*Incastër* : cateratta, apertura fatta per pigliar l'acqua, o per mandarla via

a sua posta, che si chiude, e si apre con imposta di legno, o simile;  
L. incastro.

Inciodà : acciuga.

Inciodà : inchiodare.

Inciodà i cāvai in tēl frai :  
chiovare, fare delle chiovature alle bestie nel ferrarle.

Inciostër : inchiostro.

Incolà : incollare.

Incusân : ancudine.

Indiviû : indivia, sorta d'erba.

Indorà : indorare, dorare.

Indorador : doratore, che indora; l'argentatore è quello che inargenta.

Inest : innesto; la marza poi è un piccolo ramicello, che si taglia da un arbore per innestarlo in un altro.

Inestà : innestare.

Infërmer : infermiere.

Infërmëriä : infermeria.

Infilà : infilare.

Infornà : infornare.

Ingärbiä l'assü : arruffar la matassa.

Ingärbiä el fil : aggrovigliare, avviluppare.

Ingärbujà : ingarbugliare.

Inguent : unguento.

Ingwilä : anguilla.

Insälatä : insalata.

Intajador : intagliatore.

Intornidù : tornitore, tornio, torniero.

Invaslà : imbottare, mettere il vino nella botte.

Invernengh : vernereccio, vernino.

Invërnisà : verniciare.

Inveni : invoglia, tela grossa, o cosa simile colla quale si rinvolgono balie, fardelli, o simili.

Invis,ciä : impaniare.

## L A

Laccët : animelle.

Lamä : lama, piastra di metallo.

Lambicä : lambicare.

Lambich : lambicco.

Lämpdä : lampada.

Lämpedari : lumiera.

Lämpedè : lampanaio, che fa le lampade.

Lämpedè : \* accendilampade.

Lämpedei : lucernuzza.

Lämpion : lanternone.

Lämpredä : lampreda.

Länä : lana.

Länzëtä : lancetta.

Ländrä : rafano campestre, sorta d'erba.

Ländrëtä : \* erucaggine, sorta d'erba.

Länternä : lanterna.

Länternä : lanterna, quella parte delle cupole, che è in cima.

Länternä magicä : lanterna magica.

Läntërnei : lanternino; il fornucolo poi è quell'istromento di latta, o simili in cui evvi una lucerna.



Lapiss : matita.  
 Lard : lardone.  
 Larës : larice , albero.  
 Läsaguä : lasagna.  
 Lass, lässët : fermaglio , bor-  
 chia che tiene fermo , o  
 aslibbia i vestimenti , o  
 altro.  
 Lasträ : piastra , metallo ri-  
 dotto a sottigliezza.  
 Lasträ : lastra , pietra non  
 molto grossa , e di super-  
 ficie piana.  
 Lat : latte.  
 Lat ä lä crëm : candiero.  
 Latè : \* lattaio.  
 Laticini : latticinio , vivanda  
 di latte.  
 Latmel : \* lattemiele.  
 Lätzgä : lattuga , sorta d'erba.  
 Lävä : lavare.  
 Lävändè : lavatore.  
 Lävändei : lavatoio.  
 Lävänderä : lavandaia.  
 Lävätiv : lavativo , cristeo ,  
 serviziale.  
 Läves : lavaggio , vaso per  
 cuocervi dentro vivanda  
 in cambio di pentola.  
 Lävör dat ä bot : cottimo.  
 Lüzärei : azzeruolo , albero.

## L E

Lecardä : ghiotta , tegame  
 bislungo che si mette sot-  
 to l'arrosto quando si  
 gira per raccogliere l'un-  
 to che cola.

Lëgn : cocchio , una specie  
 di carrozza.  
 Lëgn gruzplos : legno salcigno.  
 Lëgnä : legna , legne.  
 Legnass : sughero.  
 Legnerä : legnaia.  
 Legnerlä : piombino.  
 Legorä : lepre.  
 Legorei , legorin : lucher-  
 no , ucc.  
 Lei : lino.  
 Lei rävnagn : lino vernio.  
 Lendën : lendine.  
 Lengüä ed cän : \* arnoglos-  
 sa , sorta d'erba.  
 Lentigiä : lenticchia , lente.  
 Lesnä : lesina , ferro appun-  
 tatissimo col quale si fora  
 il cuoio.  
 Less : lessò.  
 Lessia : treggia , arnese il  
 quale si strascina da buoi ,  
 ed è fatto a somiglianza  
 di carro , ma senza ruote.  
 Let : letto.  
 Letam : letame , concime.  
 Letamä : letamare.  
 Leterä : lettiera , il legname  
 del letto , ed anche l'asse  
 che sta da capo al letto.  
 Letzurei : leggio.  
 Levi : loglio , zizzania.  
 Leugiä : porca , troia , scrofa.  
 Levä : levitare , il rigonfia-  
 re , ed il levare in capo ,  
 che fa la pasta mediante  
 il fermento.  
 Levador : levatoio ; così di-  
 cesi anche de' ponti che  
 si levano.

## L I

Librè : libraio.  
 Ligäbosch : edera.  
 Ligam: legaccio, legacciolo.  
 Ligam: usoliere, nastro, od altro legame, col quale si legano le brache, o simili cose.  
 Lignämè: legnaiuolo, legnamaro, falegname.  
 Lignämè dä car: carpentiere.  
 Lignämè dä cäross: carrozzaio, carrozziere.  
 Lignämè dä nav: calafao.  
 Limä: lima.  
 Limëtä: lima piccola.  
 Limon: limone.  
 Limonadä: limonca.  
 Limonsenä: \* aloisia, sorta d'erba.  
 Linguëtä di scarp: becchetto.  
 Linosä: linseme.  
 Linseu: lenzuolo.  
 Lirä: libbra, peso.  
 Liri: giglio, fiore.  
 Liscä: sala, sorta d'erba, della quale secca s'intessono le seggiole, e si fanno le vesti ai fiaschi.  
 Listä: lista, striscia, lungo pezzo di checchessia stretto assai in comparazione della sua lunghezza.  
 Liut: liuto, str. mus.  
 Livel dä murädü: archipenzolo.  
 Livel: livello, tragnardo.  
 Livreä: livrea.

## L O

41

Lodolä: lodola, allodola, ucc.  
 Lotën: zoccolo, zolla, pezzo di terra spiccato pei campi lavorati.  
 Loton: ottone.  
 Lotonè: ottonaio.

## L U

Lucernä: lucerna.  
 Lucet: lucchetto.  
 Lucidä: lucidare, riportare, o copiare su mezzo trasparente, disegni, scritture, e simili.  
 Ludriä: lontra.  
 Luei: lupino.  
 Luerä: scintilla, favilla.  
 Lum: lucerna di ferro.  
 Lum: cappello montato.  
 Lumagä: lumaca, chiocciola.  
 Lusäreu: lucciola.  
 Lusertä: lucerta.  
 Luss: luccio.  
 Lustër: vernice pei stivalli.  
 Lusträ: lustrare, pulire.  
 Lustrei: lustrino, sorta di drappo.

## M A

Mäcä: ammaccare, acciaccare.  
 Mäcärä: azzimo, mazzero, senza lievito.  
 Mäcärou: maccheroni.  
 Maciä del lëgu: marezzo, quell' ondeggiamento di color variato, che fa il

taglio nel legname; marez-  
zato dicesi a qual si  
sia corpo colorato a ma-  
rezzo.

**Madër**: madre, str. dentro  
a cui si formi checchies-  
sia, o parte che riceva,  
o guidi l'altra parte di  
esso str.; si dice madre  
anche al fondigliuolo; fec-  
cia, o letto del vino,  
quando è nella botte.

**Madërvità**: madre vit.

**Madreperla**: madreperla.

**Mägäsei**: magazzino.

**Mägcng**: \* magnese.

**Mägiälä**: lustrino; sorta di  
rame inargentato, o do-  
rato, che si usa in al-  
cune sorta di ricami; o  
simili.

**Mägiälä**: boncinello, ferro  
bucato dall'un dei lati,  
messo nel manico del chia-  
vistello, o affisso in chec-  
chessia, per ricevere la  
stanghetta de' serrami.

**Mägiöränä**: maggiorana, er-  
ba odorifera.

**Mägiordom**: maggiordomo.

**Mägiosträ**: fragola, fragola  
magiostra.

**Mägnän**: calderajo, facitore  
di caldaie, ed altri vasi  
simili di rame.

**Maiä**: maglia.

**Majolicä**: maiolica.

**Mälgas**: sagginale.

**Maltä**: malta, fango; la zac-

chera poi è quel piccolo  
schizzo di fango che al-  
tri si getta in andando  
su per le gambe.

**Malvä**: malva.

**Mälväsiä**: malvagia, specie  
di vino.

**Mänët**: manette, str. di fer-  
ro, col quale si legano  
le mani giunte insieme  
a rei.

**Mängän**: mangano.

**Mängänä**: manganare.

**Mängion**: mangione, epu-  
lone, berlingaiuolo.

**Manicä**: manica.

**Manich**: manico.

**Manich dlä vängä**: vangile.

**Manich dlä vergä**: manfa-  
nile, il maggior bastone  
del coreggiato.

**Manifätzrä**: manifattura.

**Mänigiolä**: \* maniglia.

**Mänili**: maniglia, girella,  
armilla.

**Mäniöl**: manipolo, quella  
striscia di drappo, o al-  
tro che tiene al braccio  
manco il Sacerdote nel  
celebrare la Messa.

**Mäniölä**: manipolare.

**Mäniscalch**, **mänescalch**:  
maniscalco.

**Mänissci**: manichino, ma-  
nichetto, manicottolo.

**Mänsei**: mancino.

**Mäntaulä**: appoggiatoio,  
bracciuolo, appoggio, so-  
stegno delle braccia.

- Mäntecä** : manteca.
- Mäntecä**, ricin: ricino, sorta di pianta che fa un legume simile al fagiolo.
- Mänte**: tovagliuolino; il bavaglio poi è quel pantiolino, che si mette ai bambini a tavola per guardare i panni dalle brutture, e nettarsi la bocca.
- Mäntel**: mantello.
- Mäntes**: mantice.
- Mäntövänä**: balzana, guarnizione; o forniture che si interpone verso le estremità delle vesti, biancherie, o simili; la balza poi è quella parte di cortinaggio di finestra, o simili che sta pendente dal cielo; che dicesi anche pendaglio.
- Mänzal**: manovale.
- Mänzët**: birracchio, vitello dal primo al secondo anno.
- Märass**: ronca.
- Marcä**: marca, marco.
- Märenä**: marasca, frutto del marasco; alb.
- Märei**: sciocco, vento marino.
- Märgäritei**: margheritina, sorta di fiore, si dice anche a quei piccoli globetti di vetro, de' quali si fanno ornamenti femminili.
- Märinadä**: diamarinata, conserva di marasche.
- Märisänä**: petronciana.
- Märmorei**: scarpellino, scarpellatore.
- Märnä**: madia.
- Märnëtä**: vassoio.
- Märobei**: berlingozzo, cibo di farina intrisa coll'uova fatto in forma ritonda a spicchi.
- Märochin**, **märuchin**: marrochino.
- Märon**: marrone, castagna maggiore dell'ordinaria.
- Märon**: bruciata, marrone, o castagna cotta arrosto.
- Märonè**: bruciataio.
- Mars**: fracido.
- Mars**: golpe, malore delle biade, per cui diventano marce, e si riducono in polvere.
- Marsäpän**: marzapane.
- Märsenä**: abito.
- Marseu**: marzaiuolo, marzuolo, dicesi così di grano e biade, che si seminano in Marzo.
- Märsinei**: abitino.
- Märtel**: martello.
- Märtel**: bosso, pianta.
- Märtelinä**: martellina, guarnese a foggia di martello usato da muratori.
- Märtelinä**, **märtlenä**: mirto, mortella, sorta d'erba.
- Märtei piä päs**: martinò pescatore.

Masär : macero.

Mäsärä : macerare.

Mas.c : mastio, parte di str. che entra in altre parti.

Mäscäriss : sovattolo, specie di cuoio tenue, del quale si fanno le cavezze ai giumenti, o guinzagli ai cani, e cose simili.

Mäscherpä : ricotta.

Mäschërpon : ricotta di crema.

Masçrā : masehera.

Masnā : macina, pietra da macinare.

Mäsnei dā caffè : macinetta da caffè.

Mass : mazzo; dicesi così di checchessia.

Massā : vomero, parte dell'aratro.

Massā : mazzo, mazzapicchio, maglio grosso.

Mässè : mezzaiuolo.

Mässeulā : mazzuolo, mazzapicchio.

Mässeulā : gruccia, strum. rustico, fatto a guisa di gruccia (scrossolā), per ficcare i maiuoli nel divelto.

Mässocclā : mazzocchio, materozzolo, capo che è in cima della massa; si dice così anche al legno che si lega alla chiave.

Mastel : bigoncia.

Mästigā : masticare.

Mätërass : materasso.

Mätërass ed pēnā : coltrice.

Mätërassè : materassaio, divettino; il lanaiuolo è l'artista di lana.

Mdajā : medaglia.

Mëdghët : assenzio, erba.

Megā : catasta, massa di legne d'altezza, e larghezza determinata.

Megā ed rzd : meda di letame.

Mei : miglio.

Mëlgā : meliga, mais.

Mëlgass : sagginale.

Mëlghetā : saggina, pianta che fa la spazzola.

Menā : mina, misura.

Menādū : randello, baston corto, piegato in arco, che serve per istringere, e serrare bene le funi, colle quali si legano le some, e cose simili.

Mendā, mindā : rimendare.

Mëndädurā, mindädurā : rimendatura.

Mentā : menta, erba.

Mërcänt : pannaiuolo, mercante di panni.

Merël : merlo, ucc.

Mërlüss : merluzzo, baccalā.

Mërsariā : merceria, cose minute appartenenti al vestire, come telerie, nastri, stringhe, cappelli, e simili.

**M E**

**Mërsircu** : merciaio, che fa bottega di mercerie; il merciaiuolo poi è il merciaio di poche merci.  
**Mes** : metadella, misura.  
**Mesäleunà** : stortella a due manichi.  
**Mëscolà** : menatoio, frugatoio.  
**Mëssedà** : mestare.  
**Mesulà** : mensola.  
**Mët i zov** : giogare.  
**Meugjà** : moggio, misura.  
**Meujà** : molle, molli.  
**Meulà** : mola, macine.

**M I**

**Micià** : miccia, corda concia con salnitro per dar fuoco.  
**Miolà** : midollo.  
**Mirà di arëm** : mira.  
**Missal, messal** : messale.

**M L**

**Mlon** : popone, mellone.  
**Mlonà** : zucconare.

**M N**

**Mnestrà** : minestra.

**M O**

**Mobil** : masserizia, suppellettile.  
**Mocà** : smoccolare.

**M O 45**

**Mocàrcula** : spegnitoio, arnese di latta stagnata, o simile fatto a foggia di campana, ad uso di spegner lumi; l'accenditoio poi è quella canna, o legno lungo, su cui si mette un candelino.  
**Mochët** : moccolo.  
**Mochëtà** : smoccolatoio.  
**Mochion** : moccio.  
**Moclon** : smoccolatura.  
**Model** : modello, modano.  
**Mofa** : muffa.  
**Moflà** : manicotto.  
**Mogjà** : moggio, misura.  
**Mognagà** : meliaca lombarda, frutto dell'albero meliaco.  
**Molà** : molla.  
**Molà** : arrotare, affilare, assottigliare il taglio de' ferri.  
**Mol del pan** : midolla.  
**Molëtà** : arrotino.  
**Molëtà** : fermaglio a molla.  
**Molëtà** : erro, ferro che si tigne ai pozzi per raccomandarvi le secchie.  
**Mondà** : mondare, nettare, detergere, cernire; lo sgranare poi è il cavare i legumi dal guscio; e smocciolare, è il cavare i noccioli.  
**Mondadura** : mondiglia, parte inutile, e cattiva che si leva dalle cose le quali si mondano, e si purgano.  
**Mondiglia**, **mondia** : mondiglia.

Mong : emugnere , smu-  
gnere.

Monghin : monachino , ucc.

Montà : montare ; si dice  
anche in senso di fornire  
checcchessia.

Mor : mora , frut.

Mor : mora , giuoco.

Mor mornier : more di  
macchia.

Mordent : mordente.

Morel : monachino , colore.

Morgieu : nottola , str. di le-  
gno simile al saliscendo.

Morgiolei : nottolina , not-  
tolino.

Moron : gelso , alb.

Moron : gelsa , frutto del-  
l' albero gelso.

Mors : morso , freno , parte  
della briglia.

Morsä : morsa , str.

Morsä dl' oli : morchia , fec-  
cia dell' olio.

Morsëta : \* morsetta , piccola  
- morsa , str.

Mortädelä : mortadella.

Mortè : mortaio , vaso nel  
quale si pestano le ma-  
terie per usi diversi.

Morton : \* moréttone , ucc.

Moscä : mosca , insetto.

Moscärelä : moscainola.

Moscätel : moscadello.

Moschèt : sopraccielo , la  
parte superiore del cor-  
tinaggio da letto.

Mossëta : mozzetta , batolo.  
panno che copre le spal-

le di quelli che sono co-  
stituiti in alcune dignità  
ecclesiastiche.

Mostardä : mostarda.

Mosträ : mostra , quel luo-  
go delle botteghe , dove  
si tengono le mercatan-  
zie ; così si dice anche a  
quella rivolta di panno ,  
che suol farsi a molte  
vesti sì da uomo , che  
da donna ; prendesi an-  
che per saggio di chec-  
chessia.

Mostrei : mostra , rivolta di  
panno.

Msei : tagliere.

Msorä : falciuola : piccola  
falce.

Mucc : mucchio.

Mucc ed sabä : duna.

Mudant : mutande , sotto-  
calzoni.

Mul : mulo.

Mulätè : mulattiere.

Mulei : mulino.

Mulci dl' oli : fattoio.

Mulnè : mugnaio , mulinaro.

Murädù : muratore.

Musärelä : musoliera , gabbia

Mussol : \* mussolo.

## N A

Nassä dä pëscà : nassa, cestella, o rete da pescare, che abbia il ritroso.

Näräns : arancia, melarancia, frutto dell' albero arancio, o melarancio.

Nav : nave.

Návassä : conca, bigonciona; il palmento è il luogo dove si pestano l'uve.

Nävon : navone, specie di rapa lunga, e sottile di color giallo.

## N E

Neghër : nero.

Negossiänt : mercante.

Negossiänt dä grän : biadaiuolo.

Nespolä : nespola, frutto dell' albero nespolo.

Nëuvlā : pannocchia, spiga della meliga.

## N I

Nibi : nibbio, ucc.

Ninā : ninnare.

Nisseulā : nocciuola, frutto dell' albero nocciuolo, avellana frutto dell' avellano.

Nitā : melma.

Nizz : vizzo.

## N O

Nos : noce; così si dice tanto del frutto che dell' albero.

## N O

47

Nosët : erbolato, sorta di torta fatta di sugo d'erbe.

Nos moscā : nocemoscada.

## O B

Obiā : ostia.

Obiādei : ostia.

Oboe : \* oboe.

## O C

Ocā : oca.

Occ : occhio.

Occ : anello, ferro in cui entra il bastone del chivistello.

Occ dël breud : scandelle, minutissime gocce d'olio, o grasso galleggianti in forma di piccola maglia sopra acqua, o altro liquore.

Occ dä trutā : lente del Canadā, erba.

Ocial : occhiale.

## O F

Ofelā : offella.

Ofiè : ciambellaio, pastelliere.

## O G

Ogieu : occhiello, occhiolino.

## O L

Olā : olla.

Olci : vasetto.



Olèm : olmo.

Oliè : fattoiano, colui che lavora nel fattoio per far l'olio; l'oliandolo poi è quello che rivende l'olio.

Olivä : uliva, frutto dell'albero ulivo.

## O M

Om, oniei : cappellinaio, arnese di legno, al quale si appiccano i cappelli, e gli altri abiti.

Ombrelä : ombrello, parasole.

Ombrelè : ombrellano.

## O N

Onis : ontano, alb.

Onsä : oncia, misura.

## O P

Operari : operaio.

Opi : acero, alb.

## O R

Oräns : aranciato, colore.

Orbiseu : moscacieca, giuoco.

Ordi : ordire, mettere in ordine le fila in sull'orditoio per fabbricarne la tela.

Ordi : ordito, tessuto.

Ordi : ordito, filo messo insieme sull'orditoio.

Ordidurä : orditura.

## O R

Ordinari : ordinario, comunale.

Orëgiä, orgin di scarp : orecchio, becchetto.

Orëgiä : orecchio, parte dell'aratro.

Oregin : orecchino, pendente che s'appicca agli orecchi delle donne.

Oregin, o orgin di scarp : orecchie, becchetti.

Orël : orlo.

Oreväs : orfice.

Orgän : organ.

Orgänei : organetto.

Orgänistä : organista.

Orgänsei : orsoio, quella seta che serve a ordire.

Orgel : orecchielle, sorta di fungo.

Orinari : orinale; il pisciatoio è il luogo da pisciare.

Orlā : orlare, far orlo.

Orlädurä : orlatura.

Orloch : alloeco, ucc.

Orlog : oriole.

Orlogiè : oriolaio.

Orseu : orciuolo.

Ort : orto.

Orsi : orzo.

Ortigä : ortica.

Ortlänä : fruttaiola.

Ortlänä : ortolana.

Ortlän : ortolano.

Ortlän : ortolano, ucc.

## O S

Osimel ; ossimele.

Oss ed bälänä : stecca, stri-

scia di una cartilagine che comunemente si appella osso di balena, che si mette nei busti delle donne.

Oss dā tirà su i scarp: calzatoia.

Oss dā fa piss: piombini.

Ost: oste; il vinattiere poi è quello che rivende il vino.

Ostensori: \* ostensorio.

Ostèriä: osteria, taverna; la locanda è il luogo da alloggiarsi, e vale per albergo.

Ostiä: ostia.

Ostricä: ostrica, pesce.

## O T

Otavei: \*ottavino, flautino.

Otonè: ottonaio.

## P A

Pabi: panico salvatico.

Pächët: plico, piego.

Päcion: pacchione.

Päciugä: gala, ornamento.

Päciugà: imbrattare, \*impacchiucciare.

Päciugh: pattume.

Pädelä: padella, str. noto da cucina, nel quale si friggono, e cuocono in altra maniera le vivande.

Pädelä: tegghia, vaso di rame piano, e staguato di dentro dove si cuo-

cono torte, migliacci, e simili cose.

Pädelä dā lett: padella.

Pädiglion: padiglione.

Pädlä: padellata.

Pädlei: padellino.

Pädlëtä: padelletta.

Pädlot: padellotto.

Pägnotä: pagnotta.

Pajā: paglia.

Päisün: contadino, colono.

Päiass: pagliericcio, saccone da porvi la paglia, od altro.

Pājè: pagliaio.

Pāju: pagliuolo, quella parte della paglia battuta, che essendone tratto il frutto, resta sull'aia, nella quale rimane sempre qualche granello, che anche si dice vigliuolo.

Päjou: pagliericcio, paglione.

Päiton: \* loglierella.

Pal: palo.

Palä: pala, ventilabro, str. per tramutare le cose minnte.

Palä dā forën: pala.

Palchët: palchetto.

Palëtä: palettina forata.

Pali: palio.

Pali: paliotto, frontale, dorsale, ornamento che si pone d'avanti all'altare.

Palmä: palma, ramo dell'albero palmizio.

Palmon: palmone, palo grosso, ove si attaccano bac-

chettine impecciate per prender uccelli.  
 Pălot: pala piccola.  
 Păltăn: pantano.  
 Pan: panno, panno-lano.  
 Pan: lentiggine, macchia che si sparge particolarmente sul viso.  
 Pan di căpel: feltro, panno composto di lana, o di pelo, compressa insieme, e non tessuto con fila.  
 Pan răsă: panno cimato.  
 Păn: pane; dicesi così anche ad una massa, o quantità di zucchero, burro, pece, cera, e simili.  
 Păn bufet: pane buffetto.  
 Păn ăd seinolă: pane fine.  
 Păn frăsel: pane fresco.  
 Păn macără: pane azzimo, mazzero.  
 Păn neghër, o scur: pane inferigno.  
 Păn poss: \* pane rassermo.  
 Păn dă spagnă: pastareale.  
 Pană: crema, fior di latte.  
 Pănadă: pan bollito.  
 Pănel: sansa, ulive o mandorle infrante trattone l'olio.  
 Pănenă: pannina.  
 Păneriss: panereccio.  
 Pănăt: fazzoletto.  
 Pănigh: panico.  
 Panosă: pannaccio, panno cattivo.  
 Păntoflă: pantofola, pianella.

Păpăgal: pappagallo, ucc.  
 Păpavër: papavero.  
 Pără: parare, addobbare.  
 Parăbet: garzone del bifolco.  
 Parăbot: cercine, guancialetto fatto a guisa di cerchio, fermato con alcuni nastri al capo de' bambini, per riparo delle percosse nelle cadute.  
 Păracquă: ombrello, str. simile ad un altro che pur si chiama ombrello, e serve a parare l'acqua.  
 Păradă: parato, ornamento fatto di drappi coi quali si adornano i templi, e le case.  
 Părador: \* addobbatore.  
 Părafegh: \* parafuoco.  
 Păralum: ventola, quella piccola rosta, che serve per parare il lume di lucerna, o di candela, affinché non dia negl'occhi.  
 Părament: paramento, veste, abito sacerdotale.  
 Părapet: parapetto.  
 Păraseulă: cingalegra, ucc.  
 Pari, o dispari: pari, e casso.  
 Parlători: parlatorio, luogo dove si favella alle monache.  
 Părpelă: palpebra.  
 Părpontă: coltrone.  
 Părponte: coltroncino.  
 Păssămăn: passamano.  
 Păssărei: passera, passere.  
 Păssărei: grilletto, quel fer-

ro che toccato fa scattare il fucile.	Pechër: pecchero, caraffa, guastada.
Pass ed là botega; sportello, l'entrata delle botteghe tra l'un muricciuolo, e l'altro.	Pedenä: pedina, pedona.
Passèt: fioretto.	Pegorä: pecora.
Pastä: pasta.	Pegorei: agnello.
Pästen: pastelli, pezzuoli di varie materie ridotte in pasta, e poscia rassodate.	Pel: pelle.
Pästiss: pasticcio; la crostata è una specie di torta, o pasticcio sopra di cui si fanno croste di pasta.	Pel: cuoio, pelle d'animali concia per vari usi.
Päston: fiasco.	Pel dl' uga: fiocine, buccia dell' acino dell' uva.
Päston: pastone, pezzo grande di pasta spiccata dalla massa, dal quale si spiccano poi altri pezzetti di pasta onde formarne il pane.	Pel dä tegnëch dentër l'oli: otre.
Pätacä: peltro.	Pel dlä frutä: buccia, scorza, parte esteriore della frutta.
Pätè: ferravecchio, che compra, e vende cose vecchie, rigattiere.	Pelä, plä: pelare.
Pätenä: patena, arnese fatto a guisa di piattello, che serve a coprire il calice.	Peletè: coiaio.
Patèrnostèr: paternostri, le pallottoline maggiori della corona.	Peliseu, pliseu: dittamo, erba odorifera.
Päviment: pavimento.	Pèlpignän: perpignano.
Pavonass: pavonazzo, colore.	Peltèr: peltro, composto di più metalli.
Pavrä: papero, oca giovane.	Pèltre: stagnaio.
Pävron: paperone.	Penä: penna.
	Pendent: pendente.
	Pendolä: orologio a pendolo.
	Penel: pennello.
	Penës: penneccchio, quantità di lana, lino, o simile, che si mette in una volta sulla rocca per filarla.
	Per: pera, frutto dell' albero pero.
	Percal: tela di cotone, panno cotone.
	Perën: perno.
	Perei: pendenti, orecchini.
	Përnis: pernice, starna, ucc.

Persëch : pesca , persica ,  
frutto dell'albero pesco ,  
o persico. ....

Persëch duras : pesca du-  
racine. ....

Persëch s,ciapäreu : pesca \*  
spiccatoja. ....

Pertigä , perdgä : pertica.

Perucä : parrucca.

Perucher : barbiere \* par-  
ricchiere. ....

Pesä : \* pcsatoio.

Pesä : pesare.

Pëscädü : pescatore.

Pëscareulä : gabbiano , ucc.

Pëschërä : peschiera.

Pëschëriä : pescheria , luogo  
ove si vende il pesce.

Pëss : pesce.

Pëss persëch : \* pesce persico.

Pessä : pezza , un poco di  
pannicello ; si dice così  
anche alla tela intera di  
qualunque materia.

Pëssä : pezzö ; albero.

Pessä : toppa , quel pezzuolo  
di panno che si cuce in  
sulla rottura del vesti-  
mento.

Pëstälard : coltellaccio.

Pëstel : pestello : pestatoio ,  
str. col quale si pësta.

Petën : pettine , arnese da  
pettinare.

Petën dä tegn i trëss : in-  
trecciatoio , trecciera.

Petën dä lignamè : \* gat-  
tuccio , sorta di sega per  
lo più stretta , senza te-

laio di legno , ma con  
un manico come quello  
degli scalpelli da legno.

Pëtnä : pettinare.

Petross : pettirosso , ucc.

Peugg : pidocchio.

Pevër : pepe.

Pgnetu : pina , frutto dell'al-  
bero pino , e pinocchio  
il seme del pino.

Piänä : pialla.

Pianä : piallare , pulire con  
la pialla.

Piänedä : pianeta.

Piänedè : \* pianetaio.

Piänelä : pianella ; la mez-  
zana poi è una pianella  
più grossa.

Piänolei : \* pialletto.

Piä pëss : gabbiano , ucc.

Piat : piatto.

Piat dä sonä : cemmanelle ,  
cimbanelle.

Piat ëd mes : tramesso , vi-  
vanda che si mette tra  
l'un servito , e l'altro.

Piatlè : pentolaio , stovi-  
gliaio , vasaio , vassellaio.

Piätlei : piattellino.

Picäpredä : scarpellino.

Picheuss : picchio , ucc.

Picù : picciuolo.

Pidärieu : imbuto.

Pidriä : pevera.  
 Piegä : piega.  
 Pifer : piffero.  
 Pila dâ ris : \* pilatoio.  
 Pila : pillare.  
 Piletä : \* ralla, dado o pezzo di ferro, o di bronzo su di cui girano i perni degl' usci.

Pinzëtä : afferratoio.  
 Piomb dâ merädù : perpendicolo, piombino.

Pipä : \* pipa.

Pipä : fumare.

Piramidä : girandola.

Pirlä : fusaiuolo, quel picciol str. di terra cotta, o d' alabastro, od altro, ritondo, bucato nel mezzo, il quale si mette nel fuso, affinchè aggravato giri più unitamente, e meglio.

Piss : merletto.

Piss ed sedä : merletto di seta.

Pissärota : coltricetta.

Pissidä : pisside.

Pistach : pistacchio.

Pistolä : pistola.

Pitä : chioccia.

Pitänsä : pietanza.

Pivä : piva, cornamusa.

Pivei : \* gambettone, ucc.

## P J

Pjin : ripieno.

Plä, pelä : pelare.

Placä : ventola.

Pläfon : soppalco.

Plissä : pelliccia.

Plissè : pellicciere, pellicciaio.

Plisseu, pelisseu : dittamo, erba odorifera.

Plucä : piluccare.

Pluch : bioccolo.

Pluss : carpitä, peluzzo, panno col pelo lungo.

## P N

Pnä : impennata, quanto si scrive con intignere la penna una fiata.

Pnel : pennello.

Pnelä : pennellata.

Pnelei : pennellino.

## P O

Pociacrä : pozzanghera, buche delle strade ripiene d' acqua piovana.

Pociacrä : fanghiglia.

Podä : potare.

Podädzra : potatura.

Podäreu : pennato, potatoio, segolo.

Podei : potatore, il vignaiuolo è il lavoratore della vigna.

Pogiöl : \* poggiolo, balcone.

Pogiölei : \* poggiolino.

Pogiölon : ballatoio.

Poi : polli.

Pojänä : poana, ucc.

Polareu : pollaiuolo , polli-  
naro.

Poläriä : pollame.

Polastër : pollastro.

Polastrei : pulcino , polla-  
strello.

Polè : pollaio , gallinaio.

Poledër : puledro.

Polei : pollo d'india.

Polentä : paniccia , farinata.

Poli : perno.

Polpëtä : polpetta ; la inac-  
catella è una polpetta  
aminaccata.

Poltä : polta.

Poltenä : poltiglia.

Poltronä : sedia a bracciuo-  
li , seggiolone.

Polvër del fogn : polveri-  
no , quella polvere mi-  
nuta che si mette sul  
focone.

Pom : mela , frutto dell'al-  
bero melo.

Pom codogn : mela cotogna.

Pomel : capocchia.

Pom gränei : melagranata ;  
melagraua , frutto dell'al-  
bero melagrano , melo-  
granato , granato.

Pom ed terä : patata.

Pomsä : pomice.

Pongä : esca.

Pont : ponte , edificio che  
si fa sopra l'acque per  
poterle passare ; si dice  
anche a quelle bertesche,  
sopra le quali stanno i  
muratori a murare , ed i  
pittori a dipingere.

Pont : punto , quel brevis-  
simo spazio , che occupa  
il encito , che si fa in  
una tirata d'ago.

Pont ed cälsëtä : maglia.

Pont ä cäval : sopraggitto.

Pont ribatè : punto ribattuto.

Pontä : appuntare , attacca-  
re con punti di cucito ,  
con ispilletto , o simili ;  
il puntare è il fare i  
punti nelle scritture , ed  
anche si prende nel sen-  
so di far forza , o far la  
punta.

Pontal : puntale.

Pontal di bäston : puntale ,  
calzuolo , gorgia.

Pontel : puntello , legno , o  
cosa simile con che si  
puntella.

Ponti : ballatoio , andare ,  
che ha dinanzi le sponde.

Pontireu : spina , ferro con  
cui i ferrai bucano i ferri.

Por : porro , agrume ; si  
prende anche per quella  
piccola escrescenza , che  
nasce fra le dita.

Porcelänä : porcellana.

Porsè : maiale , porco.

Portamolei : portaorcii.

Portä : porta.

Portäbicer : tondo : porta-  
bicchieri.

Portäbotili : sottocoppa , por-  
tafiaschi.

Portäcätei : lavamani.

Portä condission : aver il  
lutto , portar il bruno.

Portä d'ineastër : saracinesca, serratura di legname, e simili che si fa calare dall'alto al basso, per impedire il passaggio delle acque.

Portadä : imbandigione, meso, vivanda imbandita.

Portäfeui : \* portafoglio.

Portälapiss : matitatoio.

Portämochëtä : navicella.

Portämors : portamorso, parte della briglia.

Portäntenä : lettiga.

Portärud : cassetta da spazzatura.

Portel : sportello, piccolo uschetto in alcune porte grandi.

Portenä : portella, porticiuola.

Portenä : gala, ornamento, che portan gli uomini sulla camicia.

Porterä di càross : sportello.

Portich : portico.

Portieh : loggia, edificio aperto che si regge in su pilastri, o colonne.

Portinar : portinaio, portiere.

Portinë : portolano; pedaggiere che raccoglie il pedaggio; il navichiere, o navalestro è quegli che traghetta con barche, o navi ne' fiumi.

Portugal : arancia, melarancia, agrume prodotto dall'albero melarancio.

Poss : pozzo.

Possadä : possata.

Postä : posta.

Postè : pizzicagnolo.

Postion : postiglione.

## P R

Prä : prato.

Prädè : ventriglio.

Pradëria : prateria.

Predä dä mzei : macine, macina, mola.

Predä d'ässälei : pietra focaia.

Presbiteri : presbiterio.

Presentei : stradiere.

Pressut : presciutto, prosciutto.

Prëstinè : panattiere.

Pret : salda, acqua in cui sia stata disfatta gomma, o altre materie tenaci, con che si bagnano i drappi, o simili per farli star incartati, e distesi.

Preusä : aia.

Previ dä let : trabiceolo.

Primerä : primiera; il frusso è una parte di questo giuoco quando quattro carte sono del medesimo seme.

Princisbeeh : orpello, \* similoro.

Profum : profumo.

Prosceni : proscenio.

Provänä : propagginare, cospargere i rami delle pian-



te, ed i tralci delle viti, senza tagliarli dal loro tronco, acciocchè germogliino per se stessi.

## P S

Psà : rattoppare, metter delle toppe, o pezzuoli negli abiti.

Psei d' animal : peduccio.

Pseu : pezzuolo, pezzolina.

Psigh : pizzico.

Psigon : pizzicotto.

Ptässeulä : omento.

Ptässon : panciuto.

## P U

Pugnätä : pignatta.

Pugnätei : pignattino.

Puguätenä : pignattello.

Pulgä : pulce.

Pulpit : pergamino.

Pumass : piumaccio, guancia lungo quant'è largo il letto.

Pupeu : pupilla.

Pumässei : piumaccetto.

Purificädor : purificatoio, pannicello lino col quale il Sacerdote pulisce il calice, e la patena.

Pusterlä : postierla, porticiuola.

Puvial, pivial : piviale, pieviale.

Puvion : Colombo, piccione.

## P V

Pvidä : pipita.

## Q

Quach : airone cenerino, uc.

Quadër : quadro.

Quädrel : mattone, pezzo di terra cotta, di forma quadrangolare, per uso di murare; ha diversi nomi secondo le diverse forme, dicendosi quadruccio il più grosso, pianella il più sottile, e mezzana quello di mediocre grossezza.

Quadrët : quadretto.

Quädrön dä forën : tambellone, mattone grande che serve principalmente per animattonare i forni.

Quaiä : quaglia, coturnice.

Quajäreu : quagliere.

Quël ch' vendä j ocial : occhialaio.

Quel ch' vendä i pëss : pesciaiulo, pescivendolo.

Quël ch' vendä i specc : specchio, che fa, o accocchia gli specchi.

Quinterën, quäderën : quinterno, quaderno.

Quintërnët : quinternetto.

## R A

Radis : radice.

Rädon : rasiera, bastone ritondo per uso di levar via dallo staio il colmo che sopravanza alla misura.

Räfilä : raffilare, dicono i sarti, e calzalai il pareggiare col coltello, e colle forbici i loro lavori.

Ragn : ragno.  
 Ragnà : ragnatello, tela che fanno i ragni.  
 Rågò : intingolo, cibreo, manicaretto.  
 Ram : rame.  
 Ram : ramo, parte dell'albero.  
 Rāmā, ramadā : rete di ferro.  
 Ramè : ramiere.  
 Rāmei : filo di ferro.  
 Rāmenā : bastardella, vaso di rame stagnato chiuso, per cuocervi entro carne.  
 Rāmolass : ramolaccio, rafano.  
 Rāmpci : rampino, raffio, uncino.  
 Rāmpci : gangherello. piccolo str. di fil di ferro, o di altro metallo che serve per affibbiare.  
 Rāmpinerā : uncini, fiocina, pettinella.  
 Rāmpou : ramponc.  
 Rāmpous : raperonzo, raperonzolo.  
 Ranā : rana.  
 Rāns : rancido.  
 Rānzā : falce fienaia.  
 Rareulā : filondente.  
 Ras : raso, drappo liscio, e lustro.  
 Rāsā : radere.  
 Rāsā : razzo, sorta di fuoco lavorato.  
 Rāsā : razza, quel pezzo di legno, o d'altra materia, che dal mezzo della ruo-

ta ove è impostato, partendosi regge, e collega il cerchio esteriore.  
 Rasā di piānt : ragia, resina.  
 Ras,ciā : stregghia, streglia, str. di ferro dentato col quale si fregano, e ripuliscono i cavalli, e simili animali.  
 Raspā : rastiare.  
 Raspā : rastiatoio, str. con che si rastia.  
 Raspā dā lignāmè : scossina, lima da legno.  
 Raspā : radimadia, str. di ferro col quale si raspa la pasta che rimane appiccata alla madia.  
 Rāspādūrā : raditura, raschiatura, rasura.  
 Rāstè, rāstel : cancello.  
 Rāstè : rastrello, arnese dentato di ferro, o di legno, col quale si sceverano i sassi dalla terra, e la paglia dalle biade, o simili.  
 Rāstlā : rastrellare, adoperare il rastrello.  
 Rāstlei : rastrellino.  
 Rāstlerā : rastrelliera, graticcio che sostiene il fieno sopra la mangiatoia; si dice anche allo str. simile ove tengonsi le stoviglie.  
 Rāstlon : rastro.  
 Rāsù : rasoio.  
 Rat : sorcio, topo.  
 Ratāvolā : pipistrello.

Ravà : rapa.

Rävagn : vernio , aggiunto di lino.

Rävànè : ravanello.

Rävärei : cardellino.

Räviet : ravinoli , vivanda di uova , cacio , erbe , e simili chiusi in pezzetti di pasta.

Ravisson : \* ravettone.

## R E

Recent : razzente , aggiunto che si dà al vino.

Red : rete.

Redën : redine.

Rëf : refe.

Rëf rissà su : grovigliola , quel ritorcimento , che fa in se il filo quando è troppo torto.

Reliquiari : reliquiario.

Rëm : remo.

Rens : rensa , tela .

Repertori : repertorio.

Rësgà : segare.

Resgä : sega.

Resgä : resta , spina , osso del pesce dal capo alla coda.

Rësghtëä : seghetta , parte della briglia.

Rësglin : segletta.

Rësgot : segatore.

Ressëgh : lisea , spina del pesce.

Ressëch : lisea , quella materia legnosa , che cade

## R E

dal lino , dalla canapa quando si maciulla , si pettina , e si scotola.

Reusä : rosa.

Reusä ; rosetta , sorta d'anello.

## R I

Ribat i ciod : ribadire.

Ribecä : ribeba , str.

Ribës : \* ribes.

Ricam : ricamo.

Ricin : ricino.

Ricolä : rucchetta , sorta d'erba.

Rigä : regolo , str. di legno , o metallo , col quale si tirano le linee diritte ; si dice anche riga.

Rigolissia : regolizia , logorizia.

Rimessä : rimessa , quella stanza , dove si ripone il cocchio , o carrozza.

Rimodernä : ammodernare.

Rimondä : rimondare.

Ringherä : verone \* altana , ballatoio.

Ripessä : ripezzare , rappezzare.

Ripiän , repiän di scal : pianerottolo.

Ris : riso.

Rismä : risma.

Riss : riccio.

Riss dä lignamè : truciolo.

Rissä i cävi : arricciare i capelli , innanellargli , fare i ricci.

Ritai , ertai : ritaglio , frastaglio.

**Ritaià** : ritagliare.  
**Rivendireu**, *ërvendäreu* : rivenditore , rivendigliolo.  
**Rivendireulä**, *ërvendäreu* : rivenditrice.  
**Rivi** : capecchio, quella materia grossa , e liscosa , che si trae dalla prima pettinatura del lino , e della canapa avanti alla stoppa.

**Rob dä tajä i pën** : fenditoio, str. di varie materie resistenti , per uso di fendervi sopra le penne.  
**Rob di pën** : pennaiuolo , str. da tenere le penne da scrivere.  
**Robä dä maugjä** : commestibile.  
**Robieulä** : ravigginolo.  
**Rocä** : rocca, str. di canna, o simile , sopra il quale le donne pongono la lana , o lino , o altra materia da filare.  
**Röchët** : accappatoio , mantello di panno lino , che è increspato da capo , e copre tutta , o parte della persona.  
**Röchët** : rocchetto , veste chiericale di tela bianca.  
**Rocol** : ragnaia, luogo destinato per uccellarvi colla ragna , che è una rete sottile.

**Rogjä**, **rosä** : \* roggia.  
**Rogieu** : cruschello , tritello.  
**Rognon** : rene.  
**Romän** : romano , quel contrappeso che è infilato nell' ago della stadera.  
**Rondänenä** : rondine.  
**Rorä**, **rovër** : rovere.  
**Rosä** : rugiada.  
**Rosä**, **rogjä** : \* roggia.  
**Rosari** : rosario , corona.  
**Rosgneu** : rossignuolo , usignuolo.  
**Rosogn**, **rosoi di frut** : torso , torsolo.  
**Rosoli** : rosolio.  
**Ross** : rosso , colore.  
**Ross ëd l' euv** : tuorlo.  
**Ross** : penzolo , più grappoli d' uva uniti insieme , e pendenti da qualche luogo ; si dice anche di altre frutta ; si dice poi ciocca , quando molti frutti , o fiori nascono insieme.  
**Rossumä** : brodetto.  
**Rost** : arrosto.  
**Rosti** : friggere.  
**Rosti i euv** : affrittellare.  
**Rotam** : rottame , pezzame.  
**Rotol** : rotolo , volume che si avvolge insieme.  
**Rovers** : rovescio , quel panno lano , che ha il pelo lungo da rovescio ; il rosmagnuolo poi è quella sorta di panno grosso di lana non tinta.

## Go

## R U

Rud: spazzatura, immondizie.  
 Rud: concime, letame.  
 Rudè: letamaiuolo.  
 Rudelä: girella, carrucola.  
 Ruderä: letamaio.  
 Rufä di cavi: forfora.  
 Rugà: frugare.  
 Rasmärei: rosmarino, rammerino.  
 Rusnä: ruggine, ferruggine.

## S A

Sabiä: sabbia.  
 Sabiärei, sabiäreu: polverino.  
 Sablä: sciabola.  
 Sach: sacco.  
 Sachët: sacchetto.  
 Sachët: bisaccia, due tasche collegate insieme con due cinghie, che si mettono all'arcione dietro della sella per portar robe.  
 Sachëtä: sacchetta.  
 Säcociä: saccoccia, tasca.  
 Säcrari: sacrario.  
 Säcristä: sagrestano.  
 Säfrän: zafferano.  
 Sajä: saia, panno lano sottile, e leggero.  
 Sal: sale.  
 Salä: salare, asperger di sale.  
 Sälä: salato.  
 Sälam: salame.  
 Sälari: salario.  
 Saldä: saldare.  
 Saldälärä: saldatura.  
 Sälci: saliera.  
 Salës: salice da legare.  
 Sälivä: saliva.

## S A

Salniter: salnitro.  
 Sälön: siero.  
 Salsä: salsa.  
 Salsissä: salsiccia.  
 Salsissot: salsicciotto.  
 Sälvadich: salvatico.  
 Sälvadigh: salvaggiume.  
 Sämbugh: sambuco.  
 Sändracä: sandracca.  
 Säuguänei: \* sanguigno.  
 Sägnëtä: mignatta.  
 Sapä: zappa, marra.  
 Sapä dä lignämè: asce, ascia.  
 Sápè: saliscendo.  
 Sapei: zappetta.  
 Sapei: sarchio, piccola marra per uso di sarchiare, cioè ripulire il terreno.  
 Sapon: zappone.  
 Särdelä: sardella.  
 Särsi: anncstarc.  
 Sart: sarto.  
 Sass: sasso.  
 Sassärä: zazzera, capellatura degli uomini tenuta lunga, al più, sino alle spalle.  
 Savatä: ciabatta, pastofola, pianella.  
 Savätä: acciabbattare.  
 Savätei: ciabattino.  
 Saviä erbä: salvia.  
 Sävön: sapone.  
 Säyonè: saponario, che fa, o vende saponi.

## S B

Sbarä: sbarra, barra.

Sbarā di scal: appoggiato-  
io, sbarrā.

Sbārbā: dibarbare, dibar-  
bicare, diradicare.

Sbaulā: maciullare, dirom-  
pere il lino, o la canapa  
colla maciulla.

Sbeussāl: mora.

Sbiāncā: inbiancare.

Shiānchin: imbiancatore.

Sbiess: schimbescio.

Sbir: birro.

Sbusā: pertugiare, bucare.

Scāblei: sgabellino.

Scāfal: scaffale.

Scāfei: pedule, scappino.

Scagn: ciscrauna, sorta di  
sedia tutta di legno.

Scagn: scanno.

Scāgnel: ponticello, legnetto  
che tiene attaccate, e sol-  
levate le corde degli str.

Scāgnēt: sedile.

Scāgnon dā car: ribalta,  
str. che serve da ribaltare.

Scājā: scaglia.

Scājeulā: scagliuola.

Scālā ā lumagā: scala a lu-  
maca, o a chiocciola.

Scālā dā mǎn: scala a piuoli.

Scaldālet: scaldaletto.

Scāldei: caldano.

Scāldei: scaldavivande, va-  
setto per lo più traforato,  
dentro al quale si mette  
il fuoco per tener calde  
le vivande ne' piattelli.

Scālei: scalino, gradino.

Scālinadā: scalea.

Scālvā: scapezzare, tagliar  
i rami agl' alberi sino al  
tronco, tagliar a corona.

Scalz dēl s,ciop: calce, calcio.

Scānsiā: scansia.

Scārābocc: scarabocchio.

Scārābociā: scarabocchiare.

Scārāmassā: scaramazzo,  
che non è ben tondo, e  
si dice delle perle.

Scārānsol: trampoli.

Scārcass: carcassa, catrios-  
so, ossatura del cassero  
de' polli spogliata da carne.

Scārdā: cardare.

Scārdass, o scārtass: scar-  
dasso, str. con denti di fil  
di ferro uncinati, col quale  
si raffina la lana, accioc-  
chè si possa filare.

Scārdāssā: scardassare.

Scārgābāri: scaricabarili, sor-  
ta di giuoco fanciullesco.

Scāricādor: scaricatoio.

Scārpā: scarpa.

Scārpāss: mighiaccio, sorta di  
vivanda simile alla torta.

Scārtari: scartabello, scar-  
tafaccio.

Scātesei: scardassiere.

Scārtoss: cartoccio, reci-  
piente fatto di carta rav-  
volta in forma di corno.

Scārtoss: sagginale.

Scārtossā: incartocchiare, met-  
ter nel cartoccio.

Scārtēsā: scardassare.

Seärtzà : cardare , cavar il pelo a' panni.

Scàtion : bordoni , penne degli uccelli che incominciano a spuntare; la peluria poi è il pelo che rimane sulla carne agli uccelli pelati , ed anche la prima lanugine che spunta negl'animali nel metter le penne , o i peli.

Scatolà : scatola.

Scatolà dâ câpel : cappelliera , custodia in cui si ripongono i cappelli.

Scatolei : scatolino.

Seatolëtä : seatoletta.

Seatolon : scatolone.

Scävissà : scavezzare.

Schinal di mobil : dosso.

Schinal di cädreggh : spalliera.

Schiss : schizzo , disegno senz'ombra.

Schissadä : premitura.

Schissët : schizzetto , piccolo schizzatoio.

Scelër : appio , \* sedano , sorta d'erba.

Scialpä : ciarpa.

S,ciäpä : schiappare , fare schegge di alcun legno.

S,ciäpè : oöcio , pezzo di vaso rotto di terra cotta.

S,ciäpei : \* taglialegne.

S,ciassëgh : denso.

S,ciätelä : piastrella ; per quei sassi , dei quali si servono i ragazzi per giuocare in vece delle pallottole.

S,ciop : schioppo , archibugio ; il moschetto poi è più grosso dell'archibugio.

S,ciizmà : schiumare.

S,ciizmä : schiuma.

Scocà : guscio , carrozza spogliata di arredi.

Scolà : colare.

Scolädor : scolatoio.

Scopässon : scapezzone.

Scoplot : scappellotto.

Scorbä : eorba , zana.

Scorsä : scorza , buccia , corteccia.

Scorbei : corbello , cofano , vaso ritondo col fondo piano , nel quale si portano le cose da luogo a luogo , fatto di sottili schegge di legno intessute insieme.

Scorzä : scorza , buccia , corteccia.

Scoss : davanzale , cornice di pietra , sulla quale posano gli stipiti delle finestre.

Scossal : grembiale.

Scot : frenella , specie di panno lanofine , e morbido.

Scotä : scottare.

Scotä : scotta , siero non rappreso , che avanza alla ricottä.

Scovä : spazzare , scopare.

Scovä : granata.

Scovä ed sängnänèi : scope , str. di più arbuscelli di seopa uniti insieme che serve per frustare , ed anche per ispazzare.

## S C

Scovä sälvadgä: \* sacppole.  
 Scovei: granatina.  
 Scrësä: legno rifesso; sprocco, legno da ardere.  
 Scrossolä: grucciona.  
 Scudäriä: stalla da cavalli.  
 Scudelä, scodella.  
 Scudlei: scodellina.  
 Scudlenä: coppa, vaso per uso da bere.  
 Scufiä: cuffia, scuffia, cresta.  
 Scuficrä: crestaia, \* cuffiaia.  
 Scapel: scarpello.  
 Scaplä: scarpellare.  
 Scuriass: scuriada.  
 Scorpion: scorpione.

## S D

Sdass: staccio.  
 Sdass dä colä: colatoio.  
 Sdassä: stacciare.  
 Sdassadä: staccatura.  
 Sdassei: staccetto.

## S E

Sëbër: mastello.  
 Sëbrè: bottaio.  
 Sëbrëtä: pianella, pantofola.  
 Scdä: seta.  
 Scdel: secchiello.  
 Sediä: calesso.  
 Sedolä: setola, pelo, che ha in sul filo della schiena il porco, ma si riferisce anche ai peli lunghi particolarmente della coda dei cavalli, e d'altri animali.

## S E 63

Seghiss: falcastro, str. di ferro, fatto a guisa di falce.  
 Sëgiä: secchia.  
 Segin, sgin: secchio, quel vaso, entro il quale si raccoglie il latte nel mugnere.  
 Segion, sgin: secchione.  
 Seglä: segale.  
 Segreter: segretario, forziere, armese da riporvi robe.  
 Selä: sella.  
 Selër: appio, sorta d'erba.  
 Sëlsci, sëlsein: sprocco, legatura di fastello di legne, o di fascina.  
 Scnadä: lattata.  
 Semisëtä: canicetta.  
 Scmolä: semolino, sorta di pasta ridotta in forma di piccolissimi granellini, che cotta si mangia in minestra.  
 Sempër viv: sempreviva, erba.  
 Sempi, suengh: scempio, contrario di doppio.  
 Sempi: insipido, scipito.  
 Sënër: cenere.  
 Scnari: scenario.  
 Scndälenä: lenza, leusa, alcune setole annodate insieme, alle quali si appicca l'amo per pigliar i pesci.  
 Sensal: sensale; il cozzone poi è il sensale di cavalli.  
 Scnsäriä: senseria.



Sensalä: zanzara, zenzara.

Sentä: cinto, cintola, cintura, fascia colla quale l'uomo, o la donna si cigne i panni intorno al mezzo della persona.

Senton: cinghia, striscia, o fascia tessuta di spago, che serve a diversi usi, e propriamente a tener ferme addosso alle bestie, la sella, il basto e simili; diceasi anche cignone.

Senturei: cinturino.

Sëradurä: serratura, serrame.

Sërandä: chiudenda.

Sërandä: botola, quella buca, onde talora si passa da un piano di casa a un altro, che si copre poi con cateratte, o simili.

Serc: eerelilio.

Sërciët: cerchietto.

Sërciët: gliera, eerchietto di ferro, o d'altra materia, che si mette intorno all'estremità, o bocca d'alcuni stromenti, affinchè non si fendano.

Sërcion: cerchio.

Sërfeni: trifoglio.

Sërfeni: trifoglio bianco.

Sërnì: eernire, cernere.

Sërvietä: salvietta, bandinella.

Sërvlà: cervellata.

Sesä: siepe.

Sëst: cestello.

Süstä: cesta, fiseella.

Süstä: eresta, quella carne rossa a merluzzi, che hanno sopra il capo i galli, e le galline.

Seujä: soglia, la parte inferiore dell'uscio dove posano gli stipiti.

Seul: suolo.

Seulä di searp: suolo.

Sev: sego.

Sferä: lametta, ago, quel ferro che mostra l'ore negli oriuioli.

Sfeugh: sfogo, sfogatoio, apertura fatta per dar sfogo a eheeehessia.

Sfeujä: sfoglia.

Sfojadä: sfogliata, specie di torta.

Sfojass: quadernaceio.

Sfojeu: L. sfogliolo d'ineastro.

Sfor: traforo, lavoro di cavo, lavori straforati, che fanno le donne sui pannilini; diceasi poi, reticella, reticino, al lavoro traforato di refe, di seta, o d'oro, che serve a guernir vestimenti.

Sforä: traforare.

Sfrisä: grillare, principiar a bollire.

Sfrisä: strisciare, fare delle striscie su corpi lucidi, o liscii.

## S G

Sgäbel: sgabello.  
 Sgäblei: sgabellino.  
 Sgärlat: scarlatto.  
 Sgarzä: gazza, ucc.  
 Sgiäf: schiaffo, gotata.  
 Sgnepä: beccaccino.  
 Sgnepei: beccaccino minore.  
 Sgnepon: acceggia.  
 Sgolg: \* ardea cenerina, ucc.  
 Sgolg biänc: garza, \* ardea bianca, ucc.  
 Sgolgin: \* ardea minuta.  
 Sgorbiä: sgorbia, scarpello fatto a doccia per intagliar il legno.  
 Sgotä: sgocciolare.  
 Sgräslei: raspollo, racimolletto d' uva.  
 Sgregg: greggio, grezzo.  
 Sgrossä: digrossare.  
 Sguar: squarcio, trincio, frappa.  
 Sguarä: stracciare, frappare.  
 Sguäss: guazzo; dicesi pozzaughera alle buche delle strade ripiene d'acqua piovana.  
 Sguässët: guazzetto, specie di manicaretto brodoso.  
 Sguatër: guattero.  
 Sgulot: accetta, scure; la bipenne poi è una scure a due tagli.  
 Sgussä: sgusciare.

## S I

Sialpä o scialpä: ciarpa.

## S I

65

Sicoriä: cicoria, sorta d'erba.  
 Sidel: mezzina, secchiello.  
 Siero: siero.  
 Sifon: seggetta, sedia per uso d'andar del corpo.  
 Sigalä: cicala, insetto.  
 Sigil: sigillo.  
 Sigilä: sigillare.  
 Sign di occ: sopracciglio.  
 Sighgnerdä: mazzacavallo.  
 Sigolä: cipolla.  
 Simä: cimare.  
 Simës: cimice, insetto.  
 Sinossä: vivagno; il cinto lo poi è il vivagno del panno lano.  
 Sira: cera.  
 Sirä dä spagnä: ceralacca.  
 Siresä: ciniegia, frutto dell'albero ciniegio.  
 Siri: cero.  
 Sirot: ccrotto.  
 Sisër: cece, sorta di legume.  
 Sisorä: cesoie.  
 Sivëtä: civetta, ucc.

## S L

Slè: sellaiio.  
 Sloriä: aratro.

## S M

Smagiä: macchia.  
 Smalt: smalto.  
 Smigliä: smerigliare, bruciare collo smeriglio.  
 Smort: smunto, pallido.  
 Smort: fioco, dicesi così

del lume, che dia poca luce.

Smorsà : spegnere.

## S N

Snavrä : senape.

Snengh : V. sempi.

Snogiätori : inginocchiatoio.

## S O

Socä, sotänci : gonna, gonnella, sottana.

Soch : ciocco, ceppo da ardere.

Soclä : zoccolo.

Soclè : zoccolaio.

Sofa : lettuccio.

Sofärglin : zolfanello, e solfanello, fuscelletto di gambo di canapa intinto dall'un capo, e dall'altro nello zolfo; il zolfino poi è quello stoppino coperto di zolfo per uso d'accender il lume.

Sofit : soffitta.

Sofitä : solaio.

Solä : lastricare, selciare.

Solä : ammattonare, lastricare

Solä : \* solarc; il risolvere è il rimetter nuove suola (seul di scarp).

Solass : sulasso.

Solch : soleo.

Solè : sollitta, stanza a tetto.

Solëtä : soletta.

Solfär : zolfo.

Somä : soma, carico.

Somës : somnesso.

Sonai : sonaglio.

Sonzä : sugna.

Sopärsä : distendere.

Sopress : cucchiara, ferro, liscia, str. con cui ben riscaldato si distendono le biancherie.

Sopressadä : \* sopressata.

Sopresserä : lisciatrice.

Sor : soffice.

Soräcovertä : sopraccoperta.

Sorästänt : soprastante.

Sorätach : calcagnino.

Sorb : sorba, frutto dell'albero sorbo.

Sorbët : sorbetto.

Sorbeterä : sorbettiera.

Sortü : \* sorabito.

Sotäcqui : \* sottacquino, uc.

Sotcovä : groppiera, parte della briglia.

Sotgolä : soggolo, una delle parti della briglia.

Sotpänsä : straccale, arnese per lo più di cuoio, che fascia i fianchi del cavallo.

Sotpè : tramezza.

## S P

Spadä : spada.

Spagass : scarabocchio.

Spagh : spago.

Spajä : vigliare.

Spajard : \* squaiardo, ucc.

Spälerä : spalliera.

Spanä : spanna, palmo.

Sparg : asparago, sparagio.

Sparpajä : farfalla.

Spassä : spazzare.

Spassäcünei: spazzacamino.  
 Spässci: spazzino.  
 Spässetä: spazzola, scopetta.  
 Spassorecc: stuzzicorecchi.  
 Spatolä: spatola.  
 Spaulä: scotola, str. di legno, o di ferro a guisa di coltello, ma senza taglio, col quale si scuote, e batte il lino avanti che si pettini, per fare cader la lisca.  
 Spaulä: scapecchiatoio, str. col quale si separa il lino dal capecchio (rivi).  
 Spaulä: scotolare.  
 Späventusè: spauracchio, spaventacchio, cencio, o straccio, che si mette ne' campi sopra una mazza, od altro per ispaventar gli uccelli.  
 Specc: specchio.  
 Sped: spiedo, spiede, schi-dione.  
 Spegg: specchio.  
 Spci: spino, pruno.  
 Spenä: zipolo, quel piccolo legnetto, col quale si tura la cauna della botte, ed altro vaso simile.  
 Spessiè: speziale.  
 Spessiäriä: spezieria, bottega dello speziale; prendesi anche per mescolgio di aromati in polvere per condimento di cibi.  
 Spaulä, spola, spuola, str. per tessere.

Spianä: spianata.  
 Spianä: spianare; affacciare significa ridurre in piano le superficie di pietra, legno, o altro.  
 Spianolei: \* pialletto.  
 Spigä: spiga.  
 Spigä: spina, sorta di lavoro.  
 Spighetä: cordellina, cordellina schiacciata.  
 Spigol: spigolo.  
 Spigolä: spigolare.  
 Späl: spillo.  
 Spinä: spillare, trarre per lo spillo il vino dalla botte.  
 Spinä el lei: pettinare il lino.  
 Spinass: spinace, sorta d'erba.  
 Spinass: pettine, str. per pettinare il lino, o la canapa; il cardo poi è lo str. per cardare la lana.  
 Spinetä: spinetta, str.  
 Spolvrei: spolverezzo, bottone di cencio, entro cui è legata polvere di gesso, o di carbone, per uso di spolverizzare; lo spolvero è il foglio bucherato con ispillette, nel quale è il disegno, che si vuole spolverizzando disegnare.  
 Spondä di bänch, o di càdregh: spallicra.  
 Spondä di scal: appoggia-toio, bracciuolo.  
 Spongä: spugna.  
 Spongireu: pugnitoio, pungitoio.

**Sponton**: punteruolo, ferro appuntato, e sottile, per uso di forare carta, panno, e simile materia, diceasi anche foratoio.

**Sportä**: sporta.

**Sportenä**: sportella, sportellina.

**Sprängä**: spranga.

**Sprelä**: rasperella, equisetto, sorta d'erba.

**Spron**: sprone.

**Spron cävälér**: fiordaliso.

**Spudä**: saliva.

**Spudäreulä**: sputacchiera.

**Spunsgneul**: \* spugnole.

## S Q

**Squadrä**: squadra, str.

**Squadrà**: riquadrare.

## S T

**Stabi**: porcile.

**Städälä**: stadera; la staderina è diminutivo di stadera.

**Stafä**: staffa; diceasi staffa anche a quel ferro, che sostiene, o rinforza checchessia, ed è di forma quadra, ed anche curva.

**Stäfi**: ferza, staffile.

**Stagn**: stagno.

**Stägnä**: ristagnare, saldare con istagno; prendesi anche nel senso di far cessare di gemere, o di versare.

**Stalä**: stalla.

**Stäläss**: stallaggio.

**Stalè**: stallone.

**Stämëgnä di fnestër**: impannata.

**Stämpädor**: stampatore.

**Stämpëriä**: stamperia.

**Stängä**: stanga.

**Stänti**: stantio.

**Stasä**: staggio, bastone sopra il quale si reggono le reti, gli scalini delle scale a pinoli, e simili.

**Stasä**: stecca, legno propriamente piano.

**Statuä**: statua.

**Stëcä**: stecca.

**Stëcä**: piuolo, piccolo legnetto aguzzo a guisa di chiodo.

**Stëch**: steeche, striseia di una cartilagine detto osso di balena, che si mettono nei busti delle donne.

**Stëch**: stuzzicadenti, dentelliere.

**Stendard**: stendardo.

**Sterz**: \* sterzo.

**Steurä**: stuoia.

**Stipid**: stipite.

**Stivä**: stufa.

**Stivä**: stiva, parte dell' aratro.

**Stobiä**: stoppia

**Stofä**: drappo.

**Stolä**: stola.

**Stopä**: stoppa.

**Stopei**: stoppino, lucignolo della candela.

**Stopei**: lucignolo, più fila

di bambagia insieme; che si mettono nella lucerna, o candela; lucignolo prendesi anche per quantità di lino, o lana; che si mette in sulla rocca per filarla.

Stoplon: zaffo, turacciolo; zaffare significa turar col zaffo.

Storën: storno, stornello, uc.

Stornel: stornello, mantello di cavallo misto di color bianco, e nero.

Stortä: storta, vaso da stillare.

Stortäcol: torcicollo, ucc.

Strächin: \* stracchino.

Sträfognä: increspare, raggrinzare.

Strämajä: strame.

Stramesä: tramezza.

Sträusi: afato, dicesi delle frutta, che strette da nebbia, o soverchio caldo non possono condursi a perfezione.

Strass: straccio, cencio.

Strass dä fregä: canavaccio.

Strass üd sedä: filaticcio.

Strassä: stracciare.

Strässè: cenciainolo.

Strävent: paravento.

Strengä: stringa, aghetto, cordellina, o nastro con punta di ottone, o altro per uso d'affibbiare.

Strentor, strintor: strettoia.

Strëtä: vicolo.

Strival: stivale.

Striväci: stivaletto.

Strop: vermena, sottile e giovincramicello di pianta.

Stropä: ritorta, stramba, sprocco.

Stropai: legaccio, legame.

Strugion: canavaccio.

Strusä: \* baccaccio..

Struson: ramaccia, str. tessuto di rami col quale si arramaccia.

Stucä: stuccare.

Stucc: astuccio, guaina.

Stuch: stucco.

Studi: scrittoio, piccola stanza appartata, per uso di leggere, scrivere, e conservar scritture.

Stufä: stufato, carne stufata.

Stufä ed terä, o ed ram: pentola.

Sturion: storione, pesce.

## S U

Sucä: zucca; si prende anche per vaso fatto di corteccia di zucca seccata.

Suchër: zucchero.

Suchër cändid: zucchero candito; vi è poi il zucchero bianco, rosso, e rottame.

Suchër in pän: zucchero in pani.

Sucriä: circa, arnese da contadini, per trasportare ciò che fa bisogno per lo podere.

Sucrerà : zuccheriera.

Suf : ciuffo, ciuffetto, i capelli che soprastano alla fronte.

Sufel : zufolo.

Suflà : zufolare.

Suflärenä : zampogna.

Suflè : piffero.

Sugämän : asciugatoio, sciugatoio.

Sumès : somnesso, la lunghezza del pugno col dito grosso alzato.

Supä : zuppa.

Superä : zuppiera.

## T A

Täbach : tabacco.

Täbächè : \* tabaccaio.

Täbar : tabarro.

Täbërnacöl : tabernacolo.

Tach : taccola.

Tacöl : pisello col guscio tenero.

Täcon : taccone, pezzo di suolo che s'appicca alle scarpe rotte.

Täconä : rappezzare, rattoppare, rattacconare.

Täconadä : rappezzamento.

Taftä : taffetà.

Tai : taglia, strumento meccanico composto di carrucole per muovere pesi.

Tajä : tacca, taglia, legnetto diviso per lo lungo in due parti, sulle quali a riscontro si fanno certi segni piccoli per memoria.

## T A

Taiä : taglia, str. meccanico composto di carrucole di metallo per muovere grandi pesi.

Tajä i libër, o lä cartä : tondere.

Tajärei : tagliatelli, piccole paste.

Talch : lustrino, sorta di rame inargentato, o dorato.

Tämbornon : timpano.

Tänä : covile.

Tänävelä : succhio, str. di ferro da bucare, fatto a vite, appuntato dall' un de' capi, e dall' altro ha un manico per lo più di legno.

Tänäveli : succhiello; succhiellino, piccolo succhiello.

Täped : tappeto.

Täpessä : parare, addobbare.

Tapessäriä : tappezzaria.

Taplä : scheggia.

Täroch : tarocchi.

Tärsiä : migliarola, pallini, o pallottolette di piombo per uso da caccia.

Tartä : tartara, sorta di torta.

Tassä dä bev : cazza.

Tazzä dä pozz : cucchiain, str. di ferro per nettare i pozzi.

Tassäreulä : \* cazzeruola, tegghia.

Tassè : tassello.

## T A

Tassinä, tässenä: nappo.

Tast: tasto, legnetti dell'organo, o del buonaccordo, o simili istromenti, che si toccano per suonare, e quelli spartimenti del manico della cetra, e simili.

Taulä, tavolä: mensa, tavola.

Taulei: tavolino.

Taulëtä: tavoletta.

Taulossä: tavolozza.

Tavän: tafano, insetto.

Tävarnè: gattero, sorta di pianta.

Tävelä: tambellone.

Tavol: tavolo.

Tavol dä giugh: tavoliere.

## T E

Tè: te, arbuscello, colle foglie del quale si fa la bevanda che pur si chiama te.

Tëcc: tetto.

Telar: telaio.

Telar: orditoio, str. sul quale si ordisce.

Temprei, o timprei: temperino.

Tenä: tino, tina.

Tencä: tinca, pesce.

Tendä: tenda; la portiera poi è la tenda che si tiene alle porte.

Tend di let: cortina; il

## T E 71

sopracciolo, è la parte superiore del cortinaggio da letto.

Tepä, tëpä: musco.

Terahä: terra invetriata terraglia.

Terassä: terrazzo.

Test: testo, tegghia, coperchio di rame, o ferro, o simile materia, il quale infuocato rosola le vivande.

Testä dlä reudä: mozzo.

Tësterä: testatura, l'ordine de' tasti.

Tësterä: testiera, parte della briglia.

Tëstù: tessitore.

## T I

Tilä: tela, pannolino.

Tilä fat ä oprä: tela tessuta a opere.

Tilä ëd greng: stamigna.

Tim: timo, sermolino, erba.

Timon: timone.

Timpän: taballi, timballi, due str. di rame in foglia di due grandi pentole, vestite di cuoio, e per di sopra nel largo della bocca coperte con pelle di tamburo, e si suonano battendo con due bacchette.

Timpän di torc: timpano.

Tinerä: tinaia, cellario, cellicre.



Tintù: tintore.  
 Tiorbä: tiorba, str. mus.  
 Tiräbosson: cavastracci.  
 Tiräud di cälson: tirella, usolieri.  
 Tiränd di cäross: tirella.  
 Tirët: cassetta.  
 Tirlongh: bigello, panno grossolano.  
 Tisson: tizzone, tizzo, legno abbruciato da un lato.

## T N

Tnajä: tanaglia.  
 Tnajëtä: tanaglietta.

## T O

Togä: toga.  
 Tolä: latta.  
 Tolei: luninello, quel piccol anelletto dove s'infilä il lucignolo della lucerna.  
 Tolipän: tulipano.  
 Tomatëss: \* pomodoro.  
 Tomerä: tomaio.  
 Ton: tonno.  
 Tond: tondino, piatto.  
 Tondei: piattello.  
 Tondon: piattone.  
 Tonenä: tonnina, salume fatto della schiena del pesce tonno.  
 Toniselä: tonicella, paramento del diacono, e del suddiacono.  
 Topiä: pergola e pergolato.  
 Torc: torchio.

## T O

Torc: strettoio, str. di legno che stringe per forza di vite, e serve per uso di spremere checcheassa; la soppressa è uno str. di due assi, tra le quali si pone la cosa, che si vuol sopprimere.  
 Torc ed l'oli: macinatoio, fattoio.  
 Tord: tordo, ucc.  
 Tordinä: pispola, ucc.  
 Torci dël cämei: fumaiuolo.  
 Torën: torno, tornio.  
 Torgidurä: torcitura.  
 Torsä: torcia.  
 Tortä: torta.  
 Tostä: soffriggere, leggermente friggere.  
 Tostä: abbronzare, leggermente avvampare.  
 Tostei: \* abbronzatoio.  
 Tovajä: tovaglia.  
 Tovajä grossä: mantile.

## T R

Träbzechel: trabocchello; la schiaccia poi è un ordigno per prender gl'animali; ed è una pietra, o simile cosa grave sostenuta da certi fuscelletti posti in bilico, tra i quali si mette il cibo, tocchi scoccano, e la pietra cade, e schiaccia chi vi è sotto.  
 Tracolä: tracolla; la bandollicera poi è quella tra-

## T R

versa di chiechessia, alla quale stanno appese fascette di cuoio, che portano per lo più i soldati per tener la polvere.

Trăfilă : filiera.

Tramă : trama, le fila da riempier la tela di seta.

Trămeasă : tramoggia.

Trapăn : trapano.

Trapănă : trapanare.

Trapolă : trappola, calappio, laccio insidioso.

Trăteur : pasticciere.

Trătoriă : pasticceria.

Travăsă : travasare.

Travăsci : tinozza.

Travet : travetta.

Travol : trave.

Tre cart d'ăcusă : cricca.

Trămăcovă : cutretta, cutrettola, ucc.

Trăsă : treccia.

Tricotă : camiciuola.

Trifojon : trifoglio de' prati.

Trifolă : tartufo.

Trinciă : trinciare.

Trinciant : trinciante, tagliente affilato.

Tripè : treppiede.

Trombă : tromba, str. mus.

Trombă : tromba, str. di forma cilindrica, che fa salir l'acqua per via d'un animella.

Trombătă : trombetta, str. mus.

Trombătă : trombettiere, trombetta, gridatore.

## T R

73

Trombon : trombone, str. mus.

Trută : trota, pesce.

## T U

Turchin : turchino, colore.

Turibol, tēribol : turibile, incensiere.

## U

Ugă : uva : pēstă l'ugă : ammostare, pigiar l'uva nel tino per cavarne il mosto.

Ugă passă : uva appassita.

Us, cieu : uschetto.

Usè : uccello.

Uslădî : uccellatore.

Usleră : abbaino, apertura su per le tetta per far venir lume.

Uss : uscio.

## V A

Vacă : vacca.

Vachătă : vacchetta.

Vachătă : vacchetta, libro in cui si scrivono giornalmente le spese minute.

Val : vaglio; il vaglietto poi è un piccolo vaglio.

Vală : vagliare.

Valădără : vagliatura.

Vălisă : valigia.

Văngă : vanga.

Vauet : pavoncella, ucc.

Vănigliă : vaniglia.

Vas : vaso.

Vas. di fior : testo.

Vas ëd là càdregà : pitale, cantero, vaso di terra per uso delle necessità corporali.

Vasca : pila, \* vasca.

Vasët di acq d'odor: oricanno.

Vaslei : botticello.

Vassel : botte.

## V E

Vedër : vetro.

Vei : vino.

Vei guast : cercone.

Vël : velo, tela finissima tessuta di seta cruda.

Vël: velo, abbigliamento di velo od altro drappo, che portan in testa le donne.

Vël crep : fiore.

Vël dël caliss : velo del calice.

Ventà ël grän : spagliare.

Ventalä : ventola.

Ver: verro, porco non castrato.

Verä, verëtä: ghiera, cerchietto di ferro, o d'altra materia, che si mette intorno all'estremità, o bocca d'alcuni strumenti, acciocchè non s'aprano, o fendano.

Verä : ghiera, anello.

Verd : verde; evvi poi il verdebruno, verdechiaro, verdegiallo, ed il verdognolo.

Verdon : \* verdone, ucc.

Verdurä : erbaggio.

Vergä : coreggiato, str. vilereccio, fatto di due bastoni, legato insieme da' capi con gombina, per batter il grano, o altro.

Vërmis : vernice.

Versä : sverza, cavolo ver-zotto.

Vërtis : luppolo, sorta d'erba.

Vèrzä : dirizzatura, quel riggo, che separa i capelli in due parti per mezzo la testa,

Vespä : vespa.

Vëspè : vespaio.

Vëssä : vecchia.

Vestä dä camrä : guarnacca, zimarra.

Veturei : vetturale.

## V I

Vid : vite, str.

Vidä : vite.

Vidäriè : vetraio.

Videl : vitello.

Vidlei : vitellino, lattonzo.

Vieulä : viola, fiore.

Vieulä : viola, str. mus.

Violei : violino, str. mus.

Violët : porporino, colore.

Violon : violone, contrabbasso.

Violonsel : violoncello.

Viprä : vipera.

Vis,c : vischio.

Viscarda : tordella, ucc.

# V I

Vissokà : visciola , sorta di  
ciriegia.

Vistù i cāvai : bardare.

Viturā : vettura.

Viturrei : vetturale , vettu-  
rino.

Vlud : velluto.

# V O

Vodà : votare , cavar il con-  
tenuto fuor del conte-  
nente ; il mescere poi è  
il versar vino , o liquori  
nel bicchiere per dar  
bere.

Vogherā : \* rigogolo , uc.

Voladgā : friscello , fiore di  
farina , che vola nel ma-  
cinare.

Volāntci : carretto , cesta.

Voltā : volta.

Vonc : unto.

Vonc : untume.

# Z A

Zabò : gala.

Zufrān : zafferano.

Zanzurei : giuggiola , frutto  
dell'albero giuggiolo.

# Z E

Zep , zepā : ceppo.

# Z E

75

Zèrvlà : cervellata.

Zet : pollone , germoglio.

Zet tēcà : barbatella , rami-  
cello radicato da tra-  
piantare.

# Z I

Zibeb : zibibbo.

Zifol : zufolo.

Zimbol : cembalo , cimbolo ,  
str. da suonare , che è  
un cerchio d'asse sottile  
con fondo di cartapecora  
a guisa di tamburo , in-  
torniato di girelline di  
lama d'ottone.

# Z O

Zocā : toppe , pezzo di pe-  
dal grosso di albero.

Zocā : desco , banco ove si  
taglia la carne alla bec-  
cheria.

Zoch : ceppo.

Zov : giogo.

# Z U

Zucā : zucca.

Zucrerā : \* zuccheriera.

Zupā : zuppa.

Zuperā : \* zuppiera.



72

**DIZIONARIO**  
**DOMESTICO**  
**ITALIANO - PAVESE.**



*PARTE SECONDA.*



# DIZIONARIO DOMESTICO

## ITALIANO — PAVESE.

### A B

**A**bbacchiare : bat.  
 Abbaino : *uslerä*.  
 Abbendare : *bendä*.  
 Abbeveratoio : *bevireu*.  
 Abbocconare : *boconà*.  
 Abbottonare : *botonà*.  
 Abbronzare : *tostà*.  
 \* Abbronzatoio : *tostei*.  
 Abbrostire : *grimä*.  
 Abbrostolire : *brästoll*.  
 Abbrustiare : *brästoll*.  
 \* Abburattaia : *buraterä*.  
 Abburattare : *buratà*.  
 Abburattatore : *buratei*.  
 Abitino : *märsinei*.  
 Abito : *märsenä*.

### A C

Accappatoio : *rochèt*.  
 Acceggia : *sgneppon*.  
 \* Accendilampade : *lāmpedè*.  
 Accenditoio : *V. mochëreulä*.  
 Accetta : *sgzlot*.  
 Accia : *V. fl.*  
 Acciabattare : *savätä*.  
 Acciaccare : *mächä*.

### A C

Acciaiuolo : *assälei*, *azzälei*.  
 Acciarino : *assälei*, *azzälei*.  
 Acciaro : *assal*, *azal*.  
 Acciuga : *inciodä*.  
 Accotonare : *cotonä*.  
 Accrespare : *crëspä*.  
 Acerbo : *aserb*.  
 Acero : *opi*.  
 Aceto : *ased*.  
 Acetosa : *erbä bruscä*.  
 Acido : *brusch*.  
 Acino : *gränä d'ugä*.  
 Acqua cedrata : *aghër ed cedër*.  
 Acquaio : *acquäreu*.  
 Acquauiolo : *cāmpè dā acqua*.  
 Acquavite : *acquavità*.

### A D

Addobbare : *pärä*, *täpessä*.  
 \* Addobbatore : *pärädor*.

### A F

A faccette : *facetà*.  
 Afato : *stränsi*.



Affaccettare: facetà.  
 Affacciare: V. spiàna.  
 Affardellare: fa figot.  
 Afferratoio: pinzetà.  
 Affilare: fa el fil ai fer.  
 Affrittellare: rostà i euv.

## A G

Aggomitolare: fa giù. V. giu-  
 missel.  
 Aggottare: tra acqua, tra  
 feura l'acqua di nav.  
 Aggroppare: fa i grop.  
 Aggrovigliare: ingarbià el fil.  
 Agguindolare: V. inaspà.  
 Agguindolo: bicochin, guin-  
 dän.  
 Aghetto: strengà.  
 Aglio: ai.  
 Agnello: pigorei.  
 Agnellotto: andolot.  
 Ago: gugjà.  
 Ago: gindès ed la balansà.  
 Ago: sferà.  
 Agone: gugelà.  
 Agoraio: gugjareu.  
 Agrestata: agher.  
 Aguglia: gugjà.  
 Agugliata: gugjà.  
 Agutello: brocà, brocheta.

## A I

Aja: èrà, preusà.  
 Airone cenerino: quach.

## A L

Alare: brändinà, cimeì.

## A G

Alberello: albarelà.  
 Albicocca: arbicocolà.  
 Albicocco: pianta d'arbicocol.  
 Allocco: orloc.  
 Allodola: lodolà.  
 \* Aloisia: limonsenà.  
 Altalena: balangà.  
 \* Altana: ringherà.  
 Alveare: avieu.  
 A lumaca: a lumagià.

## A M

Amido: amid.  
 Ammaccare: macà.  
 Ammattonare: solà.  
 Ammitto: amitt, cotà.  
 Ammodernare: rimodernà.  
 Aminostare: pèstà l'ugà.  
 Amo: anisseu.  
 Ampolla: impolà.  
 Ampolletta ): impolenà.  
 Ampollina ): impolenà.

## A N

Ancora (strum.): ancorà.  
 Ancudine: incusàn.  
 Andito: andit.  
 Anellino: anlei, anelei.  
 Anello: anel.  
 Anello: occ.  
 Anguilla: inguila.  
 Anici: aness.  
 Anima: gämbal.  
 Animelle: läciët.  
 Animetta: animetà.  
 Anitra: ändrot.  
 Anitra salvatica: ändrot sël-  
 vadèch.

## A N

Annaffiatoio : dăcquadoră.  
 Annestare : sârsi.  
 Annestatura : sârsidură.  
 \* Anseri : gusson.  
 \* Anteserralii : ânt di botegh.  
 Antiporta : ândit.

## A P

Ape : aviă.  
 Appenneccchiare : cîrgă lă rocă  
 Appiccagnolo : brăsă lēt.  
 Appio : selēr , scelēr.  
 Appoggiatoio ) : sbară , o  
 Appoggio ) spondă di  
 scal , mântaulă.  
 Appuntare : pontă.  
 Aquila : aquilă.

## A R

Arancia : nărâns.  
 Aranciato : color orâns.  
 Arancio : piântă ed nărâns.  
 Arare : ară.  
 Aratro : sloriă.  
 Archibugio : sciop , fusil.  
 Archipenzolo : livel dă mura-  
 rădi.  
 Arcolaio : guindân.  
 \* Ardea bianca : sgolg biânc.  
 \* Ardea cenerina : sgolg.  
 \* Ardea minuta : sgolgin.  
 Ardiglione : gârdion.  
 Argano ( strum. da tirar  
 pesi ) : argân.  
 Argentatore : indorădor.  
 Argine : argin , arsên.  
 Aringa : ârengă.  
 Armadio : ârmari.

## A R

81

Armaiuolo : ârmăreu.  
 Armilla : mânili.  
 Arnia : biseu.  
 \* Arnoglossa : linguă ed cân.  
 Arpa : arpă.  
 Arpicordo : cembăl.  
 Arpione : câncân.  
 Arricciare : rissă  
 Arrosto : rost.  
 Arrotare : molă.  
 Arrotino : molëtă.

## A S

Asce , ascia : sapă dă lignamē.  
 Asciugatoio : sugămân.  
 Asinaio : âsnăreu.  
 Asino : asên.  
 Asparago : sparg.  
 Aspersorio : asperges.  
 Aspo : aspă.  
 Asse : assă.  
 Assenzio : mēdghët.  
 Asserella : assëtă.  
 Astuccio : stucc.

## A V

Avellana : nisceulă.  
 Avellano : piântă ed nisceulă.  
 Avemarie : avemării.  
 Avena : biavă.  
 Aureo : color d' or.  
 Avviluppate : îngârbiă.

## A Z

Azzeruolo : lăzărui.  
 Azzimo : mûcără.

Azzuolo : bleu.

Azzurro : bleu.

## B A

\* Baccaccio : strusă.

Baecalà : mērluss.

Bacello : gussă.

Bacchetta : bāchētă.

Bacile : bāssilă, bāzilă.

Bacino : bāssilă, bāzilă.

Baco : bigat.

Badile : bādī.

Bagaglie ) bāgag.

Bagaglio ) bāgag.

\* Bagolaro : frigē.

Baietta : bajētă.

Bajo : mântel bai.

Balastrata : bālăustră.

Balaustro : colonetă ed lă  
bălăustră.

Baleone : pogiol.

Baldacchino : bālduchin.

Balia : bailă.

Balio : bajel.

Balla : bală ed robă.

Ballatoio : pogiolon, ponti,  
ringheră.

Ballarino : bālărei.

Ballotta : bojoeh.

Balza : frabălă.

Balzana : bālsănă, frabălă,  
măntovănă.

Balzano : mântel bālsăn.

Bambagia : bombas.

Bambagino : bombăsenă.

Baneo : bănc.

Bandella : asă.

Bandinella : sērvietă.

Bandolo : bāndi.

## B A

Bara : V. bārelă.

Baraeane : bārăcăn.

Baraeaa : pei burattini : bā-  
racă dă poricinelă.

Barattolo : albărelă.

Barba : barbă.

\* Barbabiettola : bidravă.

Barbatella : zet tăcă.

Barbazzale : bārbossal.

Barbiere : perucher, bārbē.

Barea : bārcă.

Barcaiuolo : bārcăreu.

Bareictta : bārchētă.

Bareo : barch.

Bardare : visti i cāvai.

Bardatura : forniment.

Barella : bārelă.

Bargiglione : bārbēt di po-  
lastēr.

Bariglione : bārī.

Bariletto ) bārīlēt, botassă.

Barletto ) bārīlēt, botassă.

Baroccio : frugon.

Barra : sbară.

Basetta : bārbis.

Bassetta : bāssētă.

Bassilico : bāsilieh.

Basso : bass.

Bastardella : rāmcnă.

Basto : bast.

Bastonello : ānesei.

Batolo : mossētă.

Battaglio : bātag.

Battelletto : bātel.

Battello : bārcē.

Battifuoco : assălei, azălei.

Battistero : bătisteri.

Battitoio : bătent, cāpucină.

Bavaglio : V. măntei.

## B A

Bavella : bāvētā.  
 Bavero : bavēr.  
 Baule : bāul.  
 Bazzica : bassicā.

## B E

\* Beccabunga : favāscei.  
 Beccaccia : gulinassā.  
 Beccaccino : sgnepā.  
 Beccaccino minore : sgnepei.  
 Beccafico : becafigh.  
 Beccaio : bechè, bchè, bsinè.  
 Beccamorti : becāmort.  
 Beccatoio : albieu, arbieu.  
 Beccheria : becāriā, bcāriā.  
 Becchetti : oregin di scarp.  
 Becchino : becāmort.  
 Becco : bech.  
 Belletto : blèt.  
 Benda : bendā.  
 Benduccio : fāssoltei di fieu.  
 Berlingaiuolo : māngion.  
 Berlingozzo : mārobei.  
 Bernoccolo : bērgnoclā.  
 Berretta : bērētā.  
 Berrettino : bāretci.  
 Berriola : bērieulā.  
 Bettola : betolā.  
 Bettonica : bctonicā.

## B I

Biada : biavā.  
 Biadiuolo : negossiānt dā  
 grāu.  
 Biade : grānaiā.  
 Biancheria : biancāriā.  
 Bianco : biānci.

## B I

83

Biasciare : biassā.  
 Bicchierc : bicer.  
 Bicchierino : bicerei, o bi-  
 cerin.  
 Bidente : forchēt.  
 Bietola : erb.  
 Bietta : cavièc.  
 Bifolco : biolch.  
 Bigatto : bigat.  
 Bigello : tirlong.  
 Bigio : gris.  
 \* Bigliardo : bigliard.  
 Bigoncia : māstel.  
 Bigoncione : nāvassā.  
 Bilancetta : bālāncsei.  
 Bilancia : bālānsā.  
 Bilancina ) : bālāncsei.  
 Bilancino ) : bālāncsei.  
 Bilancino : bālāncsei di cāross.  
 Bioccolo : pluch.  
 Biondo : biond.  
 Bipenne : V. sgulot.  
 Birra : birā.  
 Biracchio : mānzēt.  
 Birro : sbir.  
 Bisaccia : sachēt.  
 Bischero : bireu.  
 Biscotto : bāscot, bāscot.  
 Biscottino : bāscotei.  
 Bisso : tila bātiss.

## B O

Boccale : bocal.  
 Boccetta : bocciētā.  
 Boccia : bocciā, botegliā.  
 Bocciolino : bocciētā.  
 Boccuola : bocciētā.  
 Boccuolo : boton ed fior.  
 Bolino : bolel.

Bollicola : bruvlă.  
 Bolla : bol.  
 Boncinello : bolson, bolzon.  
 Bora : burei.  
 Borchia : V. lăssët.  
 Bordoni : scătion.  
 Borra : boră.  
 Borracina : borăcină.  
 Borsa : borsă.  
 Borsellino : borsei.  
 Bosso (pianta) : mărtel.  
 Bossolino : buslei.  
 Bossolo : buslă.  
 Bossoli : buslot.  
 Botola : sërändă.  
 Bottaccio : botassă.  
 Bottaiio : sèbrè.  
 Botte : vassel.  
 Bottega : botegă.  
 Bottegaio : botegar.  
 Botteghino : cassëtă ed quèi  
 ch' vendân i mers.  
 Botticello : vâslei.  
 Bottone : boton.  
 Bottone : boton ed fior.  
 Bozzima : beusmă.  
 Bozzolo : gălëtă.

## B R

Braccia : brassă.  
 Bracciata : brăssadă.  
 Bracciatello : brăssadè.  
 Bracciuolo : mântaulă.  
 Brace : brască.  
 Brace minutissima : bärnisă.  
 Bracia : brască.  
 Braciere : brăseră.  
 Braciucola : cotălëtă, bruseulă.

Brage : brască.  
 \* Brenta : brentă.  
 Breve : abit, agnus.  
 Breviario : breviari.  
 Brevicello : abit, agnus.  
 Bricia ) : fèrgui.  
 Bricioletta ) : fèrgui.  
 Brigantino : brigăntei.  
 Briglia : briă.  
 Brillante : brilănt.  
 Brillatoio : V. băsletă.  
 Brina : brenă.  
 Brocca (vaso) : brocă.  
 Brodetto : rossumă.  
 Brodo : breud.  
 Bronzo : brons.  
 Bruciata : măron.  
 Bruciataio : măronè.  
 Brunire : imborni.  
 Brunitoio : imbornidor.  
 Brunitura : imbornidură.  
 Brusca : brus, ciă.  
 Bruscolo : buscă.

## B U

Bubbola : bubă.  
 Bubulca : biolcă.  
 Buca : busă.  
 Bucare : sbusă.  
 Bucato : bugă.  
 Buo : bus.  
 Buccia : pel dlă frută, scor-  
 să, scorză.  
 Bue : beu.  
 Buffetto : goglă.  
 Buffetto : păn bufët.  
 Bugia : busiă.  
 Bulino : bolei.

Bullettina : brocă.  
 Buonaccordo : cembăl.  
 Burattello : V. burateră.  
 Burattino (fantoccio) : burătei.  
 Burro : butir.  
 Buschette : buschëtă.  
 Busecchia : busecă.  
 Bussetto : dindlò.  
 Bustino : füssëtä.  
 Busto : bust.  
 Butirro : butir.

Cacao : căcao.  
 Cacatoio : cagădù , comod.  
 Caffè : căfè.  
 Caffettiera : căfeteră.  
 Caffettiere : botighier.  
 Caffo : dispări.  
 Calafao : lignamè dă nav.  
 Calamaio : cărimal.  
 Calamistro : fer dă riss.  
 Calandra : călëndër.  
 Calappio : trapolă.  
 Calcagnino : cărcăgnin , so-  
 rritach.  
 Calcagno : cărcagn.  
 Calce : scalz dël s,ciop.  
 Calcina : călcină.  
 Calcinaccio : călcinass.  
 Calcio : scalz dël s,ciop.  
 Caldaia : călderă.  
 Caldano : cassëtä , scäldei.  
 Calderaio : căldrè , magnän.  
 Calderone : căldron.  
 Calesso : sedä.  
 Calice : caliss.  
 Calza : călsëtä , călzëtä.

Calzaiuolo : călstè , călztè.  
 Calzatoia : oss dă tiră su i  
 scarp.  
 Calzetta : călsëtä , călzëtä.  
 Calzettaio : călstè , călztè.  
 Calzolaio : călsolar.  
 Calzoni : călson , călzon.  
 Calzuolo : pontal.  
 Camamilla : cămămilă.  
 Camangiare : compănadègh.  
 Camato : băchëtä di mătă-  
 rassè.  
 Cambiatore : cămbiistă.  
 Cameriere : cămërer.  
 Camice : camis.  
 Camicetta : cămisei , cămise-  
 tă , cămisin , semisëtä.  
 Camicia : cămisă.  
 Camiciuola : cămiseula , tri-  
 cotè.  
 Camino : cămci.  
 Caminiera : căminieră.  
 Campana : cămpănă.  
 Campana : cămpănă ed veder.  
 Campanella : bătareia.  
 Campanella : anel di orece  
 o di tend.  
 Campanellino : cămpănei.  
 Campanile : cămpănei.  
 Canapa : cănvă.  
 Canapo : cordon.  
 Canarino : cănalei.  
 Canavaccio : fregon , strass  
 dă fregă , strugion.  
 Cancellò : răstel , răstè.  
 Candela : cändilă.  
 Candeletta : cändlëtä.  
 Candelliere : cändiler.  
 Candellotto : cändlot.

Candiero : lat ă la crēm.  
 Candito : cādid.  
 Cane : cān.  
 Cane : cān del s.ciop.  
 Cane barbone : cān bārbei.  
 Cane bracco : cān brach.  
 Cane lepriere : cān livrè.  
 Cane segugio : cān sǎus.  
 Canestrino : cāvāgnolei.  
 Canestro : cāvāgneu.  
 Cangiant : cāngiānt.  
 Canile : cucia.  
 Canna : cană.  
 Cannella : cānētă.  
 Cannello : cānè , cānētă.  
 Cannone : cānon dă fa su.  
 Cantero : vas ăd lă cādregă.  
 Cantina : cāntenă.  
 Cantiniere : cāntinar.  
 Cantino : cāntei.  
 \* Cantoria : cāntoriă.  
 Capecchio : rivi.  
 Capello : cāvī.  
 Capinera : capnegher.  
 Capocchia : pomel.  
 Capomastro : capinastër.  
 \* Caporosso : coross.  
 Cappa : capă.  
 Cappella : cāpelă.  
 Cappellaio : cāplè.  
 Cappelliera : scatolă dă cāpel.  
 Cappellina : cāplenă.  
 Cappellinaio : brăsêlèt , o-  
 mci , om.  
 Cappello : cāpel.  
 Cappello montato : lum.  
 Capperò : capër.  
 Cappio : gabi , gassă.  
 \* Capponaia : cāponeră.

Cappone : cāpon.  
 Cappuccio : cāpuce , cāpuzz.  
 \* Capriuola : cōrnăjeulă.  
 Caprugine : crēna di dov.  
 Carabina : cārăbină.  
 Carassa : cārassă , pechër.  
 Carassino : cārăfei.  
 Carbonaia : cārboneră.  
 Carbonaio : cārbonei.  
 Carboncini : cārbonenă.  
 Carbone : cārbon.  
 Carcassa : scărcass.  
 Carciofo : ărticioch.  
 Cardare : scardă , scūrtză.  
 Cardellino : rāvărei.  
 Cardine : cāncăn.  
 Cardo : gard.  
 Cardone : cārdon.  
 Carello : assă del cagadū.  
 Carne : carnă.  
 Carniera : cārne.  
 Carota : cārotal.  
 Carota salvatica : Lăstonag.  
 Carpentiere : lignamè dă car.  
 Carpinc : cārpanè.  
 Carpione : carpiă.  
 Carpita : pluss.  
 Carradore : cārădū.  
 Carretta : carèt.  
 Carretticre : cārètè.  
 Carretto : volāntei.  
 Carrettonc : cārèton.  
 Carriaggio : cāriag.  
 Carriuola : cāret di sicu.  
 Carro : car.  
 Carrozza : cārössă.  
 Carrozzaio : lignamè dă cāröss.  
 Carrozziere : lignamè dă cāröss.

## C A

Carrucola : ruzelă.  
 Carta : cartă.  
 Carta amarczata : cartă măr-  
 moră.  
 Cartapecora : cartăpegoră.  
 Cartapesta : cartăpistă.  
 Carta sugante : cartă sugă.  
 Cartella : cartelă.  
 Cartiera : folă dlă cartă.  
 Cartoccio : scărtoss.  
 Cartolaio : cartè.  
 Cartone : cārton.  
 Casalingo : casălength.  
 L. Casaro , casè.  
 Cascina : căssenă.  
 L. Casone : căson.  
 Casotto : băărăcon , căsot.  
 Casotto : gărită.  
 Cassa : cassă.  
 Cassapanca : cassăbanc.  
 Cassetta : cassëtă.  
 Cassetta : tirët.  
 Cassetta da spazzatura : por-  
 tărud.  
 Cassettone : cumò.  
 Cassone : căsson.  
 Castagna (frutto) : căstegnă.  
 Castagnetta : căstgnëtă.  
 Castagnino : color ed că-  
 stegnă.  
 Castagno (albero) : căstëgnă.  
 Castone : incassădără di gioi.  
 Catafalco : catăfalch.  
 Catasta : megă.  
 Catena : cădenă.  
 Catenaccio . cădnass.  
 Catenella : cădnelă.  
 Catenuzza : cădnclă.  
 Catcratta : incăstër.

## C A

87

Catinella : cătei.  
 Catino : cătei.  
 Catriosso : scărcass.  
 Cavalcante : căvălănt.  
 Cavalletto : căvălët.  
 Cavallo : căval.  
 Cavastracci : cavăstrass , ti-  
 răbosson.  
 Caudatario : caudătari.  
 Cavazza : căvëssä.  
 Cavezzone : căvësson , căvson.  
 Cavicchio : cavicc.  
 Cavicchio ) : căvigia.  
 Caviglio ) : căvigia.  
 Cavo : formă.  
 Căvolò broccoluto : brocol.  
 Căvol fiore : căvol fior.  
 Căvolò verzotto : versă.  
 Cazza : tassă dă bev.  
 \* Cazzeruola : tassăreulă.  
 Cazzotto : căzzot.  
 Cazzuola : căsseulă.

## C E

Cece : sisër.  
 Cedrato : cedrà.  
 Cedro : cedron.  
 Celeste ) : celest.  
 Celestiale ) : celest.  
 Cellario ) : tincră.  
 Celliere ) : tincră.  
 Cembalo : cimbăl , zimbol.  
 Cimbancile : piat dă sonă.  
 Cembolo : cimbăl , zimbol.  
 Cemmanelle : piat dă sonă.  
 Cenciaiuolo : străssè.  
 Cencio : strass.  
 Cenere : sënăr.



Cenerino : ceneri.  
 Centonchio : gălinetă.  
 Ceppo : zep, zepă, zoch.  
 Cera : siră.  
 Ceralacca : siră dă spagnă.  
 Cerchietto : sêrciêt.  
 Cerchio : sere.  
 Cerchio : sêrcion.  
 Cercine : parăbot.  
 Cercone : vei guast.  
 Cernere ) : sêrnî , mondă.  
 Cernire )  
 Cero : siri.  
 Cerotto : sirot.  
 Cerro : frângiă.  
 Cervellata : ciârvelă , sêrvlă ,  
 zêrvlă.  
 Ceruleo : celest.  
 Cervogia : biră.  
 Cesioie : sisoră.  
 Cesso : bassăcamră , căgădă ,  
 comod.  
 Cesta : sêstă.  
 Cesta : volăntei.  
 Cestello : sêst.  
 Cestino : gabiă di ficu.  
 Cetriuolo : cocuânăr.

## C H

Chermisi : crēmēs.  
 Chiara : ciar d' euv.  
 Chiarina : clărinet.  
 Chiave : ciav.  
 Chiavica : ciaviă.  
 Chiavistello : cădnass.  
 Chiavistello a molla : crică.  
 Chicchera : chicră.  
 Chierica : ciărgă.

Chioccia : pită.  
 Chiocciola : lumagă.  
 Chiodaiuolo : ciodăreu.  
 \* Chiodino : gabăreu.  
 Chiodo : ciod.  
 Chiovare : inciodă i căvai  
 in tēl frai.  
 Chitarra : glitară.  
 \* Chitarraio : glitarê.  
 Chiudenda : serăndă.  
 Chiusa : ciusă.

## C I

Ciabatta : săvată.  
 Ciabattino : săvătei.  
 Cialda : V. cānon.  
 Cialdone : cānon.  
 Ciambella : brăsădē.  
 Ciambellaio : bombonē , oflă.  
 Ciarpa : sialpă , scialpă.  
 Cibreo : răgō.  
 Cicala : sigală.  
 Cicciolo : grăton.  
 Cicoria : sicoriă.  
 Ciglione : astă di eav.  
 Cignone : senton.  
 Cilestro : celest.  
 Cimare : simă.  
 Cimice : simēs.  
 Cincischiare : V. biăssă.  
 Cingallegra : părăseulă.  
 Cinghia : senton.  
 Cingolo : cingol.  
 Cinto ) : sentă.  
 Cintola )  
 Cintolo : V. simossă.  
 Cintura : sentă.  
 Cinturino : sentzurei.

Ciocca : V. ross.  
 Ciocco : soch.  
 Cioccolata : cicolat.  
 Cioccolata con creina , e  
 caffè : bārbajà.

Cioccolato : cicolat.  
 Cioccolattiera : cicolaterà.  
 \* Cioccolattiere : cicolatè.

Cipolla : sigolà.  
 Ciriogia : siresà.  
 Ciriugio : piantà ed siresà.  
 Cisale : ārsnèt.

Ciscranna : scagn.

Civea : suterià.

Civetta : sivètà.

Ciuffo : suf.

Ciuffetto : suf.

## C O

Cocca di ferro : cochireulà.

Cocchiere : cārossè, cārozè.

Cocchio : lēgn.

Cocchiume : bondon.

Coccio : s. ciapè.

Coccinola : bruvlā.

Cocomero : ānguriā.

Cofanaio : cavāgnè.

Cofano : scorbei.

Coiaio : peletè.

Colare : scolà.

Colatoio : col dēl lat, sdass  
 dā colà.

Colla : colà.

Collana : colānā.

Collare : colar.

Collaretto ) : golà.  
 Collarino ) :

Colmarc : colmà.

Colombaia : colomberā.

Colombo : pzevion.

Colono : pāsān.

Coltellaccio : pestālard.

Coltello : cortel.

Coltre : covertà dā let.

Coltrice : mātērass ed penā.

Coltricetta : pissarotà.

Coltro : coltēr.

Coltroncino : pārponteì.

Coltrone : pārpontā.

Comarc : comà dēl bātesim.

Commestibile : robā dā mān-  
 giā.

Companatica : compānadēgh.

Compare : compà.

Compasso : compass.

Compositore : composidor,  
 compositor.

Computista : computistā.

Comunale : ordinari.

Conca : concà, baslā.

Conchetta : baslā, conchin.

Concia : confciariā.

Conciatore : confciù.

Concime : letam, rud.

Concola : baslā.

Condimento : condiment.

Condire : condì.

Condottiere : conduter.

Confessionale : confessionari.

Confettiera : bombonerā.

Confettiere : bombonè.

Confetti : benis.

Confetto : colāndēr.

Conio : cūni.

Conserva : conservā.

Contadino : pāsān.

Contrabbasso : contrabass,  
 violon.

Contraforte: contrafort.  
 Contrascarpa: contrăscarpă.  
 Coperchio: coverc.  
 Coperta: covertă.  
 Copertina: covertă dă căval.  
 Copertoio del calice: animetă.  
 Copiatore: copistă.  
 Coppa: scudlenă.  
 Coppa: copei.  
 Coppella: copelă.  
 Coppetta: copetă.  
 Corallo: coral.  
 Corame: corani.  
 Corba: scorbă.  
 Corbello: scorbei.  
 Corda: cordă.  
 Cordella: cordon ed răf,  
 o ed sedă.  
 Cordellina: cordonsei.  
 Cordellina schiacciata: spi-  
 ghătă.  
 Cordiale: cordial.  
 Cordicella: cordetă.  
 Cordiglio: centolă.  
 Cordovana: cordovă.  
 Coreggia: corăsă.  
 Coreggiato: vergă.  
 Coreggiuolo: corăsă.  
 Cornacchia: crov.  
 Cornamusa: pivă.  
 Cornetta: cornetă.  
 Corno: corên dă cacciă.  
 Corona: coronă.  
 Corniolo: cornă.  
 Corporale: corporal.  
 Corridore ): coridor.  
 Corritoio ): coridor.  
 Corsia: corsia.  
 Corteccia: scorsă, scorză.

Cortina: tendă di let.  
 Corvo: crov.  
 Cosso: brăzvlă.  
 Costura: cusidură dlă căl-  
 sătă.  
 Cota ): codă.  
 Cote ): codă.  
 Cotenna: codgă.  
 Cotica: codgă.  
 Cotognato: codognă.  
 Cotogno: codogu.  
 Cotone: coton.  
 Coturnice: quajă.  
 Cotta: cotă.  
 Cottimo: lăvor dat ă bot.  
 Covare: covă.  
 Covile: tăună.  
 Covone: cheuvă.  
 Cozzone: V. sensal.

Cravata: golët.  
 Creta: credă.  
 Credenza: cărdensă, căr-  
 denzi, cărdenson.  
 Credenziera: cărdenser, căr-  
 denzer.  
 Crema: pană.  
 Cremisi: crēmēs.  
 Crescione: cārson.  
 Cresta: sēsătă.  
 Cresta: scufiă.  
 Crestaia: scufieră.  
 Cribro: cribi.  
 Criecca: tre cart d'ăcră.  
 Crine: grengħ.  
 Cristallo: cristal.  
 Cristèo: lăvătiv.  
 Cristere: capă dă lăvătiv.

## C R

Crivellarc: crivlă.  
 Crivello: crivel.  
 Crociuolo: croseu.  
 Crosta: crostă.  
 Crostino: fătă ed pân rosti.  
 Cruna: bus ed lă guglă.  
 Crusca: cruscă.  
 Cruschello: ärseu, rogiu.  
 Cruscherella: cruschetă.

## C U

Cucchiaio: cuciar.  
 Cucchiaione: cuciaron.  
 \* Cucchiarino: cuciarai.  
 Cuccio: căgnolci.  
 Cucina: cruscă.  
 Cuciniere: burăton.  
 Cucire: cusl.  
 Cucitura: cusidură.  
 Cuculo: cucu.  
 Cuffia: scufiă.  
 \* Cuffiaia: scufieră.  
 Culla: cună.  
 Cuoio: pël.  
 Cuscinetto: cussinët.  
 Cuscino: cussei.  
 Custodia: custodiă.  
 Cutretta ): boărenă, trü.  
 Cutrettola ) măcovă.

## D A

Dado: dad.  
 Dama: damă.  
 Damasco: damasch.  
 Dante: dânt.  
 Davanzale: scoss.

## D E

91

Denso: dens, sciasëgh.  
 Dentelliere: stëch.  
 Desco: zocă.  
 Detergere: monda.

## D I

Diamarinata: marinadă.  
 Dibarbare ): sbărbă.  
 Dibarbicare ): sbărbă.  
 Digrossarc: sgrossă.  
 Diguazzare: ärzentă.  
 Diradicare: sbărbă.  
 Diricciare: derlă.  
 Dirizzatura: vërză.  
 Disgroppare: dësfa.  
 Dislegarc: dësligă.  
 Dispensa: dispensă.  
 Dispensiere: dispenser.  
 Distemprare: dëstimpră.  
 Distendere: sopărsă, so-  
 pressă.  
 Distringare: dëstrigă.  
 Ditale: didal.  
 Dittamo: pelisseu, plisseu.  
 Divettare: bat lă lănă.  
 Divettino: mäterässë.

## D O

Doccia: cãntreulă.  
 Doga: dovă.  
 Doglio: botă.  
 Dommasco: damasch.  
 Dondolare: dondonă.  
 Dorare: indoră.  
 Doratore: indorădor.  
 Dossalc: V. pali.  
 Dossier: covertă dă let.  
 Dosso: schinal di mobil.

Drappo : stofä.

\* Dresso : dräss.

Drogheria : drogheriä.

Droghiere : drogher.

## D U

Duna : mucc äd sabiä.

Duracine : duras.

## E D

Edera : ligäbosch.

## E L

Elastico : elastich.

## E M

Embrice : V. cup.

Emugnere : mong.

## E P

Epulone : mängion.

## E Q

Equiseto : sprelä.

## E R

Erhaggio : vërdzurä.

Erbauiuolo : ërborari.

Erbolaio : ërborari.

Erbolato : nosët.

Erpicare : erpiga.

Erpice : erpich.

Erro (str.) : molëtä.

\* Erucaggio : ländrëtä.

## E S.

Esca : pongä.

Esofago : gärgäton.

## F A

Fabro (fabroferrajo) : frë.

Faccetta : V. facetä.

Facchino : fächin.

Facella : fiacolä.

Fagiano : fasän.

Fagiuolo : fäseu.

\* Fagotto (strum. music.) :  
fägot.

Falcastro : seghiss.

Falce : falciä.

Falce sicaia : fer dä pra,  
ränzü.

Falcetto : fäciët.

Falcuola : msorä.

Falco : fälchët.

Falda : faldei.

\* Falde : dändenä.

Falegname : legnäme, li-  
gnämè.

Falò : falò.

Falsariga : falsärigä.

Famiglio : V. famei.

Fanale : fänal.

Fanello (ucc.) : fänët.

Fanghiglia : pociaerä.

Fango : maltä.

Fantoccio : bigotä.

Fardello : fägot.

Farfalla : färfalä, spärpajä.

Farinaiuolo : fiddlè.

Farinata : polentä.

Farragine : färagin.

Farsetto : corpët.

Fascetto : fässët.

Fascia : fassä.  
 Fassina : fassenä.  
 Fascio : fass.  
 Fastello : fass.  
 Fastellino : fassët.  
 Fattoiano : oliè.  
 Fattoio : mzei dl' oli, tore  
 ed l' oli.  
 Fatturato : saturä.  
 Fava : favä.  
 Faverella : favä muä.  
 Favilla : lucrä.  
 Fazzoletto : fassolët, panët.

## F E

Federa : fodrètä.  
 Fegatello : figätel.  
 Fegato : fidäch.  
 Felce : felës.  
 Felpa : felpä.  
 Feltrare : filträ.  
 Feltro : pan di cäpel.  
 Fenditoio : rob dä tajä i pën.  
 Fenile : cäsennä.  
 Fermaglio : lass, lüssët.  
 Fermaglio a molla : moletä.  
 Ferraiuolo : farien.  
 Ferrata : fradä.  
 Ferravecchio : pätè.  
 Ferreria : feräressü.  
 Ferriera : bolgiä.  
 Ferro : fer.  
 Ferro : fer dä sopress.  
 Ferrugine : ruznä.  
 Ferza : stäfi.  
 Festoni : feston.  
 Fetta : fëtä.  
 Fettuccia : bindel.

Fiaccola : fiaccolä.  
 Fiale : V. biseu.  
 Fiaschetto : botegliä.  
 Fiasco : fiasch, püston.  
 Fiatta : caräfa.  
 Fibbia : fibiä.  
 Fibbietta ) : fibim.  
 Fibbiettina ) : fibim.  
 Fico : figh.  
 Fieno : fei.  
 Fievole : floss.  
 Figlioccio : floss.  
 Filaccica : filaprä.  
 Filanda : filändä.  
 Filare : filä.  
 Filaticcio : frisela, strass ed  
 sedä.  
 Filatoio : V. filändä.  
 Filatrice : filerä.  
 Filetto (str.) : filët.  
 Filiera : träfilä.  
 Filiggine : calisnä.  
 Filo : fil, fi.  
 Filo di ferro : ränei.  
 Filondente : rarezulä.  
 Filugello : bigat.  
 Filza : filsä, filzä.  
 Finestra : finesträ.  
 Finocchio : erbä bonä, finocc.  
 \* Finta : falzëtä.  
 Fiocchio : fioch.  
 Fiocina : rämpinerä.  
 Fiocine : pel dl' ugü.  
 Fioco : smort.  
 Fiordaliso : spron cavaler.  
 Fior : fior.  
 Fiore (tela, crespä) : vël  
 cröp.  
 Fior di farina : semolä.

Fioretto : fiorèt , püssèt.

Fiscella : sèstà.

Fittaiuolo : fitàvol.

## F L

\* Flautino : otàvei.

Flauto : flaut.

Floscio : floss.

## F O

Focaccia : fugassà.

Focolare : foglà.

Focone : fagon di arëm.

Fodera : feudrà.

Foderare : fodrà.

Fodero : feudër di arëm.

\* Foladina : erbà gratà.

Folaga : folägà , folgà.

Fondaccio : fondai.

Fondello : animà , o ànma  
dà boton.

Fondigliuolo : fondai.

Fonditore : fondidor.

Forasciepe : centrup.

Foraterra : gugjà pèr fa i  
bus in terà.

Foratotio : sponton.

Forbice ) : forbesetà , forb-

Forbici ) senà , forbsetà.

Forbicette ) : forbesetà , for-

Forbicine ) bsetà picolà.

Forca : forcà.

Forcina ) : forslenà.

Forchetta ) : forslenà.

Forcone : forcà.

Forfora : rufà di cavi.

Forma : formà.

Forma : model.

## F O

Formaggio : formag.

Fornica : formigà.

Fornace : fornassà.

Fornacciaio : fornassè.

Fornaio : fornè.

Fornello : fornèl.

Fornimenti : forniment.

\* Fornitura : fornità.

Forno : forèn.

Fornuolo : V. lantërnei.

Forziere : segreter.

Fosso : foss.

## F R

Fracido : mars.,

Fragola : fragolà.

Frangia : frangia.

Frappa : sguar.

Frappare : sguarà.

Frasca : frascà.

Frascone : V. fassenà.

Frassignuolo : frigè.

Frastagliare : büstaià.

Frastaglio : büstai , ritai.

Fregio : bord.

Frenella : scot.

Frenella : fanelà.

Freno : mors.

Fricassee : fricassè.

Friggere : rostì.

Fringuello : fràngol.

Friscello : voladgà.

Frisone : frison.

Frittata : frità.

Frittata in zoccoli : frità  
rognosà.

Fritella : farseu.

Frittura : fruturà.

## F R

Frollo : froł.  
 Frontale : frontal.  
 Frontale : pali.  
 Frugare : rugà.  
 Frugatoio : mëscolà.  
 Frugone : forlon.  
 Frullone : buräterà.  
 Frumento : fornient.  
 Frusso : fluss.  
 Frusta : frustà.  
 Frustagno : frustani.  
 Frusto : frust.  
 Fruttaiuola : frutäreulä, or-  
 tlänä.  
 Fruttaiuolo : frutäreu.  
 Frutte : frutä.  
 Fucina : fusenä.  
 Fuliggine : cälisnä.  
 Fulvo : color d' or.  
 Fumaiuolo : torei del camei.  
 Fumare : pipà.  
 Funaio : cordè.  
 Fune : cordä.  
 Fungo : fong.  
 Fusaiuolo : pirlä.  
 Fuscello : buscäin.  
 Fuscilli : buscaiä.  
 Fuscelluzzo : buscä.  
 Fuso : V. gründën.  
 Fustagno : fustani.

## G A

Gabbano : häländerin, gäbän.  
 Gabbia : gabiä.  
 Gabbiano : pëscäreulä, o  
 piä pëss.  
 Gabelliere : finäuser.  
 Gaglio : gag.

## G A

95

Gala : portenä, zabò, päciugä.  
 Gallina : gälänä.  
 Gallinaio : polè.  
 \* Gallinelle : gälinetä.  
 Gallo : gal.  
 Gallone : gälön.  
 Gambero : gämber.  
 \* Gambettone : girei, pivei.  
 Gangherello : rämpei ; ma-  
 glietta , e gangherello :  
 äsëtä e rämpei.  
 Ganghero : äsëtä.  
 Garbuglio : gärbui.  
 Garofano : gärofol.  
 Garza : sgolg biänc.  
 Garzone : gärsön.  
 Gatto : gat.  
 Gattaiuola : busareulä di gat.  
 Gattero : tävärnè.  
 Gattuccia : petën dä lignämè.  
 Gavetta : gävëtä.  
 Gazza : bertä , sgarzä.

## G E

Gelatina : gelädenä.  
 Gelosia : gelosii.  
 Gelso (albero) : moron.  
 Gelsa : moron.  
 Gelsomino : giälsümeci, giu-  
 smei.  
 Gemma : bat.  
 Gerla : gerël , gerlèt.  
 Germano (ucc.) : gärgänè.  
 Germoglio : zet.  
 Gesso : gess.  
 Getto : git.

## G H

Gherone : gädä.



Ghiaccinaia : giässerä.

Ghiaccio : giass.

Ghiacciuolo : cändlot.

Ghiaia , gerä.

Ghianda : giändä.

Ghiera : verä , verëtä.

Ghiera : sèrciët.

Ghiera : verä , änel.

Ghiotta : lecardä.

Ghirlanda : ghirländä.

## G I

Giacinto : giässentei.

Giallo : giald.

Gialletto : cänei.

Giannetta : giänëtä.

Giardiniere : giärdinë.

Giglio : liri.

Gillardina : gilärdenä.

Giogare : mët i zov.

Giogo : zov.

Gioielliere : giocler , gioilier.

Gioiello : bisù.

Giovenco : bocin.

Girandola : piramidä.

Girasole : giräsü.

Girella : rudelä.

Girello : mänili.

Giubbettino

Giubboncello } : gilè.

Giubboncino

Giuggiola : zänzurei.

Giuggiolino : color ed zän-  
zurei.Giuggiolo : piäntä ed zän-  
zurei.

Giulebbato : giulepà.

Giulebbo : giulep.

## G I

Giuncata : giuncä.

Giucoco : gieugh.

## G L

\* Globo aereostatico : balon.

## G N

Gnocco : gnoch.

## G O

Goccia : gotä.

Gola : gärgaton.

Goletta : golët.

Golpe : mars.

Gombina : corsei.

Gomitolo : gümmissel.

Gonfalone : confänon.

Gonna : socä , sotänei.

Gorbia : pontal.

Gorgiera : giron.

Gorra : gorei.

Gotata : sgiaff.

Gozzo : goss.

## G R

Gramigna : grämëgnä.

Gramola : gramolä.

Grana : gränä.

Granaio : gränë.

Granato : scovä.

Granatina : scovei.

Granato : piäntä ed pom  
gränei.

Granello : gränä , gränei.

Grappolo : grap.

## G R

Graspi : craspi.  
 Grasso : grass.  
 Grata : grată.  
 Graticcio : grădissă.  
 Graticola : grăticolă.  
 Grattugia : grătăreulă.  
 Gravicembalo : cembăl.  
 Greggio : sgregg.  
 Grembiale : scossal.  
 Greppia : grăpiă.  
 Grezzo : sgregg.  
 Gridatore : trombëtă.  
 \* Griglia : gelosiă.  
 Grigio : gris.  
 Grillare : sfrisă.  
 Grilletto : păsserei.  
 Grillo : gril.  
 Grimaldello : gariboldei.  
 Grinza : crăspă.  
 Gruma : grepiă, grepă.  
 Gronda : grondă.  
 Grondaia : grondăna.  
 Groppiera : sotcovă.  
 Groppo : grup ed dănē.  
 Grossolano : grossolăn.  
 Grovigliola : rēf rissă su.  
 Gru, grue : grăuvlă.  
 Gruccia : măseculă.  
 Gruccia : scrossolă.  
 Gruma : grepiă, grepă.  
 Gruppo : crup ed dănē.

## G U

Guaina : feudēr di arēm,  
 stucc.  
 Gualchiera : folă di pan.  
 Guanciaie : cussei.  
 Guantiera : găburē.

## G U

97

Guanto : guant.  
 Guardaroba : guardărobă.  
 Guarnacca : vestă dă camră.  
 Guarnello : fi e coton.  
 Guarnizione : guărnișion,  
 guărnișion.  
 Guastada : pechēr.  
 Guastamestieri : guastămăstē.  
 Guattero : sguatēr.  
 Guazzare : ārsentă.  
 Guazzerone : gaidă.  
 Guazzetto : sguăssēt.  
 Guazzo : sguass.  
 Gugliata : gugiă.  
 Guindolo : bicochin.  
 Guscio : guss.  
 Guscio : scocă.

## I M

Imballare : imbălă.  
 \* Imbambagiare : imbombasă.  
 Imbandigione : portadă.  
 Imbastire : imbăstī.  
 Imbastitura : imbăstidură.  
 Imbevuto : imbibi.  
 Imbiancare : sbiancā.  
 Imbiancatore : biāncin,  
 sbianchin.  
 Imbottare : invăslă.  
 Imbottire : imbōtī.  
 \* Imbottitura : imbōtidură.  
 Imbrattare : păciugă.  
 Imbullettare : imbrotcā.  
 Imbusto : bust.  
 Imbuto : pidărieu.  
 Immondizie : rud.  
 Impacchiuccare : păciugă.  
 Impaniare : invis,ciă.

Impannata : stămegănă di  
fneșter.

Impastare : impastă.

Impegnata : pñă.

Imposta : ăntă.

Impiallacciare : implissă.

Impiastrare : impiastră.

Impiastro : impiastër.

## I N

Inargentare : inărgentă.

Incaninare : fa su ăl rēf; o  
ăl fi.

Incartocciare : scărtossă.

Incastro : incastër.

L. Incastro : incastër.

Incensiere : tēribol, turibol.

Inchiodare : inciodă.

Inchiostro : incioștër.

Incollare : incolă.

Increpare : crespă, străfognă.

Increpato : străfognă.

Indaco : bleu, indich.

Indivia : indiviă.

Indorare : indoră.

Infermeria : infērmeriă.

Infermiere : infermer.

Inferriata : fradă.

Infilacappi : gugelă.

Infilare : infilă.

Infornare : infornă.

Informata : fornă.

Ingarbugliare : ingărbujă.

Inginocchiatoio : snogiători.

Innaffiatoio : dăcquădoră.

Innanellare : rissă i cavi.

Innaspare : inaspă.

Innestare : inestă.

Innesto : inest.

Insalata : insălată.

Insidido : sempi.

Intagliatore : intajădor.

Intarsiare : implissă.

Intingolo : cāsseulă, răgò.

Intrecciatoio : petēn dă tegn  
i trēs.

Invoglia : inveui.

Inzaccherato : immaltănă.

## J U

Jugero : biolcă.

## L A

Lama : lamă.

Lambicare : lămbică.

Lambicco : lămbich.

Lampada : lămpdă.

Lanpanajo : lămpedē.

Lampone : frambos.

Lămpreda : lămpredă.

Lana : lănă.

Lanaiuolo : V. mătērassē.

Lancetta : sferă.

Lanterna : lănternă.

Lanterna : lănternă di cupol.

Lanterna magica : lănternă  
magică.

Lanternino : lăntērnci.

Lanternone : lămpion.

Lardo : grass.

Lardone : lard.

Larice : larēs.

Lasagna : lăsagnă.

Lasagnaio : fidlè.

Lastra : lastră.

# L A

Lastra : bevolä.  
 Lastricare : solä.  
 Laterina : comod.  
 Latta : tolä.  
 \* Lattaio : lätè.  
 Lattata : semadä.  
 Latte : lat.  
 \* Lattemiele : latmel.  
 Latticiniö : laticini.  
 Lattonzo : vidlei.  
 Lattuga : lätugä.  
 Lattuga : giron.  
 Lavamani : portäcätei.  
 Lavamento : colobiä.  
 Lavandaia : läväuderä.  
 Lavare : lävä.  
 Lavativo : lävätiv.  
 Lavatoio : lävändei.  
 Lavatore : lävändè.  
 Lavatura : colobiä.  
 Laveggio : forlei.  
 Laveggio : läves.

# L Ē

Lcardo : mäntel biänch.  
 Lecco : bälei di bocc.  
 Legaccio ) : ligam, stropai.  
 Legacciolo )  
 Legame : stropai.  
 Leggio : letürei.  
 Legna : lègnä.  
 Legnaiuolo : legnämè, o li-  
 gnämè.  
 Legnamaro : legnämè, o li-  
 gnämè.  
 Legnaja : legnerä.  
 Legne, o legna : lègnä.  
 Legno rifesso : scrësä.

# L E

99

Lendine : lendën.  
 Lensa : sendälenä.  
 Lente : lentigiä.  
 Lente del canadä : occ dä  
 trutä.  
 Lenticchia : lentigiä.  
 Lentiggine : pan.  
 Lenza : sendälenä.  
 Lenzuolo : linseu.  
 Lepre : legorä.  
 Lesina : lesnä.  
 Lesso : less.  
 Letamaio : ruderä.  
 Letamaiuolo : rudè.  
 Letanare : letamä.  
 Letame : letam, rud.  
 Lettiera : leterä.  
 Lettiga : portäntena.  
 Letto : let.  
 Lettuccio : sofa.  
 Lettuccio da sedere : cänäpè.  
 Levatoio : levädor.  
 Levatrice : comä.  
 Levitare : levä.

# L I

Libbra : lirä.  
 Libraio : librè.  
 Librettine : abächin.  
 Lievito : cärsent.  
 Lima : limä.  
 Limone : limon.  
 Limonea : limonadä.  
 Linguetta : filtèr.  
 Lino : lei.  
 Lino vernio : lei rävagñ.  
 Linseme : linosä.  
 Lionato : color ëd nisseulä.

Liquefare : dëslinguà.  
 Lisca : ressäch.  
 Lisca : ressägh.  
 Liscia : sopress.  
 Lisciatrice : sopressera.  
 Lisciva : älsia.  
 Lista : listä.  
 Livella : livel.  
 Livrèa : livrèa.  
 Liuto : liut.

## L O

Locanda : osteria.  
 Lodola (ucc.) : lodola.  
 Loggia : portich.  
 \* Loglierella : päiton.  
 Loglio : leui.  
 Logorato : frust.  
 Logorizia : rigolissia.  
 Lontra : lualträ.

## L U

Lucchetto : luchët.  
 Luccio : luss.  
 Lucciola : lusäreu.  
 Lucerna : ärgän.  
 Lucerna : lucernä.  
 Lucerna di ferro : lum.  
 Lucerniere (strum.) : bäcälä.  
 Lucernuzza : lämpedei, lämpedei.  
 Lucerta : luserä.  
 Lucherino (ucc.) : legorei, legorin.  
 Lucidare : lucidä.  
 Lucignolo : stopei.  
 Lucignolo : V. stopei.

Luffo : falop.  
 Lumaca : lumagä.  
 Lume : ciar.  
 Lumiera : lämpedari.  
 Luminello : tolei.  
 Lupino : luei.  
 Luppolo : vërtis.  
 Lustrare : lusträ.  
 \* Lustra-stivali : decroteur.  
 Lustrino : lustrei.  
 Lustrino : nägieta.  
 Lustrino : talch.  
 Lutto : condission.

## M A

Maccatella : V. polpeta.  
 Maccheroni : macaron.  
 Macchia : smagia.  
 Macellaio : bechè, bchè.  
 Macello : becäria, bcäria.  
 Macerare : mäsarä.  
 Macero : masär.  
 Macina : masnä, predä dä mulei.  
 Macinato : mäsnä.  
 Macinare : mäsnä.  
 Maciuatoio : tore äd l'oli.  
 Macine : meulä, predä dä mulei.  
 Maciuetta : mänei.  
 Maciulla : cäval dlä cänvā.  
 Maciullare : sbaulä.  
 Madia : marnä.  
 Madre (strum.) : madër.  
 Madreperla : madreperlä.  
 Madre vite : madëvidä.  
 Madrina : comä.  
 Madrina : gudassä.  
 Magazzino : nägäsei.

\* Maggese: mägenh.  
 Maggioreana: mägiortinä.  
 Maggiordomo: mägiordom.  
 Magiostra: mägiosträ.  
 Maglia: maiä, pontäd cälsëtä.  
 Maglietta: asëtä.  
 Maiale: änimäl, porsè.  
 Maiolica: maiolicä.  
 \* Mais: mëlga.  
 Mallo: derlä, dërlon.  
 Malta: maltä.  
 Malva: malvä.  
 Malvagia: mälväsiä.  
 Manata: bräncä.  
 Mancino: mäusei.  
 Mandola (strum.): ärmändölä.  
 Mandorla (frut.): ärmändölä.  
 Mandorlato: crocänt.  
 Mandorlo: piäntä d'ärmändöl.  
 Mandra di vacche: bërgäminä.  
 Mandriale delle vacche: famei.  
 Manella, manata: cheuvä.  
 Manette: mänët.  
 Manfanile: manich dlä vergä.  
 Manganare: mängänä.  
 Mangano: mängän.  
 Mangiatoja: grupiä.  
 Mangione: mängion.  
 Manica: manicä.  
 Manicaretto: rägò.  
 Manichetto ) : mänissei.  
 Manichina ) : mänissei.  
 Manico: manich.  
 Manicotto: moffä.  
 Manicottolo: mänissei.  
 Manifattura: mänifaturä.  
 \* Maniglia: mänigiolä.  
 Maniglia: mänili.  
 Manipolare: mänipolä.

Manipolo: mänipol.  
 Maniscalco: mänescalch,  
 mäniscalch.  
 Mannaietta lunata: mesä-  
 leunä.  
 Manovale: mänzäl.  
 Manteca: mäntecä.  
 Mantello: mäntel.  
 Mantice: mäntës.  
 Mantile: tovajä grossä.  
 Marangone: gärzon dä li-  
 guamè.  
 Marasca: märenä.  
 Marca: marcä.  
 Marchiana: gräfion, gälfion.  
 Marco: marcä.  
 Marezzato: V. maciä dël lëgn.  
 Marezzo: maciä dël lëgn.  
 Margheritina: märgäritei.  
 Marra: sapä.  
 Marrocchino: märochin,  
 märuclün.  
 Marrone: märon.  
 Martellina: märtelinä.  
 Martello: märtel.  
 \* Martino pescatore: mär-  
 tei piä pëss.  
 Marza: V. inest.  
 Marzaiuolo: märsëu.  
 Marzapane: märsäpän.  
 Marzuolo: märsëu.  
 Maschera: maserä.  
 Masserizia: mobil.  
 Mastello: sëbër.  
 Masticare: mästgä.  
 Mastietto: cernerä, assä dës-  
 nodä.  
 Mastio: mas,c.  
 Matassa: assä.

Matassina : filset.  
 Materasso : mäterass.  
 Materassajo : mäterassè.  
 Matita : lapiss.  
 Matitatoio : cänëtä dä la-  
 piss , portälapiss.  
 Matricale : crëspolä.  
 Matterello : cänälä dä fa lä  
 sfeuä.  
 Mattone : quadrel.  
 Mazzacavallo : sighnetulä.  
 Mazzapicchio : massä.  
 Mazzero : mäcärä.  
 Mazzo : mass.  
 Mazzocchio : mässoclä.  
 Mazzuolo : mässeculä.

## M E

\* Meda di letame : megä , ed  
 rud.  
 Medaglia : mdajä.  
 Mela : pom.  
 Mela cotogna : pom codogn.  
 Melagrana : ) : pom gränei.  
 Melagranata : ) : pom gränei.  
 Melagrano : piantä ed pom  
 gränei.  
 Melarancia : näräns , bër-  
 gämot , portugal.  
 Meliaca lombarda : mognagä.  
 Meliaco lombardo : piantä  
 ed mognagä.  
 Melica : melgä.  
 Mellone : mlon.  
 Melo : piantä ed pom.  
 Melogranato : piantä ed pom  
 gränei.  
 Melma : nitä.  
 Menatoio : mëscolä.

Mensa : taulä.  
 Mensola : mesulä.  
 Menta : mentä.  
 Menta greca : erbä amarä.  
 Mento : barbärot.  
 Mercante : negossiant.  
 Merceria : märsäriä.  
 Merciaio : märsireu.  
 Merciaiuolo : V. märsireu.  
 Mergo maggiore : gavrou.  
 Mergo minore : gavër.  
 Merletto : piss.  
 Merletto diseta : piss ed sedä.  
 Merlo : merël.  
 Merluzzo : märluss.  
 Mescere : V. vodä.  
 Messale : messal , missal.  
 Messo : portadä.  
 Mestare : mëscedä.  
 Mestola : cässü , cäzzü.  
 Mestola forata : cässulerä ,  
 cäzzulerä.  
 Metadella : cärafä , mes.  
 Mezzaiuolo : mässè.  
 Mezzana : piänelä.  
 Mezzetta : cärafä.  
 Mezzina : sidel.

## M I

Miccia : micciä.  
 Midolla : mol dël pän.  
 Midollo : miolä.  
 Migliaccio : seärpass.  
 Migliarola : tärsiä.  
 Miglio : mei.  
 Mignata : sänguëtä.  
 Mina : menä.  
 Minestra : mnesträ.

**M I**

Minuzzola : fergui.  
Mira : miră.  
Mirto : märtelină, märtlenă.

**M O**

Moccio : mochion.  
Mocolo : mochët.  
Modano ) : model.  
Modello ) : model.  
Moggio : meugiă, mogiă.  
Mola : meulă; predă dă mulei.  
Molla : molă.  
Molle : meujiă.  
Mollette : forslët.  
Molli : meujiă.  
Monachetto : cagneu.  
Monachino : morel.  
Monachino (ucc.) : monghin.  
Mondare : mondă.  
Mondiglia : mondădura, mondigliă, o mondiă.  
Monile : colănă.  
Montare : montă.  
Mora ( fr. ) : mor.  
Mora : sheusăl, beusăl.  
Mora ( giuoco ) : mor.  
More di macchia : mor merner.  
Morchia : morsă d' oli.  
Mordente : mórdent.  
Morello : mäntel morel.  
\* Morettone : merton.  
Morsa : morsă.  
\* Morsetta : morsëtă.  
Morso : mors.  
Mortadella : mortădelă.  
Mortaio : bronsei, mortë.

**M O**

103

Mortella : märtelină, märtlenă.  
Mosca ( ins. ) : moscă.  
Moscadieca : orbiseu.  
Moscadello : moscätel.  
Moscaiuola : moscäreulă.  
Moscato : doblă.  
Moschetto : V. s. ciop.  
Mostacchio : bärbis.  
Mostarda : mostardă.  
Mostra : mostră, mostrei.  
Mostra : mostră di botegh.  
Mozzetta : mossëtă.  
Mozzo : testă dlă reudă.

**M U**

Mucchio : mucc.  
Muffa : mofă.  
Mugnaio : mulnë.  
Mulattiere : mulatë.  
Mulinaro : mulnë.  
Mulino : mulei.  
Mulo : mul.  
Muratore : murădù.  
Musco : tēpa, tēpä.  
Musoliera : musäreulă.  
\* Mussolo : mussol.  
Mutande : mudänd.

**N A**

Nappa : fioch.  
Nappo : tässenă, tässină.  
Naspo : aspi.  
Nassa : nassă dă pëscă.  
Nastriera : gală.  
Nastrino : bindlei.  
Nastro : bindel.  
Navalestro : V. portinë.



Nave : nav.  
 Navicella (strum.) : barcella, portamocheta.  
 Navicchiere : portinè.  
 Navone : nävon.

## N E

Nero : neghër.  
 Nespola (frut.) : nespola.  
 Nespolo : pianta ed nespola.  
 Nettare : monda.

## N I

Nibbio (ucc.) : nibi.  
 Ninnare : ninà.

## N O

Nocchio : grop del lègn.  
 Nocciuolo : gändola.  
 Nocciuola : nisseula.  
 Noce : nos.  
 Nocmoscada : nosmoscà.  
 Nodo : grop.  
 Nottola }  
 Nottolina } : morgieu, morgiolei.  
 Nottolino }

## N U

Nutrice : bailà.

## O B

\* Oboe : oboe.

## O C

Oca : ocà.

## O C

Occhialajo : quel ch' vendà j' ocial.  
 Occhiale : ocial.  
 Occhiello : gassà, ogieu.  
 Occhio : occ.  
 Occhiolino : ogieu.

## O F

Offella : ofela.

## O L

Oliandolo : oliè.  
 Olivastro : color d' oliva.  
 Olla : olà.  
 Olmo : olèm.

## O M

Ombrellaio : ombrelè.  
 Ombrello : ombrelà.  
 Ombrello : paracqua.  
 Omento : ptasseula.

## O N

Oncia : onsä.  
 Ontano : oniss.

## O P

Operaio : operari.

## O R

Orcio : amolei.  
 Orciuolo : orseu.  
 Ordinario : ordinari.

## O R

Ordire : ordi.  
 Ordito : ordi.  
 Orditoio : telar.  
 Orditura : ordidurä.  
 \* Orecchielle : orgel.  
 Orecchino : oregin , orgin ,  
 pereî.  
 \* Orecchino : orgin dlä sloriä.  
 Orecchio : orëgiä dlä sloriä.  
 Orecchio : orëgiä di scarp ,  
 o orgin.  
 Orefice : oreväs.  
 Organetto : òrgänci.  
 Organista : orgänistä.  
 Organo : orgän.  
 Oricanno : vasët di acq  
 d' odor.  
 Origliere , guanciaie : cussci.  
 Orinale : orinari.  
 Oriuoloio : orlogiè.  
 Oriuolo : orlog.  
 Oriuolo a pendola : pendolä.  
 Oriuolo con sveglia : svegliä.  
 Orlare : orlä.  
 Orlatura : orlädurä.  
 Orlo : orël.  
 Orpello : princisbech.  
 Orsoio : organsei.  
 Ortica : bsia.  
 Orto : ort.  
 Ortolana : ortlänä.  
 Ortolano : ortlän.  
 Ortolano ( ucc. ) : ortlän.  
 Orzo : orsi.

## O S

Ossimiele : osimel.  
 Oste : ost.

## O S

ro5

\* Ostensorio : ostensori.  
 Osteria : ostëriä.  
 Ostia : ostiä , obiä.  
 Ostia : obiädei.  
 Ostrica : ostricä.

## O T

Otre : pel dä tegn dentër  
 l' oli.  
 \* Ottavino : otärci.  
 Ottonaio : lotonè.  
 Ottone : loton.

## P A

Pacchione : päcion.  
 Padella : pädelä.  
 Padellata : pädlä.  
 Padelletta : pädlëtä.  
 Padellino : pädleî.  
 Padellotto : pädlot.  
 Padiglione : padiglion.  
 Paglia : pajä.  
 Pagliaio : pajè.  
 Pagliericcio : päjass , päjon.  
 Pagliuolo : päjez.  
 Pagnotta : pägnotä.  
 Painolo : cäldrei.  
 Pala : palä.  
 Pala piccola : pälot.  
 Palandrana : bäländrän.  
 Palandrano : gäbän.  
 Palchetto : palchët.  
 Palco : palch.  
 \* Paleino : coyä , ed rat.  
 Paletta : bärnass.  
 Palettina forata : palëtä.  
 Palio : pali.

Paliotto : pali.  
 Palla : bală.  
 Pallido : smort.  
 Pallino , pallini : bălin.  
 Pallone : bălon.  
 Pallotta ) : bocia.  
 Pallottola ) : bocia.  
 Palma : palmă.  
 Palmento : V. năvassă.  
 Palmo : spană.  
 Palmone : pălmon.  
 Palo : pal.  
 Palombo : fâvass.  
 Palpebra : părpeli.  
 Panattiere : prăstină.  
 Panea : băncă.  
 Panchetta : băncuță.  
 Panchettina : băncuin.  
 Panciuto : plăsson.  
 Pancone : băncă dă liguamă.  
 Pane : pân.  
 Pane azzimo : pân macără.  
 Pan bollito : pânadă.  
 Pan buffetto : pân bufet.  
 Pan fresco : pân frăsel.  
 Pan inferigno : pân neghăr,  
 o scur.  
 Pane rafferma : pân poss.  
 Panereccio : pânăriss.  
 \* Panicastrella : giăvon.  
 Paniecia : polentă.  
 Panico : păuigh.  
 Panico salvatico : pabi.  
 Paniera : căvagnă.  
 Panieraio : căvagnă.  
 Paniere : căvagnă.  
 Panierino : căvagneu.  
 Pannaccio : pânosă.  
 Pannaiuolo : mărănt.

Pannina : pănenă.  
 Panno : pau.  
 Panno : fiorëtă.  
 Panno cotone : percal.  
 Pannolino : tilă.  
 Pannocchia : neuvlă.  
 Pantano : păltăn.  
 Pantoflă : păntoflă , sêbrëtă.  
 Paonazzo : păvonass.  
 Papavero : păpavăr.  
 Papero : paviă.  
 \* Paperone : păvron.  
 Pappagallo : papăgal.  
 \* Paracenero : fer dă feugh.  
 \* Parafuoco : parăfeugh.  
 Paramento : părăment.  
 Parapetto : părăpet.  
 Parare : pără , tăpessă.  
 Parasole : ombrelă.  
 Parato : părădă.  
 Paravento : străvent.  
 Parco : barch.  
 Pari : pari.  
 Parlatoio : parlători.  
 Parrueca : perucă.  
 \* Parrucchiere : perucher.  
 Passamano : passămăn.  
 Passatoio : băncuin părăpassă.  
 Passera , passere : păsărei.  
 Passero delle canarie : cănălei.  
 Pasta : pastă.  
 Pastareale : pân dă spagnă.  
 Pastelli : păsten.  
 Pastelliere : bombonă , oflă.  
 Pasticciere : trăteur.  
 \* Pasticceria : trătoria.  
 Pasticcio : păstiss.  
 Pastone : păston.

P A

\* Patata : pom ed terä.  
 Patena : pätenä.  
 Paternostri : patërnostër.  
 Patrino : gudass.  
 Patrino, compare : compà.  
 Pattume : päcingh.  
 Pavimento : päviment.  
 Pavonazzo : pavonass.  
 Pavoncella : vanët.

P E

Pecchero : pechër.  
 Pecchia : avia.  
 Pccora : pegorä.  
 Pecorino : bsei, pegorei.  
 Pedaggiere : portinë.  
 Pedina : bdenä, pedenä.  
 Pedona : bdenä, pedenä.  
 Peducchio : psei d'animal.  
 Pedule : scäfei.  
 Pelacane : confeiù.  
 Pelare : pelä, plä.  
 Pelle : pel.  
 Pelliccia : plissä.  
 Pellicciaio ) : plissè.  
 Pellicciere ) : plissè.  
 Pellicceria : botegä dä plissè.  
 Peltro : peltër.  
 Peluria : V. scätion.  
 Peluzzo : pluss.  
 Pendaglio : V. mäntovänä.  
 Pendente : pendent, perci.  
 Penna : pënä.  
 Pennaiuolo : rob di pën.  
 Pennato, segolo : podäreu.  
 Pennecchio : gärsen, pënës.  
 Pennellata : pnelä.  
 Pennellino : pnielei.

P E

107

Pennello : penel, puel.  
 Pentola : stufa.  
 Pentolaio : piatlè.  
 Penzolo : ross.  
 Pepe : pevër.  
 Pera : per.  
 Pergamena : cartä cävrenä.  
 Pergamo : pulpit.  
 Pergola, pergolato : topiä.  
 Perlato : color ed perlä.  
 Pernice ( ucc. ) : përnis.  
 Perno : poli, perën.  
 Pero : piäntä ed per.  
 Perpendicolo : piomb dä  
 muzzidù.  
 Perpignano : pëlpignän.  
 Persica : persich.  
 Persico : piäntä ed persich.  
 Pertica : pertigä, pertgä.  
 Pertugiare : sbusä.  
 Pesare : bsä, pesä.  
 \* Pesatoio : pesä.  
 Pesca : persich.  
 Pescatore : pëscädù.  
 Pesce : pëss.  
 \* Pesce persico : pëss persëch.  
 Pescheria : pëschierä.  
 Peschiera : pëschierä.  
 Pesciaiuolo ) : quël ch' ven-  
 Pescivendolo ) dä i pëss.  
 Pesco : piäntä ed persich.  
 Pestatoio : pëstel.  
 Pestello : pëstel.  
 Petronciana : märisänä.  
 Petrosemolo : ërbolent.  
 Pettinare : pëtnä.  
 Pettinare : spinä.  
 Pettine : petën.  
 Pettine : spinass.

Pettinella : räupinerä.  
 Pettirosso (ucc.) : petross.  
 Pevera : pidriä.  
 Pezza : pessä.  
 Pezzame : rotam.  
 \* Pezzo : pëssä.  
 Pezzolina ) : pseu.  
 Pezzuolo )

## P I

Pialla : piänä.  
 Piallare : pianä.  
 \* Pialletto : piänolei , spiä-  
 nolei.  
 Pianella : sëbrëtä.  
 Pianella : piänelä.  
 Pianerottolo : ripiän , o re-  
 piän di scal.  
 Pianeta : piänedä.  
 \* Pianetaio : piänedè.  
 Piastra : lasträ.  
 Piastrella : sciätelä.  
 Piattellino : piätlei.  
 Piattello : tondei.  
 Piatto : piat.  
 Piattoni : tondon.  
 Picchio : picheuss.  
 Picchio carolina : cätlinei.  
 Piccione : puvion.  
 Picciuolo : picü.  
 Pidocchio : peugg.  
 Piedica : cävälëtä romanä ,  
 cravä.  
 Piega : piegä.  
 Piego : pächët.  
 Pietanza : piänsä.  
 Pietra focaia : predä d'äs-  
 sälei.

## P I

Pieviale : puvial.  
 Piffero : suflè , pifer.  
 Pignatta : puguatä.  
 Pignattello : pugnätenä.  
 Pignattino : pugnatei.  
 Pila : vascä.  
 Pila dell'acqua santa : ac-  
 quäsantei.  
 Pillare : pilä.  
 \* Pillatoio : pilä.  
 Piluccare : plucä.  
 Pina : V. pigneu.  
 Pinocchio : pigneu , pigneu.  
 Piombino : legneulä , piomb-  
 dä murädü.  
 Piombini : oss dä fa piss.  
 Pioppo : albrä.  
 Pioppo cipressino : albrä pi-  
 reulä.  
 \* Pipa : pipä.  
 Pipistrello : ratä-volä.  
 Pipita : bvidä , pvidä.  
 Pisello : ärbion.  
 Pisello col guscio tenero :  
 tacol.  
 Pispola : tordinä.  
 Pisside : pissidä.  
 Pistacchio : pistach.  
 Pistolä : pistolä.  
 Pitale : vas ëd lä cädregä.  
 Piva , cornamusa : pivä.  
 Piviale : puvial.  
 Piumacetto : pumässei.  
 Piumaccio : pumass.  
 Piuolo : bireu , stēcä.  
 Pizzicagnolo : postè.  
 Pizzico : psigh.  
 Pizzicotto : psigon.

P L

Plettro : pätacä.

Plico : pächèt.

P O

Poana (ucc.) : poianä.

\* Poggiolo : pogiol.

\* Poggiolino : pogiolein.

Pollaio : polè.

Pollainolo : poläreu.

Pollame : poläria.

Pollastrello : polästrei.

Pollastro : poläster.

Pollinaro : poläreu.

Polli : poi.

Pollo d'india : polèi.

Pollo sultano : grizguton.

Pollone : zet.

Polmone : corädela.

Polpetta : polpëtä.

Polta : poltä.

Poltiglia : poltenä.

Polverino : polvër dël fogon.

Polverino : sabittrei, sabiäreu.

\* Pomodoro : tonatëss.

Ponice : pömsä.

Ponte : pont.

Ponticello : scägnel.

Popone : mlon.

Porca : leugiä.

Porcaro : general di porch.

Porcellana : porcelänä.

Porcile : stabi.

Porco : porsè.

Porporino : violèt.

Porro : por.

Porta : portä.

\* Portaorcii : portamolei.

\* Portabicchieri : portäbicer.

P O

109

Portafiaschi : portäbotili.

\* Portafoglio : portäföu.

Portamorso : portämors.

Portella : portenä.

Porticciuola : pusterlä.

Portico : portich.

Portiera : V. tendä.

Portiere : portinar.

Portolano : portinë.

Posata : possadä.

Posta : postä.

Postierla : pusterlä.

Postiglione : postion.

Potare : podä.

Potatoio : podäreu.

Potatore : podei.

Potatara : podadürä.

Pozzaughera : pociacrä,sguass

Pozzo : poss.

P R

Prataiuolo : fong frè.

Prateria : prädëria.

Prato : prä.

Premitura : schissadä.

Presbiterio : prësbitëri.

Prescinto : pressut.

Prezzemolo : ërbolent.

Primaticcio : V. frutä.

Primiera : primërä.

Profumo : profum.

Propagginare : provänä.

Proscenio : prosceni.

Prosciutto : pressut.

Prugna : brugnä.

Prugno : piantä ed brugn.

Pruguola : brugneu.

Prugnolo : piantä ed brugneu.

Pruno : spei.

Pugnello : brâncă.  
 Pugnitoio : spongireu.  
 Pula : bulă.  
 Pulce : pulgă.  
 Pulcinò : polastrei.  
 Puledro : poledër.  
 Puliga : bol-êd vedër.  
 Pungitoio : spongireu.  
 Pungolo : ghiadè.  
 Puntale : pontal.  
 Puntare : V. pontà.  
 Puntello : pontel.  
 Ponteruolo : spontou.  
 Punto : pont.  
 Punto ribattuto : pont ribatù.  
 Pupilla : pupèu.  
 Purificatoio : purificădor.

## Q U

Quadernaccio : sfoiass.  
 Quaderno : quinterèn.  
 Quadro : quadër.  
 Quadretto : quădrèt.  
 Quadrucchio : V. quădrel.  
 Quaglia : quajă.  
 Quagliere : quăjăreu.  
 Quinternetto : quintêrnèt.  
 Quinterno : quinterèn.

## R A

Rabattuto : băgă.  
 Racimoletto : sgrăslei.  
 Radere : răsă.  
 Radice : rădis.  
 Radimadia , raspă.  
 Raditura : răspădura.  
 Rafano, ramolaccio : rămolass.  
 Rafano campestre : lăndră.

Rassilare : răsilă.  
 Rassio : rămpei.  
 Raggrinzare : crêspă , stră-  
 fognă.  
 Ragia : rasă di piânt.  
 Ragna : V. rocol.  
 Ragnaia : rocol.  
 Ragnatello : raguă.  
 Ragno : ragn.  
 Ralla : piletă.  
 Ramaccia : struzon.  
 Ramarro : băstoner.  
 Ramazza : struzon.  
 Rame : ram.  
 Ramerino : ruzmărei.  
 Ramicello : brocă.  
 Ramiere : rămè.  
 Ramino : ruzmărei.  
 Ramo : ram.  
 Ramolaccio : rămolass.  
 Rampino , rassio : rămpei.  
 Rampone : rămpon.  
 Rana : rană.  
 Rancido : răns.  
 Randello : menădă.  
 Rauno : răsiă , dêsmeri.  
 Rapa : ravă.  
 Raperonzo ) : rămponis.  
 Raperonzolo ) : rămponis.  
 Rappezzamento : tăconadă.  
 Rappezzare : ripessă , tăconă.  
 Rapunzia : erbă videlă.  
 Raschiatura : răspădura.  
 Rasiera : rădon.  
 Raso : ras.  
 Rasoio : răsi.  
 Rasperella : sprelă.  
 Raspollo : sgrăslei.  
 Rassegare : gită.

## R A

Rastiare : rāspā.  
 Rastiatolo : raspā.  
 Rastrellare : rāstlā.  
 Rastrelliera : rāstlerā.  
 Rastrellino : rāstlel.  
 Rastrello : rāstē.  
 Rasura : rāspādurā.  
 Rattaceonare : tāconā.  
 Rattoppare : psā, tāconā.  
 Ravanello : rāvānē.  
 \* Ravettone : rāvisson.  
 Raviggiuolo : robieulā.  
 Ravioli : rāvieu.  
 Razzente : recent.  
 Razza : rasā.  
 Razzo : rasā.

## R E

\* Reatino : centrup.  
 Rebbio : brūnch.  
 Redine : redēn.  
 Refe : rēf.  
 Regolizzia : rigolissā.  
 Regolo : rigā.  
 Reliquiario : reliquiari.  
 Remo : rēm.  
 Rene : rognon.  
 Rensa : rens.  
 Repertorio : repertori.  
 Resina : rasā di piānt.  
 Resta : resgā.  
 Rete : red.  
 Rete di ferro : rāmā, rāmadā.  
 Reticella : bordurā, V. sfior.

## R I

Ribadire : ribat i ciod.

## R I

Ribalta : seāgnon dā car.  
 Ribeba : ribecā.  
 \* Ribes : ribēs.  
 Ricamo : ricam.  
 Riceio : riss.  
 Ricino : ricin, māntecā.  
 Ricotta : māscherpā.  
 Ricotta di crema : māscherpon.  
 Riga , regolo : rigā.  
 Rigagnolo : cārieu.  
 Rigattiere : pātē.  
 Rigogolo : vogherā.  
 Rimboccatura : dopiā del let.  
 Rimendare : mendā, mindā.  
 Rimendatura : mendādurā, mindādurā.  
 Rimessa : rimessā.  
 Rimondare : ārmondā, rimondā.  
 Rimpefulare : ārpdulā.  
 Rincappare : incāplā el vei.  
 Ripezzare : ripessā.  
 Ripieno : pjin.  
 Ripostiglio : guārneri.  
 Riquadrare : squādrā.  
 Risma : rismā.  
 Riso : ris.  
 Risolare : V. solā.  
 Risprangare : V. cusi.  
 Ristagnare : stāgnā.  
 Ritagliare : ritajā.  
 Ritaglio : ritai, ertai.  
 Ritorta : stropā.  
 Rivenditore ) : rivendireu,  
 Rivendugliolo ) ervendāreu.  
 Rivenditrice : rivendireulā, ervendāreulā.  
 Rivolta : basta.



Rocca : rocă.  
 Rocchetto : rochët.  
 Rocchio : cigut.  
 Roccia : grepă, grepită.  
 \* Roggia : rogiă, rosă.  
 Romagnuolo : V. rovers.  
 Romainolo : căsă, căznă.  
 Romano : român.  
 Ronca : mărass.  
 Rondine : rondănenă.  
 Rosa : reusă.  
 Rosario : rosari, coronă.  
 Roseo : color ăd reusă.  
 Rosetta : reusă.  
 Rosignuolo : rosgneu.  
 Rosmarino : rusmărei.  
 Rosolare : fa ciupă-êl color.  
 \* Rosolio : rosoli.  
 Rosso : color ross.  
 Rotaia : cărezi.  
 Rotolo : rotol.  
 Rottame : rotam.  
 Rovescio : rovers.  
 Rovere : roră, rover.

## R U

Rucchetta : ricolă.  
 Ruggine : rusnă.  
 Rugiada : rosă.  
 \* Rullo : borlon.

## S A

Sabbia : sabiă.  
 Sacchetta : sachëtă.  
 Sacchetto : sachët.  
 Sacco : sach.  
 Saccoccia : sacociă, gajofă.  
 Saccone : V. păjass.

Sacrario : sacrari.  
 \* Saeppole : scovă salvadgă.  
 Saetta : fuzeră.  
 Saggina : mëlghetă.  
 Sagginale : mëlghass, scîrtoss.  
 Sagrestano : sacristă.  
 Saia : saia.  
 Sala : discă.  
 Sala : assal di car, o di  
     cărross.  
 Salare : sală.  
 Salame : sălam.  
 Salario : salari.  
 Salasso : solass.  
 Salato : sălă.  
 Salda : pret.  
 Saldare : saldă.  
 Saldatura : saldătură.  
 Sale : sal.  
 Salice da legare : salês.  
 Salice bianco } : salês.  
 Salice da pertiche }  
 Saliera : sălei.  
 Saliscendo : âlstăpè, o sâpè.  
 Saliva : sălivă, spulă.  
 Salnitro : salnitër.  
 Salsa : salsă.  
 Salsiccia : sălsissă.  
 Salsicciotto : sălsisot.  
 Salsicciuolo : cigut.  
 Salvadanaio : buslei.  
 Salvaggiame : sêlvadiglă.  
 Salvatico : sâlvadich.  
 Salvia : erbă saviă.  
 Salvietta : sêrviëtă.  
 Sambuco : sâmbugh.  
 Sandracca : sândracă.  
 \* Sanguigno : sânguânei.  
 Sansa : pânêl.

## S A

Saponaio : sävonè.  
 Sapone : sävon.  
 \* Saraceno (erb.) : frainä.  
 Saracinesca : portä d'incastër.  
 Sarchio : säpei.  
 Sardella : särdelä.  
 Sarrocchinò : bavër di pe-  
 legrin.  
 Sarto : sart.  
 Sasso : sass.  
 Sauro : mäntel saur.

## S B

Sbarra : sbarä.  
 Sbottonare : dësbotonä.  
 Sbrucare : fa lä feujä.

## S C

Scabrosità : V. gränä.  
 Scaccato : fat ä scach.  
 Scacchiere : damä.  
 Scaffale : scäfal.  
 Scaglia : scajä.  
 Scagliuola : scajetülä.  
 Scala a lumaca : scalä ä lu-  
 magä.  
 Scala a piuoli : scälä dä män.  
 Scaldaletto : scaldälet.  
 Scaldavivande : scäldei.  
 Scalea : scälinadä.  
 Scalino , gradino : scälei ,  
 basè.  
 Scamatare : bat i pagn.  
 Scampolo : cävess.  
 Scandelle : oce dël breud.  
 Scannello : burò.  
 Scanno : scagn.

## S C

113.

Scansia : scänsiä.  
 Scapeccchiare : bät ël lei.  
 Scapeccchiatoio : spaulä.  
 Scapezzare : scälvä.  
 Scapezzone : scöpässon.  
 Scappellotto : scoplot.  
 Scappino , pedule : scäfei.  
 Scarabattola : V. cämpänä  
 ëd vedër.  
 Scarabocchiare : scäräbociä.  
 Scarabocchio : scäräbocc ,  
 spägass.  
 Scaramazzo : scärämassä.  
 Scardassare : scärdässä , scär-  
 tesä.  
 Scardassiere : scärtesei.  
 Scardasso : scärdass , scärtass.  
 Scaricabarili : scargäbarl.  
 Scaricatoio : scaricädor.  
 Scarlatto : color ëd sgärlat.  
 Scarpa : scarpä.  
 Scarpellare : scäplä.  
 Scarpellatore : märmorei , pi-  
 cäpredä.  
 Scarpellino : märmorei , pi-  
 cäpredä.  
 Scarpello : scäpel.  
 Scarsella : borsä.  
 Scartabello ) : scärtari.  
 Scartafaccio )  
 Scatola : scatolä.  
 Scatoletta : scatolëtä.  
 Scatolino : scatolei.  
 Scatolone : scatolon.  
 Scavezzare : scävissä.  
 Scempio : sempi , suengh.  
 Scenario : senari.  
 Scheggia : taplä.  
 Schiaccia : V. träbuchel.

Schiacciata : bruzădelă.  
 Schiaffo : sgiaf.  
 Schiappare : s,ciăpă.  
 Schidione : sped.  
 Schimbescio : sbièss.  
 Schiodare : dës,ciodà.  
 Schioppo : s,ciop, fusil.  
 Schiuma : s,ciumā.  
 Schiumare : s,ciumā.  
 Schizzatoio : cană dă lăvătiv.  
 Schizzetto : schissët.  
 Schizzo : schiss.  
 Sciabola : sablă.  
 Sciaquare : ärsentă.  
 Seignere : dësslassă.  
 Scintilla : lucră.  
 Scipito : sempi.  
 Scirocco : mărei.  
 Sciugatoio : sugămăn.  
 Scodella : scudelă.  
 Scodella : bäsłot.  
 Scodellina : scudlei.  
 Scodellino : bäsşilin.  
 Scoflina : raspă dă lignamë.  
 Scolatoio : acqnăreu, scolădor.  
 Scompagnato : dëscompagn.  
 Scopare : scovă.  
 Scope : scovă ëd sānguănei.  
 Scopetta, spazzola : spassëtă.  
 Scorpione : scarpion.  
 Scorticatoio : cortel.  
 Scorza : scorsă, scorză.  
 Scotola : spaulă.  
 Scotolare : spaulă.  
 Scotta : scotă.  
 Scottare : scotă.  
 Scranna : cädregă.  
 Scrigno : burò.  
 Scrittoio : studi.

Scrofa : leugiă.  
 Scucire : dëscusi.  
 Scuffia : scufiă.  
 Scure : sgulot.  
 Scuriada : scuriass.

Secchia : sēgiă.  
 Secchiello : scdel, sidcl.  
 Secchio : segin, sgim.  
 Secchione : segion.  
 \* Selano : selër.  
 Sedia : cädregă.  
 Sedia a braccioli : poltronă.  
 Sedile : scăgnët.  
 Sedile : cälăstër di văsşel.  
 Sega : resgă.  
 Segale : seglă.  
 Segare : rësğă.  
 Segatore : rësğot.  
 Seggetta : sifon.  
 Seggiola : cädregă.  
 \* Seggiolaio : cädërghë.  
 Seggiolone : poltronă.  
 Seghettă : rësghëtă, rësghin.  
 Segò : sev.  
 Segolo : podăreuz.  
 Segretario : segreter.  
 Selciare : solă.  
 Selcinto : solin.  
 Sella : sëlă.  
 Sellaio : slë.  
 Semolino : semolă.  
 Sempreviva : sempërviv.  
 Sênape : snavră.  
 Sensale : sensal.  
 Senseria : sensăriă.  
 Sergiozzone : grăgnon.  
 Serminolino : tim.

## S E

\* Serra : fälzëtä.  
 Serrame ) : sërädurä.  
 Serratura ) : sërädurä.  
 Serviziale : lavätiv.  
 Seta : sedä.  
 Setola : sedolä.

## S F

Sfilare : dësfilä.  
 Sfogatoio : sfeugh.  
 Sfoglia : sfejü.  
 Sfogliata : sfojadä.  
 Sfogo : sfeugh.  
 L. Sfogliolo : sfojcu.

## S G

Sgabellino : scäblei, sgäblei.  
 Sgabello : sgäbel.  
 Sgambetto : gämbäreulä.  
 Sgocciolare : sgotä.  
 Sgorbia : sgorbiä.  
 Sgranare : V. mondä.  
 Sgrugnione : grugnon.  
 Sgusciare : sgüssä.

## S I

Siepe : sesä.  
 Sicro : sälon.  
 Sigillare : sigilä.  
 Sigillo : sigil.  
 \* Similoro : princisbech.

## S L

Slacciare : dëslassä.  
 Slegare : dësligä.

## S M

115

Smalto : smalt.  
 Smerigliare : smeriliä.  
 Smoccolare : mocä.  
 Smoccolatoio : mochëtä.  
 Smoccolatura : moclon.  
 Smugnere : mong.  
 Smunto : smort.

## S N

Snocciolare : dërlä.

## S O

Socchiuso : bägä, abägä.  
 Soffice : sor.  
 Solletto : bufët.  
 Soffione : forchët, forchin.  
 Soffitta : sofit.  
 Soffitta : solè.  
 Soffriggere : tostä.  
 Soggolo : sotgolä.  
 Soggolo : guändärei.  
 Soglia : seujä.  
 Solajo : sofitä.  
 \* Solare : solä.  
 Solco : solch.  
 Soletta : solëtä.  
 Solfaucello : sofärghin.  
 Soma : somä.  
 Sonmesso : somëss, sumëss.  
 Sonaglio : sonai.  
 Sonnifero : dormiä.  
 Soppalco : pläfon.  
 Soppanno : feudrä.  
 \* Soprabito : sortü.  
 Sopraccielo : V. tend di let.  
 Sopraccielo : moschët.  
 Sopracciglio : sign di occ.

Sopraccoperta: sorăcovertă.  
 Sopraggitto: pontaeăval.  
 Soprastante: sorăstănt.  
 Sopravveste: cotă.  
 Soppressa: V. torc.  
 \* Soppressata: sopressadă.  
 Sorba: sorb.  
 Sorbettiera: sorbeteră.  
 Sorbetto: sorbët.  
 Sorbo: piantă ed sorb.  
 Sorcio: rat.  
 \* Sottacquino: solătequci.  
 Sottana: socă, solănei.  
 Sottocalzoni: mudănd.  
 Sottocoppa: băsili, băzilă,  
 portăbotili.  
 Sovattolo: măscăriss.

## S P

Spada: spadă.  
 Spagliare: vëntă el grăn.  
 Spago: spagh.  
 Spalliera: schinal, spondă  
 di bănch, o di căldregh.  
 Spalliera: spăleră.  
 Spanna: spană.  
 Sparagio: sparg.  
 Spatola: spatolă.  
 Spaventacchio): spaventuscè.  
 Spanraechio): spaurăcchi.  
 Spazzaeamino: spassăcănei.  
 Spazzare: spassă, scovă.  
 Spazzatura: rud.  
 Spazzino: spăssei.  
 Spazzola: spăssëtă.  
 Specchiaio: quel ch' vendă  
 i specc.  
 Specchio: specc, spegg.

Spegner: smorsă.  
 Speguitoio: mochereulă.  
 Speziale: spessiè.  
 Spezieria: spessiëriă.  
 Spianarc: spiănă.  
 Spianata: spiănă.  
 Spianatoio: cănelă dă fa lă  
 sfeuă.  
 \* Spiccattoia: sciațărca.  
 Spicchio: fesă.  
 Spicde ): sped.  
 Spiedo ): sped.  
 Spiga: spigă.  
 Spigolare: spigolă.  
 Spigolo: spigol.  
 Spillare: spină.  
 Spilletto: gugiă dă pomel.  
 Spillo: spilă.  
 Spina: spigă.  
 Spina: pontireu.  
 Spina: resgă.  
 Spinace: spinass.  
 Spinetta: spinëtă.  
 Spino: spei.  
 Spola: spenlă.  
 Spolverezzo: spolvrei.  
 Spolvero: V. spolvrei.  
 Sporta: sportă.  
 Sportella: sportenă.  
 Sportellina: sportenă.  
 Sportello: pass ed lă botegă.  
 Sportello: portel, porteră  
 di căross.  
 Sportello: ântei.  
 Sportelli: ânt di armari.  
 Spranga: sprăngă.  
 Sprocco: sêlsei, sêlsin, stropă.  
 Sproceo: V. scrēsă.  
 Sprone: spron.

## S P

- Spugna : spongä.  
 \* Spugnone : spunsgneul.  
 Spuola : speulä.  
 \* Sputacchiera : spudärenlä.

## S Q

- Squadra : squadrä.  
 \* Squaiardo : spajard.  
 Squareio : sguar.

## S T

- Stacciaio : cribiè.  
 Stacciare : sdassä.  
 Staccetto : sdassei.  
 Staccatura : sdassadä.  
 Staccio : sdass.  
 Stadera : städela.  
 Staderma : V. städelä.  
 Staffa : stafä.  
 Staffile : stäfi.  
 Staggio : stasä.  
 \* Stagnaio : pèltrè.  
 Stagno : stagn.  
 Stalla : stalä.  
 Stallaggio : ställass.  
 Stallone : stälè.  
 Stamigna : tilä ed grengli.  
 Stampatore : stämpädor.  
 Stamperia : stämpëriä.  
 Stanga : stängä.  
 Stanghetta : cäd'nass dlä sè-  
 rad urä.  
 Stantio : stänti.  
 Sarna : përnis.  
 Statua : statuä.  
 Stecca : stëcä.  
 Stecca : stasä.  
 Stecca : oss ed bälenä.

## S T

117

- Stendardo : standard.  
 \* Sterzo : sterz.  
 Stia : cäponerä.  
 Stimolo : ghiädè.  
 Stipa : V. fässenä.  
 Stipite : stipid.  
 Stiva : stivä.  
 Stivale : strival.  
 Stivaletto : coturën, strivälci.  
 Stola : stolä.  
 Stoppa : stopä.  
 Stoppacciolo : forag.  
 Stoppia : stobiä.  
 Stoppino : stopei.  
 Storione : sturion.  
 Stornello : storën.  
 Stornello : mäntel stornel.  
 Storno : storën.  
 Storta : stortä.  
 Stortetta a due manichi :  
 mesäleunä.  
 Stovigliaio : piatlè, quel  
 ch' vendä lä teragliä.  
 Straceale : sotpänä.  
 \* Stracchino : strächin.  
 Stracciare : strässä, sguärä.  
 Straccio : strass.  
 Stradiere : presentci.  
 Stramba : stropä.  
 Strame : strämajä.  
 Stregghia, streglia : ras,ciä.  
 Strettoio : strentor, strintor.  
 Strettoio : torc.  
 Stringa : strengä.  
 Striscia : listä.  
 Strisciare : sfrisä.  
 Strofinaccio : bruz,cion, fre-  
 gon.  
 Strutto : grass.

Stuccare : stucà.  
 Stucco : stuch.  
 Stufa : stivà.  
 Stufato : stufà.  
 Stuoia : steurà.  
 Stuzzicadenti : stëch.  
 Stuzzicorecchi : spassorëcc.

## S U

Succhiellino : V. tănăvlei.  
 Succhiello : tănăvlei.  
 Succhio : tănăvelă.  
 Succiola : bălătă.  
 Sveglia : sveglă.  
 Sverza : vërsă.  
 Sughero : legnass.  
 Sugna : sonză.  
 Sugoso : giussos.  
 Svitare : dësvidă.  
 Syolgere : dësvoltiă.  
 Suolo : seul.  
 Suola : seulă.  
 Suppellettili : mobil.  
 Susina : brugnă.  
 Susino : piuntă ed brugn.  
 Suzzacchera : acetosă.

## T A

\* Tabaccaio : tăbăchè.  
 Tabacco : tăbach.  
 Taballi : timpăn.  
 Tabarro : tăbar.  
 Tabella : bătăreulă.  
 Tabernacolo : tăbërnacol.  
 Tacca : tajă.  
 Taccola : tach.  
 Taccone : tăcon.

Tafano : tăvăn.  
 Tafferia : băslătă.  
 Taffetă : tăftă.  
 Taglia : tai , tajă.  
 \* Taglialegne : s,ciăpei.  
 Tagliatelli : tăjarei.  
 Tagliere : msei.  
 Tambellone : quădron dă  
 forën , tăvelă.  
 Tanaglia : tnajă.  
 Tanaglietta : tnăjëtă.  
 Tanè : color ed cäfë.  
 Tappeto : tăped.  
 Tappezzeria : tapessăriă.  
 Tarlato : cărolî.  
 Tarlo : căret.  
 Tarocchi : tărochi.  
 Tarsia : implissădură.  
 Tartara : tartără.  
 Tartufo : trifolă.  
 Tasca : săcociă.  
 Tassello : tassè.  
 Tastatura : tăstëră.  
 Tasto : tast.  
 Taverna : ostëriă , căntenă  
 dă vei.  
 Tavola : assă.  
 Tavola : tavolă , taulă.  
 Tavoletta : taulëtă.  
 Tavoliere : damă , tavol dă  
 giugh.  
 Tavolino : taulei.  
 Tavolo : tavol.  
 Tavolozza : taulossă.  
 Tazza : chieră.  
 Tazza dell'acqua santa : ac-  
 quăsăntei.  
 Tazza di rame : băstărdelă.

## T E

Te : te.  
 Tegame : bièlä.  
 Tegamino : bièlei.  
 Tegghia : pädèlä.  
 Tegghia : test.  
 Tegghia : tassäreulä.  
 Tegola : cop, cup.  
 Tela : tilä.  
 Tela tessuta a opere : tilä  
 fat ä oprä.  
 Tela di cotone : percal.  
 Telaio : telar.  
 Telo : altëssä dlä tilä ö di  
 vistid.  
 Temperino : temprei, tim-  
 prei.  
 Tenda : tendä.  
 Terra invetriata : teraliä.  
 • Terraglia : teraliä.  
 Terrazzo : terassä.  
 Tesa : alä dël cäpel.  
 Tessitore : tësüt.  
 Testuggine : bissä scudlërä.  
 Testatura : tësterä.  
 Testiera : tësterä.  
 Testo : test.  
 Testo : vas di fior.  
 Tetto : tëcc.

## T I

Tignuola : camolä.  
 Timballi : timpän.  
 Timo : tim.  
 Timone : timon.  
 Timpano : tämbornon.  
 Timpano : timpän di torc.  
 Tina : tenä.  
 Tinaia : tinerä.

## T I

119

Tinca : tencä.  
 Tino : tenä.  
 Tinozza : träväsei.  
 Tintore : tintù.  
 Tiorba : tiorbä.  
 Tirella : tiränd.  
 Tirella : tiränd di cäross.  
 Tizzo ) :  
 Tizzone ) : tisson.

## T O

Toga : togä.  
 Tomaio : tomèrä.  
 Tondere : tajä lä cartä, ö  
 i libër.  
 Tondino : tond.  
 Tondo : portabicer.  
 Tonicella : toniselä.  
 Tonnina : tonènä.  
 Tonno : ton.  
 Toisura : ciärgä.  
 Topo : rat.  
 Toppa : pessä.  
 Toppo : zocä.  
 Torchio : toro.  
 Torcia : torsä.  
 Torcicollo : stortäcol.  
 Torcitura : torgidurä.  
 Tordella : viscardä.  
 Tordo : dord, tord.  
 Tornaio )  
 Torniero ) : intornidü.  
 Tornitore )  
 Tornio ) : torën.  
 Torno )  
 Torso ) : rosogn : rosoi.  
 Torsolo )  
 Torta : tortä.



Tortola ) : doldrä, dordorä.  
 Tortora ) :  
 Tovaglia : tovajä.  
 Tovagliuolino : mäntei.

## T R

Trabiccolo : previ dä let.  
 Trabocchello : träbuchel.  
 Tracolla : tracolä.  
 Traforare : sforä.  
 Traforo : sfor.  
 Traguardo : livel.  
 Tralcio : cò ed vidä.  
 Trama : tramä.  
 Tramesso : piat ed mes.  
 Tramezza : strämesä.  
 Tramezza : sotpè.  
 Tramoggia : trameusä.  
 Trampoli : scäränsol.  
 Trapanare : trapänä.  
 Trapano : trapän.  
 Trappola : trapolä.  
 Travasare : träväsä.  
 Trave : travol.  
 Travetta : trävèt.  
 Trebbia : V. bat.  
 Trebbiare : bat.  
 Trecca : ärcätonä.  
 Treccia : trëssä.  
 Trecciera : petën dä tegn i  
 trëss.  
 Treccone : ärcäton.  
 Treggia : lessiä.  
 Treppiede : tripè.  
 Tridente : forcä.  
 Trifoglio : sërfeui.  
 Trifoglio bianco : sërfeui la-  
 din , o ladei.

Trifoglio di prati : trifojon.  
 Trina di seta : blondä.  
 Trinciante : trinciänt.  
 Trinciare : trinciä.  
 Trincio : sguar.  
 Tritello : ärsela, rogiu.  
 Troja : leugiä.  
 Tromba : trombä.  
 Tromba : trombä dä äcquä.  
 Trombetta : tromlëtä.  
 Trombetta ) : trombëtä.  
 Trombettiere ) :  
 Trombone : trombon.  
 Trota : tratä.  
 Trottoia : eurlè.  
 Trucciare : bocia.  
 Truciolo : riss dä lignamè.  
 Truogolo : albi.

## T U

Tulipano : tolipän.  
 Tuorlo : ross d' euv.  
 Turacciolo : stoplon.  
 Turchino : turchin.  
 Turibile : tëribol, turibol.

## V A

Vacca : vacä.  
 \* Vaccaro : fämei.  
 Vacchetta : vachëtä.  
 Vacchetta : bulghër.  
 Vagello : cälderä grändä.  
 Vagliare : valä.  
 Vagliatura : valädurä.  
 Vaglietto : V. val.  
 Vaglio : val.  
 Vainiglia : väniliä.

## V A

Valigia : vālīsā.  
 Vanga : vāngi.  
 Vangile : manich dlā vāngi.  
 Vasaio : piatlè.  
 \* Vasca : vascā.  
 Vasellaio : piatlè.  
 Vasetto : olei.  
 Vaso : vas.  
 Vassoio : conchin, marnētā.

## U C

Uccellatore : uslādñ.  
 Uccello : usè.

## V E

Veccia : vessā.  
 Velio minore : gazzareudā.  
 Velluto : vlud.  
 Velo : vël.  
 Ventaglio : crispei.  
 Ventilabro : palā.  
 Ventola : ventalā.  
 Ventola : parālum.  
 Ventola : placā.  
 Ventriglio : prädè.  
 Verde : verd.  
 Verdebruno : V. verd.  
 Verdechiaro : V. verd.  
 Verdegiallo : V. verd.  
 Verdognolo : V. verd.  
 \* Verdone : verdon.  
 Vermena : strop.  
 Vermicello : fidlei.  
 Vermiglio : crèmes.  
 Vernereccio : invèrnengh.  
 Vernice : vèrnīs.  
 Verniciare : invèrnīsā.  
 Vernino : invèrnengh.

## V E

121

Vernio : rāvagu.  
 Verone : ringherā.  
 Verro : ver.  
 Vespa : vespā.  
 Vespaio : vespè.  
 Vetriaio : vidariè.  
 \* Vetrice panicina : gorei.  
 Vetro : vedlēr.  
 Vettura : viturā.  
 Vetturale : veturci, o viturei.  
 Vetturino : veturci, o viturei.  
 Vizzo : bisù.

## V I

Vicolo : strētā.  
 Vigliare : spājā.  
 Vignainolo : V. podei.  
 Vilucchio maggiore : cāmpānei di ses.  
 Vilucchio minore : cāmpānei di cāmp.  
 Viluppo : fālöp.  
 Vinaccia : gusseu. V. craspi.  
 Vinacciolo : grānei dl' ugā.  
 Vinattiere : V. ost.  
 Vinco : gorei.  
 Vinello : acquētā.  
 Vino : vëi.  
 Viola (strum.) : viculā.  
 Violino : violei.  
 Violoncello : violonsel.  
 Violone : violon.  
 Vipera : viprā.  
 Vischio : visc.  
 Visciola : vissolā.  
 Vite : vidā.  
 Vite : vid.  
 Vitellino : vidlei.

Vitello, di allievo: bocin.

Vitello: videl.

Viticcio: brässal.

Vivagno: simossä.

Vizzo: nizz.

## U L

Uliva: olivä.

Ulivo: piäntä d'olivä.

## U N

Uncinetto: bëchigneu.

Uncini: rämpinerä.

Uncino: rämpci.

\* Uncino (strum.): gämbër.

Unguento: inguent.

Unto: vonc.

Untume: vonc.

## V O

Volta: voltä.

Vomero: massä.

Votare: vodä.

Uovo: euv.

Uovolo mangereccio: fong  
cocch.

## U S

Uscetto: us,ci eu.

Usciale: äntiport.

Uscio: uss.

Usignuolo: rosgneu.

Uoliere: ligam, tiränd.

## U T

Utello: cäräfei.

## U V

Uva: ugä.

## Z A

Zacchera: V. maltä.

Zafferano: säfiän, zäfrän.

Zaffo: stoplon.

Zampogna: suflärenä.

Zana: scorbä.

Zanzara: sensalä.

Zappa: sapä.

Zappetta: säpei.

Zappone: sapon.

Zazzera: sassärä.

## Z E

Zenzara: sensalä.

Zibibbu: zibeb.

Zimarra: vestä dū camrā.

Zio: barbä.

Zipolo: spenä.

Zizzania: leui.

## Z O

Zoccolaio: soclè.

Zoccolo: soclā.

Zolla: lotèn.

Zolfanello: sofärghin.

Zolfino: V. sofärghin.

Zolfo: solfär.

## Z U

Zucca: sucä, zucä.

\* Zuccheriera: sucrerä, zu-  
crerä.

Zuccherero: suchër.

## Z U

Zucchero candito : *suchër*  
cändig.

Zucchero bianco )

Zucchero rosso ): V. *suchër*

Zucchero rottame)

Zucchero in pane : *suchër*  
in pän.

## Z U

113

Zucconare : *mlonà*.

Zufolare : *suflà*.

Zufolo : *sufel*, *sifol*.

Zuppa : *supä*, *zupä*.

\* Zuppiera : *superä*, *zuperä*.

**FINE.**

## AGGIUNTA.

<b>A</b> cävägin : a cavalcione.	Borlon : rotolo.
Acquä rasä : olio essenziale di trementina.	Botegon : bottega del *caffettiere.
Adress : soprascritta.	Brisä : amaro di sale, troppo salato.
Agord : ingordo, eccedente.	Broncä : abbraucare.
Andä dsoraviä : riboccare.	Brugnä mässenä : amoscina.
Archët ed lä cinnä : arcuccio.	Brzt mal : mal caduco.
Bagnä, bägnisä : intinto.	Bsiä : orticheggiare, punger coll' ortica.
Bändërezulä : handeruola.	Bugia, sbugia : butterato.
Bärbotä : borbottare.	Buslë : custode di chiesa.
Bärbuiä : barbugliare.	Butä : germogliare.
Bärbuiä : imbollicare, generar bolle.	Butadä, cäciadä : germoglio.
Bärläfus : V. taräbacolä.	Cägia : coagulare.
Bäsä : combaciare.	Cägza : balbettare.
Bäzänä : * bazzana, ( sorta di cuoio ).	Cali : callo : cal, cali : calu.
Bei om : balsamino ( fiore ).	Cälor : calore : cälor : pruzza, riscaldamento.
Bgnon : * furoncolo.	Cämpë : L. camparo : cämpägnon : guardiano dei campi.
Bicocä : barcollare.	Cämzsson : segreta.
Biedä : V. erb.	Cänëtä : canniccio.
Bigol : ( rotoli piccioli di bambagia o simile, su cui si avvolgono i capelli per arricciarli ).	Cäntir : stile, legno tondo, lungo, e diritto, ma che non ecceda una certa grossezza.
Bigotä : bambola, fantoccia di cenci.	Cäpon : rimendatura malamente fatta.
Biot : ignudo.	Cäpon : cicatrice, margine.
Bofä : soffiare.	Cäramë : meta del prezzo dei commestibili.
Bois : pasticciere.	
Bolä : V. mäcä.	
Bordon : piattola ( insetto ).	
Borlä : rotolare.	

Carcagnin : d' occ. : canto ; angolo dell' occhio.	Covà : coda.
Cargà : caricare.	Cravà : capra : cràvei , ca- pretto.
Cärinal : occhiaia, certo li- vidore che viene altrui sotto l' occhio.	Crodà : cadere : crodà del sogn : tracollare.
Cärniss : carniccio.	Czlerä : V. pont 'il cälsëtä.
Cärtä : chë spargiä : carta che suga.	Däcquä : innaffiare : d' äcquä el vei : inacquare il vino.
Cäsachin : giubbonedadonna.	Dagiù : posare , deporre.
Catà : cogliere.	Därnerä : * lombagne.
Cävà : Pacqui : attignere.	Dent giässeu : dente diac- ciuolo.
Cävria : cavalletto.	Derbiä : erpete.
Cärgiä : del pe : noce.	Did : dito : didei : mignolo : didon : pollice.
Cel dlä bocä : palato.	Donzenä : dozzina.
Centpè : centupede (ins.).	Dver : aprire.
Cheugh : cuoco.	Färfuia : frastagliare , affol- tarsi nel chiacchierare.
Chierä : attillatura , certa leggiadra esquisitezza del- la portatura , e degli abiti.	Ertich : grosso , sodo.
Ciapä el brüz : sentir di abbruciaticcio o di leppo.	Esoz : spilorecio , sordido.
Ciocä : ubbriachezza : cioci : ubbiaco , cioncio.	Figärculä : brocca , canna divisa in cima in più parti , ed allargata per uso di cogliere i fichi.
Ciocà : croccare , suono che rendono le cose fesse quando sono percosse.	Filët : filetto , ornamento sottile a somiglianza di filo.
Co : capo : vegn a co : far capo , suppurare.	Filët : midollo* spinale.
Codghëtä : corrente , cia- scuno di que' travicelli sottili , che si mettono ne' palchi o ne' tetti , o fra trave , e trave.	Fioron : fico fiore.
Colgà : coricare.	Fo : faggio , alb.
Color d' ari : ajerino.	Frizä : grillare.
Color-früzsen : color di fe- ruggine.	Fuin : faina.
Copei : V. scudlei.	Galët : galletto , picciolo gallo.
	Galët : solletico.
	Gälon : coscia , e fianco.
	Gändion : glandula ingrossata.
	Gatä , gätinä : bruco (ins.).

Gel : pedignone , * gelone.	Mälöss , e mälössè : V. sensària , e sensal.
Gheub : gobbo.	Malsäbada : assettato malamente , sconcio.
Gipädurä : V. pont à caval.	Manägrändä : nonna , avola.
Giuntä : scapitare.	Mänganè : randello , bastone.
Giuntä : unire.	Mänz : manzo.
Giontä , giunturä : giuntura.	Märmäriä : marmaglia.
Giponei : V. corpèt.	Märocä : marame.
Gius : sugo : sgiusà : spremere.	Mäsnä : macinare.
Gloriëtä : * altana.	Mäterè : matterello. V. cänèlä dä fa la sfesziä.
Gnagnërä : febbriciattola.	Menärost : * menarrosto.
Grädiselä : rete , omento.	Meridianä : oriole a sole.
Grän : frumento , e biade.	Mët via : riporre.
Grätä : grattare.	Mocä : inotteggio.
Grätä : grattuggiare. ( sbri- ciolare cose fregandole alla grattugia ).	Mor : bruno.
Grentä : muso , cipiglio.	Mse : suocero.
Grev : greve , grave , pesante.	Mulä : V. gel.
Imbuslā : imbossolare.	Mutriä : broncio.
Impinl : empiere.	Neräv : nervo.
Infiletä : V. imbastidurä.	Nervët : tendine.
Insdì : V. inestä.	Neud : nodo.
Lädei : latino , largo , agiato.	Neurä : inora.
Leccä , lapä : lambire.	Niä : nidata.
Legorä : lepre : legorat : leprotto.	Nid : nido.
Libër : libro.	Nizz : mezzo ( pronunciato col z aspro , e coll'e stret- to ) aggiunto proprio delle frutte , e significa ecces- so di maturità.
Ligä , ligä i dent : allegare i denti.	Ongiä : unghia.
Lignam : legname.	Orädel : orlo.
Lis : logoro.	Orzeu , orzäieu : orzainolo.
Liträ : lettera.	Pagn : panni.
Lombër : lombo.	Pälpä : V. tostä.
Lus : luce : lus : bambola , vetro dello specchio.	Pälpignä : palpeggiare.
Luv : lupo.	Pänè : V. pänel.
Mädonä : suocera.	Päpä : babbo.
Mägon : accoramento.	
Mägoss : scrofola , gangola.	

Păpiot : ( cartuccia , in cui si avvolge il capello ar-ricciato ).	Quată : coprire.
Papăgrănd : nonno , avolo.	Ragg dlă reudă : razzuolo.
Părgiă : apparecchiare.	Păncă : estirpare.
Părpè : carta , e cartuccia.	Răuf : granchio , ritiramen- to di muscoli.
Părpirez : cartuccia che rin- volge alcune monete.	Răuf : torpore , formicolio.
Păston d'mă pentă : fiasco di due boccali.	Rănfă : rannicchiare : răn- fă �l nas : arricciare il naso.
Păstrugn : piastriccio.	Ras : colno.
Pătăcon : V. tăconadă.	Reudă : nota.
Pe : piede.	Rissă , rissă �l mur : arric- ciare il muro.
Pedagn : lembo , faldă.	Rolă grătă : V. mărocă.
Pel di părpel : ciglio.	Ronfa : russare.
P�nagi� : * zangola ( arnese di legno , in cui si di- batte il latte per ridurlo a bntiro ).	Roreu : crocchio.
Pendissi : appendice.	Rossaz : rosolia.
Pens , fat� : compito.	Rub , rup : * rubbo , mis.
Pess� : calcio.	Rubin�t : chiave.
Fich : fitta.	S�bl� : bilenco.
Pinol� : pillola.	S�iet� : saetta , folgore.
Piosin� : piovigginare.	Sain� : quartuccio , terze- ruola , mis.
Pirl� : torcere , rotare.	Salt�martei : cavalletta , ins.
Pis� : vel�r l' occhio , ad- dormentarsi leggermente.	S�r� : serrare , chiudere.
Piss : acceso.	S�rsid�r� : amnestatura.
Piss� . piss� �l ciar : accen- dere il lume.	Sut : rospo.
Plat� : calvezza : pl�t� : calvo.	S�vag� : sciagnattare.
Pl�t� : pellicola.	Sb�vass� : gavazzare : sba- v�ss� : scombavare.
Possession , possion : pode- re , possessione.	Sbign� : svignare.
Prepont� : V. imbot�.	Sbiocad� : spilorceria.
Press� , press�� : fretta.	Sbrossol� : bolla , bullicella.
Quacc : quatto.	Shton� : urtare.
Qu�rt� : quarta . ( misura ).	Sc�lm�n� : lampo.
	Sc�nc�n� , sg�ng�ss� , s�n- g�gn� : sganghierato.
	Sc�nton : orlo merlato.
	Sc�ns� d� lib�r : ciscranno.



Scāpuzz : scappuccio.	Sgriss, sgrissei : minuzzolo.
Scārcioffi : appassito.	Sguaità : spiare, guatare.
Scārligà : V. sghia.	Sgugà : agnecchiare.
Scāssà : cancellare, cassare.	Sgiurà : arrenare.
Schinà : schiena.	Sigà : stuzzicare.
Schirpà : le donora, corrodo.	Sissà : succhiare.
Schiss : sgonfio.	Slavagià : dilavare, e in- vincidire.
Schissà : premere, pigiare.	Slussà : acquazzone.
Scial : fazzoletto grande co- municante detto <i>sciallo</i> .	Smāngià : prurire.
Sciāncà : V. sguarà.	Smilz : smilzo.
Sciatià, sciopà : scoppiare, crosciare.	Smingol : minglierlino, ma- grino.
Sciātei : spruzzo, schizzo.	Smorbità : ruzzo, zurlo.
Sciātina : spruzzare.	Smorbieu : rigoglio, troppo vigore delle piante.
Scionfa : gonfiare.	Snocc : ginocchio.
Sciopol : ravaglione ( ma- lattia della pelle ).	Soghët : capestro.
Sciopon èd rid : crosciò dirisù	Soli : liscio.
Scorli : scuotere, scrollare.	Sorador : sfogatoio.
Scossà : grembo.	Sortzun : scaturigine.
Scrivassà : scombiccherare.	Spāndgà : disseminare, spar- gere.
Scrostà : scrostare.	Späravè : sparviare, ucc.
Scrizllà : accoccolato.	Sparz : V. sparg.
Sessolà : pala piccola con manico corto.	Spärgerà : sparagiaia.
Sfèrgzià : sbriciolare.	Spargià : sparecchiare.
Sfilossà : sfilacciare.	Spärgnacà : schiacciato.
Sfroz : frodo, contrabbando.	Spärlussà : arruffato.
Sgarblädurà : grilliatura.	Spassacà : V. solè.
Sghia : sdruciolare.	Spätassà : scofacciato.
Sgrānzà i dent : scrosciare.	Spässtei : spazzolino.
Sgrif : artiglio.	Srari : diradare.
Sgrizol : brivido.	Stè : staio, mis.
Sgrogna : motteggiare, e sgrignare.	Stèrplà : strambellato.
Sgagnà : addentare.	Stèrtai : V. ritai.
Sgari : strillare.	Stragià : sparnicciare.
Sgai : strillo.	Strāmbädurà : stravoltura del piede.

Strāmudà : sgomberare.  
 Straparlà : freneticare.  
 Strässerià : cenceria.  
 Strāvacà : rovesciare , ver-  
   sare.  
 Stremì : shigottire.  
 Strepon : strappata.  
 Strigoss : V. stropai.  
 Stropi : stropio.  
 Strusà : strisciare.  
 Strussià : faticare.  
 Sugà : asciugare.  
 Supà : inzuppare.  
 Surbà : V. trombà.  
 Tàpèlā , tèrlā : parlantina.  
 Tărăbacolā : ciscranina , mi-  
   scea ( masserizia vile , e  
   vecchia ).  
 Tàrlis : traliccio , sorta di  
   tela.  
 Tassei : tazzetta.  
 Teng : tingere.  
 Timporì : primaticcio.  
 Tiränd di strivai : \* tira-  
   stivali.

Tomä : tomo , tombolo.  
 Tombei : acquidotto.  
 Tor : toro.  
 Torz : torcere.  
 Tra a lari : rovistare.  
 Trāpanà : trapelare.  
 Trid : trito.  
 Tridà : tritare.  
 Tron : tuono : trovā : tuo-  
   nare:tronadā:tuonamento.  
 Tuf : tanfo.  
 Ughet : uva \* passerina.  
 Väreul : vaiuolo.  
 Vidor : vignato.  
 Vidäriez : vitriolo.  
 Vintäreulä : ventaruola.  
 Visolä : sonnacchiare.  
 Vistid ed condission : gra-  
   maglia , abito lugubre.  
 Vosà : gridare.  
 Vsigä : vescica.  
 Zächè , sgiächëtä : V. mār-  
   sinei.  
 Zënër : genero.

## Correzioni.

Pag. 6. Imbombagiato da imbombagiare *leggi* imbambagiare da imbambagiato — pag. 12. Animela *leggi* Animè:a — pag. 15. barbozzale *leggi* barhazzale — pag. 19. e 84. braccia *leg.* braccio — pag. 20. bossola *leg.* bossolo — pag. 22. e 93. batta *leg.* fiata — pag. 24. Catinei *leg.* Catlinei — pag. 25. cio-coletta *leg.* ciotoletta — pag. 26. aranciata — comangiare *leg.* aranciato — camangiare — pag. 28. paleiun — umbrice *leg.* paleino — eubrice — pag. 29. lustrastivali *leg.* lustrastivali — pag. 35. sgambeto *leg.* sgambetto — pag. 36. e 99. cravata *leg.* crivatta — pag. 37. ciociola — enl capocch'io *leg.* cieciolo — colla capocchia — pag. 38. imbambagiato *leg.* imbambagiare — pag. 42. girella *leg.* girillo — pag. 45. stortilla *leg.* stortetta — pag. 51. pataca : peltro *leg.* palaca : plettro — pag. 52. e 108. pèssa : pezzo alb. *leg.* pèssa : picea, specie di pino — pag. 55. possata *leg.* posata — pag. 64. lametta, ago — *leg.* lancetta, ago — pag. 70. tappezzaria *leg.* tappezzeria.

N. B. Nel dizionario pav. - ital. manca l'asterisco \* ai vocaboli — antecurallii — cassettiere — caminiere — uncino str. — rosolio — sputacehiera — zuccheriera.

— *Caris sugante*, e *riangolo* non devono avere l'asterisco.

Q05639762

